



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 23 febbraio 2024**



Prime Pagine

23/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 23/02/2024	7
23/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/02/2024	8
23/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 23/02/2024	9
23/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 23/02/2024	10
23/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 23/02/2024	11
23/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 23/02/2024	12
23/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 23/02/2024	13
23/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 23/02/2024	14
23/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/02/2024	15
23/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/02/2024	16
23/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/02/2024	17
23/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 23/02/2024	18
23/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 23/02/2024	19
23/02/2024	La Nazione Prima pagina del 23/02/2024	20
23/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 23/02/2024	21
23/02/2024	La Stampa Prima pagina del 23/02/2024	22
23/02/2024	MF Prima pagina del 23/02/2024	23

Primo Piano

22/02/2024	Agenparl Camera dei Deputati: Convegno «1994-2024: 30 anni insieme nei porti», organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e Assoporti	24
------------	---	----

22/02/2024	Corriere Marittimo Riforma porti, Rixi: "Cambiare le regole e agevolare l'investimento privato"	Lucia Nappi 25
22/02/2024	euomerci.it Capitanerie di porto e Assoporti festeggiano i 30 anni della legge 84/1994	27
22/02/2024	FerPress Assoporti: 30 anni con la Guardia Costiera per i porti e le nuove sfide del futuro	29
22/02/2024	Informare Oggi a Roma il convegno celebrativo dei 30 anni della legge 84/94	31
22/02/2024	Informatore Navale AdSP e Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, 30 anni insieme: un convegno per celebrare la riforma portuale	32
22/02/2024	Informazioni Marittime Capitanerie e AdSP celebrano 30 anni insieme nei porti	34
22/02/2024	Lora Autorità di Sistema portuale e Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, da 30 anni insieme nei porti: a Roma un convegno per celebrare la legge di riforma portuale (1994-2024)	36
22/02/2024	Messaggero Marittimo I porti motori di sviluppo del nostro Paese	37
22/02/2024	Report Difesa Capitanerie di porto - Guardia Costiera: a Roma celebrati i 30 anni della legge che istituì le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale)	38
22/02/2024	Sea Reporter 30 anni insieme nei porti: a Roma un convegno per celebrare la legge di riforma portuale 84/94	40
22/02/2024	Shipping Italy Rixi: "Mit al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore"	42

Trieste

23/02/2024	milanofinanza.it Nidec Asi porta il petrolio in Europa	44
22/02/2024	Ship Mag Il parlamento europeo respinge la proposta di ridurre i tempi di stoccaggio nei porti da 90 a tre giorni	45

Genova, Voltri

22/02/2024	BizJournal Liguria Depositi chimici, sindacati: "Si decida e in fretta la collocazione, rischio esuberi di personale molto specializzato"	46
22/02/2024	Informare Confronto tra l'Autorità del Canale di Suez e i vertici della compagnia genovese Messina	47
22/02/2024	L'agenzia di Viaggi Clia Cruise Week, a marzo il mondo delle crociere a Genova	48

La Spezia

22/02/2024	Agenparl 0222 CENTRALE EUGENIO MONTALE, IL SINDACO IN VISITA PRESSO IL CANTIERE ENEL	50
------------	--	----

22/02/2024	Ansa	51
<hr/>		
22/02/2024	BizJournal Liguria	52
<hr/>		
22/02/2024	Citta della Spezia	54
<hr/>		
22/02/2024	Messaggero Marittimo	57
<hr/>		
22/02/2024	PrimoCanale.it	59
<hr/>		
22/02/2024	Shipping Italy	61
<hr/>		

Ravenna

22/02/2024	RavennaNotizie.it	62
<hr/>		

Livorno

22/02/2024	Messaggero Marittimo	65
<hr/>		
22/02/2024	Messaggero Marittimo	66
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/02/2024	Ancona Today	67
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/02/2024	Ansa	68
<hr/>		
22/02/2024	CivOnline	69
<hr/>		
22/02/2024	CivOnline	70
<hr/>		
22/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	72
<hr/>		

22/02/2024	La Provincia di Civitavecchia Pas: ancora dubbi sul futuro	73
22/02/2024	Ship Mag Crociere, il 28 febbraio viaggio inaugurale della Sun Princess	75
22/02/2024	The Medi Telegraph I trent'anni della legge 84, la legge che ha riformato i porti	76

Napoli

22/02/2024	Ship Mag Contratto dei porti, assemblea a Napoli dei lavoratori	78
------------	---	----

Bari

22/02/2024	Ship Mag Logistica, Gts lancia un nuovo servizio merci sulla tratta Bari-Nola	79
------------	---	----

Brindisi

22/02/2024	Brindisi Report Inchiesta su stazione marittima a Costa Morena: assolto Patroni Griffi, sei prosciolti	80
22/02/2024	Brindisi Report "Il tribunale di Brindisi ha riconosciuto la nostra finalità: salvare vite umane"	82
22/02/2024	Informazioni Marittime A Brindisi porto e aeroporto crescono in sinergia	83

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/02/2024	TempoStretto Croce: "Resisto in Consiglio, niente dimissioni"	84
------------	---	----

Augusta

22/02/2024	Siracusa News Autorità portuale di Augusta, il Tar "boccia" un altro affidamento	86
------------	--	----

Palermo, Termini Imerese

22/02/2024	Informare Il porto di Palermo ha raggiunto un nuovo record storico di traffico annuale delle merci	88
------------	--	----

22/02/2024	Shipping Italy	89
<u>Fermo tecnico di una nave nel porto di Termini Imerese</u>		
22/02/2024	Shipping Italy	90
<u>Traffici 2023 di Palermo a livelli record grazie a rotabili, container e rinfuse liquide</u>		

Focus

22/02/2024	Informare	91
<u>Nel 2023 il traffico delle merci nei porti del Montenegro è calato del -17,7%</u>		
22/02/2024	Informare	92
<u>Primo via libera del Parlamento europeo alla riforma del codice doganale dell'UE</u>		
22/02/2024	Informazioni Marittime	94
<u>I porti degli Stati Uniti sostituiranno tutte le gru prodotte in Cina</u>		
22/02/2024	LaPresse	95
<u>Cina, nave portacontainer si schianta contro ponte: almeno due vittime</u>		
22/02/2024	Il Nautilus	96
<u>MSC Crociere fa rotta sulle Canarie</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Qualificate agli ottavi
Milan e Roma avanti
in Europa League
di **Carlos Passerini** e **Luca Valdiserri**
a pagina 49

Spinti dalla AI
Profitti record
per Nvidia
di **Francesco Bertolino**
a pagina 39



Noi e la guerra

SORPRESE (POSSIBILI) DA KIEV

di **Paolo Mieli**

Domani saranno due anni dall'inizio della guerra d'Ucraina. Due anni da quella selvaggia aggressione, negata fino a poche ore prima da tutti i simpatizzanti di Putin, che si abbatté fino alla periferia di Kiev con l'esplicito obiettivo di disarcionare Zelensky, se non di toglierlo brutalmente di mezzo. Altro che liberazione del Donbass: una colonna di carri armati si diresse verso la capitale ucraina mentre i militari russi radevano al suolo intere città uccidendo enormi quantità di inermi. Gli estimatori del capo del Cremlino dissero che le terribili immagini di quelle distruzioni non erano veritiere. Che si trattava di ricostruzioni fatte su set cinematografici. E che gli esseri umani dilaniati sul terreno altro non erano che attori mobilitati per impietosire gli spettatori delle tv occidentali.

A Zelensky fu suggerito, perfino dai suoi alleati, di darsela a gambe (finché era in tempo). Ma lui optò per quella che oggi potremmo definire la «scelta di Navalny». Restò lì in piazze deserte ad incitare i suoi alla Resistenza (parola che mai come in quella occasione meritò di essere scritta con l'iniziale maiuscola). E i suoi, sorprendendo il mondo intero, seppero resistere. Misero in salvo le loro famiglie al di là dei confini, quelli che potevano permetterselo e si batterono con infamabile determinazione contro gli invasori.

continua a pagina 36

Russia Biden insulta Putin, scontro con il Cremlino



BOMBARDAMENTI A BIRUCCI. FOTO DI ANNALETTA DI GIACOMINI/AGF

Mostrato alla madre il corpo di Navalny Ricatto sulla sepoltura

da pagina 8 a pagina 13

LO SPECIALE DUE ANNI DI CONFLITTO

IL PAESE SOTTO LE BOMBE
I giovani ucraini non si arruolano più
di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 10

SUL CAMPO DI BATTAGLIA
Armi e strategia, Kiev sta perdendo?
di **Andrea Marinelli** e **Guido Olimpico** a pagina 11

PANETTA, EX CAPO DELLA CIA
«Momento decisivo, ora lo zar va fermato»
di **Viviana Mazza** alle pagine 12 e 13

CHERNOV, IN CORSA PER L'OSCAR
«Mariupol, il mio film per non dimenticare»
di **Marta Serafini** alle pagine 12 e 13

Riforme FdI e Forza Italia bocciano l'emendamento leghista

Terzo mandato, il «no» spacca la maggioranza

Il caso Veneto con Zaia. Diviso anche il Pd

di **Monica Guerzoni** e **Cesare Zapperi**

No all'emendamento della Lega sul terzo mandato. La maggioranza si spacca: FdI e Forza Italia votano contro. Questa decisione «non crea problemi al governo o alla maggioranza» assicura la premier Meloni. «La strada è ancora molto lunga» spiega il governatore del Veneto Zaia. Mareta anche nel Pd. L'ira degli amministratori locali. L'attacco alla segretaria Schlein: «Segue sempre Conte». Il governatore dell'Emilia-Romagna Bonaccini si lamenta: accordi non rispettati.

da pagina 2 a pagina 6
Logroscino, Meli, Piccolillo



Il giallo La donna poteva alimentarsi solo con omogeneizzati

«Ha ucciso la zia per l'eredità con un piatto di cibo proibito»

di **Roberta Polese**

Larma del delitto, un piatto di spaghetti. E poi un dolce. Il tutto fatto servire all'anziana e ricca prozia nella sala di un ristorante di Acì Castello, nel Catanese. Perché Maria Basso, ex funzionaria della Farnesina, 80 anni e 500 mila euro lasciati in eredità ai poveri di Asiago, dove aveva vissuto, poteva mangiare solo omogeneizzati e liquidi. A studiare il piano, per impadronirsi dell'eredità dopo averle fatto cambiare testamento, la pronipote Paola, 59 anni, oggi agli arresti per circospezione di incapace e omicidio aggravato.

a pagina 24

AVEVA 12 ANNI, DIMESSO DALL'OSPEDALE
Muore un baby calciatore
di **Massimo Massenzio**

ANDREA, baby calciatore di Castiglione Torinese, è morto dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Chivasso dove era stato visitato per una polmonite. a pagina 25

SCOSSONE ALL'AGENZIA DEL FARMACO
Palù, dimissioni e proteste
di **Margherita De Bac**

Sorpresa all'Agenzia del farmaco (Aifa). Si è dimesso il presidente Giorgio Palù. Che ha sottolineato «la totale assenza di ascolto da parte del ministro». a pagina 26

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Adesso sarebbe facile dire che era un matrimonio d'affari e che, crollati gli affari, si è squagliato anche il matrimonio. Invece, al netto dei superattici, l'epilogo lo trasforma in un rapporto simile a tanti altri, la solita favola che scivola sull'ultima riga, su quel «e vissero felici e contenti» in cui la principessa e il principe, dismessi gli abiti dell'avventura, devono cominciare a sopportarsi e supportarsi a vicenda. In questo caso, almeno uno dei due non ce l'ha fatta e tutti gli indizi conducono al maschio della coppia. Perché, per sua stessa ammissione, quando Fedez ha avuto bisogno di Ferragni durante la malattia, lei c'era. Mentre quando lei ha avuto il suo momento di gloria a Sanremo, Fedez le ha rubato la scena, e appena Ferragni è fi-

FerragneX

nita nei guai per la beneficenza, il marito non l'ha difesa con convinzione, neppure quando gli hanno detto in faccia che sua moglie assomigliava a Wanna Marchi.

Come il resto della storia, anche l'anatomia della caduta è stata esibita in pubblico, precisamente nella scena della serie-tv sui Ferragnez in cui il rapper riconosce di non riuscire mai a mettere la propria compagna davanti a sé, nemmeno per una sera. Fedez è tutt'altro che uno stupido, ma la sua parabola matrimoniale dimostra come molti maschi facciano ancora maledettamente fatica a stare con una donna di successo senza sentirsi sminuiti, accettando che nelle favole moderne all'uomo tocchi sempre più spesso la parte del principe consorte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUCCI

23.02.2024, ore 15:00
Fonderia Carlo Macchi, MILANO
live on gucci.com





Mentre Renzi celebra i fasti del suo governo nel 10° anniversario, la Consulta rade al suolo un altro pezzo del Jobs Act e allarga i reintegri a tutti i licenziamenti nulli



Venerdì 23 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 53
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione aib. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'AVVOCATA DI JULIAN
 "Contro Assange democrazie senza autorità morale"

PROVENZANI A PAG. 8

IL CASO SANTANCHÈ
 Per pm di Milano il gruppo Visibilia va commissariato

BORZI E MILOSA A PAG. 6

GLI AZZURRI E IL CELESTE
 Ora FI riabilita Formigoni, però è incandidabile

GIARELLI A PAG. 6

GRANDI OPERE FOLLI
 Ponte: la penale a Salini può salire fino a 1 miliardo

DI FOGGIA A PAG. 4

UN LIKE NON È PER SEMPRE
 Addio Ferragnez: lei va da Fazio, lui si butta a destra

Selvaggia Lucarelli

I Ferragnez sono diventati FerragnEX. La notizia diffusa ieri da Dogospia sull'abbandono dell'ampio tetto coniugale da parte di Fedez non è però esattamente una sorpresa: che i due non sarebbero arrivati al panettone (visto poi come è andata col Pandoro) non solo era prevedibile, ma anche in parte noto ai loro amici e non solo.
 A PAG. 18



IL GIORNALISMO FALSABANGAS; BILINGUATE, TIPO E RUTTO LIBERO

INSERTO SPECIALE Riccardi: "La guerra può diventare eterna"

Ucraina, 2 anni di inutile strage E Meloni&C. buttano altri soldi

200 mila morti, 160 miliardi sprecati, zero progressi sul campo. A Kiev anniversario pieno di sfiducia e aiuti col contagocce. Tajani sigla il patto con Zelensky aggirando le Camere

CALAPÀ, CANNAVÒ E PARENTE NELL'INSERTO



TERZO MANDATO FDI E FI VOTANO CONTRO CON 5 STELLE E DEM

I Poltronissimi fanno esplodere destra e Pd

SALVINI VS. TRUZZI
 LA LEGA RIMANE DA SOLA IN AULA E ORA MINACCIA GLI ALLEATI IN SARDEGNA MA BONACCINI ATTACCA SCHLEIN E I SINDACI DEM ANNUNCIANO BATTAGLIA

LO SCRITTORE SUL VOTO IN SARDEGNA
 Fois: "Spero in Todde, ma si liberi della nomenklatura di sinistra, troppo consociativa con Solinas"

MARRA E SALVINI A PAG. 2 - 3
 RODANO A PAG. 2 - 3

IL MARCHESE ANTINORI

"Così Marella fu forzata per soldi all'esilio svizzero"



BOFFANO E MACKINSON A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Fatto putiniano? No, Rep a pag. 9
- Spinelli Occidente e falsa memoria a pag. 17
- Gallo Tajani ci condanna alla guerra a pag. 11
- Barbacetto E Milano rimase afona a pag. 11
- Sottosopra Pedagogia del taglione a pag. 11
- Fracassi Matteotti, grida e clacson a pag. 17

"FOOD FOR PROFIT"

Il film sulle lobby della carne e l'Ue al loro rimorchio

INNOCENZI A PAG. 16

La cattiveria

Gli Usa vogliono dare 175 anni a Assange che svelò i loro crimini di guerra. A furia di esportare democrazia, l'hanno finita

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Fate con comodo

Marco Travaglio

Da due anni, da quando Putin ha invaso l'Ucraina, riceviamo accuse di putinismo da chi fino al 2022 era putiniano. E attendiamo con ansia che questi paraculi ci indichino una sola riga pubblicata dal Fatto in 15 anni a favore di Putin: attesa vana, visto che a Putin e alle sue cheerleader abbiamo riservato sempre e soltanto feroci critiche. Siccome abbiamo tanti difetti, ma non l'incoerenza e l'ipocrisia, non abbiamo atteso l'Ucraina per capire che Putin è un guerrafondaio (cioè un perfetto allevo della Nato, che scatena massacri in giro per il mondo senza neppure chiamarli guerre): ci bastavano la Cecenia (1999), la Georgia (2008), la Crimea (2014) e la Siria (2015). E non abbiamo atteso la morte di Navalny per capire che chiunque si opponga a Putin finisce male: Anna Politkovskaja, per tacere degli altri, fu uccisa nel 2006.

Dov'erano intanto i politici (non solo Salvini: quasi tutti) e i giornalisti che oggi si ammantano di antiputinismo? Pochissimi dicevano ciò che dicono oggi. Moltissimi scrivevano l'opposto, o si trinceravano dietro la *realpolitik*. E intendiamoci: ci sono rapporti istituzionali e commerciali che vanno mantenuti con tutti i regimi, anche i peggiori, come del resto continuamo a fare con tiranni perfino peggiori di Putin (basti pensare da quali canaglie compriamo gas e petrolio da quando non li compriamo più da Putin contro i nostri interessi). Ma qui parliamo degli amorosi sensi per l'autocrate russo che travalicano la doverosa diplomazia. Mattarella distribui cavallerie e onorificenze a 30 botardi putiniani. B. faceva bisbetico con "l'amico Volodia", "uomo di pace" e "dono di Dio" (tra gli applausi dei forzisti, inclusi quelli vivi). Il premier Letta affiancò Putin alle Olimpiadi di Sochi 2014 mentre gli altri leader occidentali disertarono contro le persecuzioni ai gay. Renzi (con Calenda) autorizzò la vendita di "Lince" Iveco dopo l'embargo militare post-Crimea e aumentavano la dipendenza dal gas russo, fece pappa e ciccia con Putin in vari vertici, si batté contro le sanzioni e finì in bellezza nel Cda di una società di *car sharing* partecipata da una banca di Stato russa. Di Maio inviò il fido Di Stefano al congresso di Russia Unita, con cui Salvini firmò un accordo di *partnership* mai disdetto. Meloni, nel libro del 2001, esaltò la Russia che "difende l'identità cristiana e combatte il fondamentalismo islamico". *Giornale, Libero e Foglio* leccavano B. che leccava Putin, e viceversa. *Repubblica* ospitò per sei anni la propaganda putiniana a pagamento nell'inserto *Russia Today*. Poi, con calma, intirono tutti chi è Putin. Quindi adesso potrebbero persino capire che i regimi che arrestano e perseguitano Assange non sono democrazie. Ma con comodo: fra una ventina d'anni.





IL FOGLIO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 30 - 00185 Roma

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 148/2000 Conv. L. 48/2001



ANNO XXIX NUMERO 46

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 26

Il saluto di un figlio in guerra, la lingua russa, il balletto senza Cajkovskij, l'incomunicabilità con gli zombi. Che fortuna danzare a Odessa!

Odessa, dalla nostra invadenza. Odessa non ha rivali nel buon umore, i suoi abitanti ci tengono molto a sottolineare che, se si va alla ricerca dell'ucraino colto, dall'orecchio raffinato e imballabilmente ottimista, allora questa città è il posto giusto.

delle più importanti scuole di ballo, una "severa, vecchio stile", sogghigna lei con sfacciatto compiacimento. Svetlana può permettersi di tutto, il compiacimento, la sfacciataggine, anche di chiudere la porta in faccia ai suoi allievi perché ora è impegnata: deve recitare. E' nata a Mosca trent'anni fa.

chico stile" è diventata necessaria. Anche se la notte prima i russi hanno bombardato e si è rimasti svegli l'intero alle cinque, non importa: il giorno dopo ci si mette sulle punte, con disciplina e dedizione, perché quelle lezioni non servono soltanto agli allievi di Antipova, ma anche agli spettatori, anche a quei bambini rimasti senza genitori che a volte assistono agli spettacoli.

nessuna guerra in Ucraina, che non deve preoccuparmi perché era soltanto un'operazione speciale. Ma tante cose sanno il sull'Ucraina, più di noi!". Le conversazioni sono durate per breve tempo. Svetlana parla molto di danza, instancabilmente, nel raccontare l'invasione sovietica sopra alla morte di suo figlio, morto in guerra. "Non pensavo sarebbe voluto tornare a combattere, mi sono chiesta perché, non era più giovane. E poi è morto, vicino ad Avdiivka".

La strategia

Meloni punta su Kyiv nel giorno di Trump niente saluto alla Cpac

La premier guiderà il G7 a due anni dall'invasione ucraina. Salta il videomessaggio al party del tycoon

Delegazione FdI negli Usa

Roma. La coincidenza non aiuta: mentre Giorgia Meloni presiederà la sua prima riunione del G7 sull'Ucraina, a Washington Donald Trump chiederà la Cpac, la convenzione dei Repubblicani. In America Meloni ha inviato una delegazione di parlamentari di Fratelli d'Italia in rappresentanza



GIORGIA MELONI

La scelta di Meloni

Von der Leyen dà la misura dei partiti con cui collaborerà e quelli no. Perché si parla di Le Pen in Ecr

Bruxelles. Ursula von der Leyen questa settimana ha complicato la strategia di Giorgia Meloni per la prossima legislatura dell'Unione europea. Lunedì a Berlino la presidente della Commissione ha indicato i partiti con cui non collaborerà mai. "Gli amici di Putin", ha detto von der Leyen, citando Alternativa per la Germania, la francese Marine Le Pen e l'olandese Geert Wilders. Sono le estreme destre riunite nel gruppo Identità e democrazia, di cui fa parte la Lega. Mercoledì a Bruxelles, von der Leyen ha incluso nel cordone sanitario quelli che ha definito gli "euroscettici": cioè alcuni degli alleati di Fratelli d'Italia nel gruppo dei Conservatori e riformisti europei (Ecr). Meloni è e di fronte a un dilemma: diventare il leader degli infrequenti o l'opure una leader conservatrice responsabile".

"Non è stato Putin"

D'Amico, il gancio russo di Salvini: "Matteo ha ragione sul dissidente morto in Siberia"

Roma. Bella questa spilla gialla e blu che ha sulla giacca: è lo stemma dell'Ucraina? "Ma siamo matti! E' un vecchio simbolo del Veneto". Claudio D'Amico si aggira per il Transatlantico semideserto. Dirigente leghista da 30 anni, ex deputato e già assessore a Sesto San Giovanni, è colui che introdusse Matteo Salvini nel mondo russo di Vladimir Putin. Tutte le volte che ritorna il link fra il Cremlino e lui Bellerio D'Amico - è il sociale Salvini - viene cercato dai giornalisti. "Infatti, sono stanco di dichiararmi. Mi sento ancora con Matteo, certo, ma non mi va di fare il protagonista. Altrimenti ricominciamo con la solita storia".

Più divorzio che cattolico

Abbiamo filare rispetto e rispetto per il cardinale presidente della Cei Matteo Zuppi. Zuppi è un uomo che ha fatto il bene dell'uomo e lo fa senza faticare questa o quella forza politica". Lo farà con i miracoli, forse. Ma per farla breve, se fai il catechista in parrocchia o servi a messa non ti puoi candidare alle elezioni. Bizzarro non è? Invece lei invece all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico di Bologna ha detto: "Vorrei che il Tribunale il prossimo anno potesse esaminare molte cause di annullamento in più, perché è uno degli strumenti per guardare alla salute della Chiesa". Ma per quella ci sono le ordinanze, no? E comunque, è sempre meglio un divorzio normale che un cattolico. (Maurizio Crappa)

Chi sogna le nozze Unicredit-Generali

Le banche d'affari internazionali tornano a ragionare su un'operazione che sarebbe clamorosa: l'unione tra Unicredit e Generali via Mediobanca. Storie e intrighi di un rischioso affare non impossibile. Pronti, via chi parte?

Pronti, partenze, via: chi sarà il primo ad alzarsi in piedi e a provare a scattare? Nel complicato mondo della finanza italiana, i grandi campioni nazionali si muovono da mesi con passo felpato con uno stile simile ai cowboy dei film di Sergio Leone. Ci si guarda, ci si scurta, ci si osserva, si sorride e si aspetta il primo a infilare la mano nella fondina e a fare la prima mossa. E così, ogni giorno, anche il dettaglio più piccolo e più laterale viene trasformato dagli osservatori maliziosi in uno spunto utile per rispondere ad alcune domande ormai ricorrenti. Come si svolgerà l'operazione? Unicredit (32 miliardi di euro di capitalizzazione), Generali (23 miliardi di capitalizzazione) e Mediobanca (10 miliardi di capitalizzazione). L'operazione di cui si è cominciato a discutere in ambienti molto importanti della finanza milanese è la stessa già ipotizzata nel 2021: un'acquisizione di Mediobanca da parte di Unicredit, tramite un'offerta pubblica di scambio, con un venti per cento di premio previsto per gli azionisti. Valore dell'operazione: dodici miliardi di euro.

che, tutte le assicurazioni e tutte le grandi società finanziarie nel potenziale rischio finanziario possono rivendere numeri, con bilanci positivi, c'è qualcuno che improvvisamente possa fare la prima mossa. La novità delle ultime settimane è che il mondo della finanza lombarda attende il dossier annunciato da una grande banca d'affari internazionale farà arrivare sulle scrivanie più importanti di cui si discute da un anno e mezzo. Il dossier potrebbe coinvolgere due giganti italiani: Unicredit (32 miliardi di euro di capitalizzazione), Generali (23 miliardi di capitalizzazione) e Mediobanca (10 miliardi di capitalizzazione). L'operazione di cui si è cominciato a discutere in ambienti molto importanti della finanza milanese è la stessa già ipotizzata nel 2021: un'acquisizione di Mediobanca da parte di Unicredit, tramite un'offerta pubblica di scambio, con un venti per cento di premio previsto per gli azionisti. Valore dell'operazione: dodici miliardi di euro.



ALDO CIPIADINI, VOLETE CHE LA REAGIONE LA GOVERNI ANZICHE LA LEGGA?

Al gran risiko delle autostrade

Aspi e Gavio. Cdp studia un nuovo dossier. A Chigi qualcuno apprezza

Roma. Il dossier è sul tavolo di palazzo Chigi. Dicono che sia all'attenzione di Giovannatrasia Fazzolari. Dicono che l'immarcescibile Fabrizio Palenzona abbia suggerito di aprirlo e leggerlo con attenzione al plenipotenziario di Giorgia Meloni con il quale ha stabilito un buon rapporto. Dicono che ne trarrebbero vantaggio il governo, la Cassa di Risparmio e i fondi di investimento e tutti i "signori delle autostrade", per non parlare della nazione, perché di questo si tratta: creare un super campione in grado di affrontare quella transizione industriale che ha nelle infrastrutture per la mobilità la sua colonna vertebrale. Ne di-

sono tante e tutte hanno un senso, anche se bisogna ancora far quadrare il cerchio. Di che cosa stiamo parlando esattamente? Di un matrimonio tra Aspi, Autostrade per l'Italia controllata dal Tesoro attraverso la Cassa di Risparmio e i fondi di investimento francese Asa. Darebbe vita al numero due al mondo dopo Mundys (ex Atalanta con la spagnola Abertis) e prima dei francesi di Vinci. Afforno al tavolo da gioco, dunque, siedono pezzi da novanta pubblici e privati, italiani, americani, australiani, francesi.

I numeri di Coldiretti

"Con 1,6 milioni di iscritti siamo la più grande organizzazione in Europa. Ma è davvero così?"

Roma. "Il numero è potenza", diceva uno slogan del Ventennio. E come nessuno, né tra gli estimatori né tra i detrattori, mette in dubbio la potenza dei Coldiretti: così tutti sono certi che essa derivi dai suoi numeri: "Con 1,6 milioni di associati, è la più grande organizzazione agricola europea", dice di sé. E' sulla base di queste cifre, che impressionano la politica sempre affamata di consenso, che la Coldiretti riesce ad avere una notevole influenza sul governo. (Cesare Argenteo)

Avanzamento Pnrr

Fitto da il dato sulla spesa del Pnrr: 45 miliardi su 194 totali (23 per cento). Ma ci sono ritardi

Roma. Habemus datum. Il governo ha finalmente reso noto il dato della spesa effettiva del Pnrr: 45,6 miliardi, 23 per cento dei 194,4 totali; che scende al completamento al 15 per cento se togliamo i 2,7 miliardi di piani comunali stralciati e i 13,9 miliardi per finanziare il Superbonus, sulla cui spesa né Pnrr né governo Meloni hanno meriti. Restano 30 miliardi, in cui il dato più deludente sono i 6 miliardi del ministero delle Infrastrutture. (Stefania Argenteo)

Divorzio all'italiana

Ferragnez, Totti e pure Meloni. Tra Milano e Roma, storie da un matrimonio (finito)

Sarà per il "lascivo" al posto del "lasista", per tutti i casi combinati negli anni, per i baci sagramentali dello scorso settembre passati vent'anni indimenticabili. DI MICHELE MASNERE

Qui Londra

Mentre infuriava il dibattito ai Comuni su Gaza, "dal fiume al mare" trasmesso sul Big Ben

Il grande gelo

Mosca sospende i fondi al Consiglio artico, che è sempre di più scontro fra Nato e Russia

New Delhi, dalla nostra inviata. Due giorni prima della morte di Alexei Navalny nella prigione siberiana "Polar Wolf", il ministro degli Esteri russo aveva annunciato l'espulsione di tutti i contributi di Mosca al Consiglio artico. La piattaforma è di fatto ferma da due anni, da quando il ministro degli Esteri Sergei Lavrov, presidente di turno dell'istituzione, a pochi giorni dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina aveva riunito il Consiglio a Salechard, che si trova a neanche un'ora di macchina a sud dalla prigione che ha ucraino Navalny. Nessuno dei paesi membri del Consiglio artico si era presentato. (Pompili Argenteo)

Andrea's Version

"Esiste il mistero del sito italiano anonimo e filorusso che ha fatto lo scoop mondiale sul disertore ucraino in Spagna". Lo scrivono alcuni organi d'informazione. "Sono stati i servizi russi a uccidere lo spionista Kuzminov al Alicante". Lo comunicano i corrispondenti di vizi segreti spagnoli. Non si sa cosa pensano. Oserà però, la limpida e fraterna collaborazione tra magistrati italiani e russi, scavarne il destino in un sito di barbe finte guidate dall'uomo che diede vita a "Una casaulla per Putin?". (Argenteo)

Qui Parigi

Riparte il negoziato tra Israele e Hamas. I numeri (variabili) dello scambio e "la damigella d'onore"

Tel Aviv. Sciacciati tra il pro e il contro di un'operazione di terra dell'esercito in stile Gaza City e Khan Yunis anche a Rafah durante il Ramadan, i media cercano di tenere Israele e Hamas ai tavoli delle trattative finché le distanze tra i due non si accorciano a tal punto da poter gettare un ponte. Il teatro dei colloqui si sta spostando di nuovo dal Cairo - dove nei giorni scorsi è transitata la delegazione di Hamas guidata dal leader all'estero Ismail Haniyeh - a Parigi. Nella capitale francese il direttore della Cia, William Burns, è in arrivo oggi per incontrare i funzionari del Qatar, il controparte egiziana e si assicura gli Stati Uniti, gli israeliani. Israele dovrebbe inviare la propria delegazione, guidata dal capo del Mossad David Barnea. (Argenteo)

Qui Londra

Mentre infuriava il dibattito ai Comuni su Gaza, "dal fiume al mare" trasmesso sul Big Ben

Roma. I legislatori britannici hanno chiesto un cessate il fuoco nella guerra tra Israele e Hamas. Ma Westminster è precipitato nel caos quando i legislatori conservatori hanno accusato il portavoce della Camera dei Comuni, Lindsay Hoyle, di aver ribaltato la procedura parlamentare. Una mozione del Partito nazionale scozzese - il più filopalestinese - chiedeva un cessate il fuoco immediato, il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani detenuti da Hamas e "la fine della punizione esemplare del popolo palestinese". Il Labour ha presentato una versione modificata, senza citare la punizione collettiva. (Matti Argenteo)

Il grande gelo

Mosca sospende i fondi al Consiglio artico, che è sempre di più scontro fra Nato e Russia

New Delhi, dalla nostra inviata. Due giorni prima della morte di Alexei Navalny nella prigione siberiana "Polar Wolf", il ministro degli Esteri russo aveva annunciato l'espulsione di tutti i contributi di Mosca al Consiglio artico. La piattaforma è di fatto ferma da due anni, da quando il ministro degli Esteri Sergei Lavrov, presidente di turno dell'istituzione, a pochi giorni dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina aveva riunito il Consiglio a Salechard, che si trova a neanche un'ora di macchina a sud dalla prigione che ha ucraino Navalny. Nessuno dei paesi membri del Consiglio artico si era presentato. (Pompili Argenteo)

Andrea's Version

"Esiste il mistero del sito italiano anonimo e filorusso che ha fatto lo scoop mondiale sul disertore ucraino in Spagna". Lo scrivono alcuni organi d'informazione. "Sono stati i servizi russi a uccidere lo spionista Kuzminov al Alicante". Lo comunicano i corrispondenti di vizi segreti spagnoli. Non si sa cosa pensano. Oserà però, la limpida e fraterna collaborazione tra magistrati italiani e russi, scavarne il destino in un sito di barbe finte guidate dall'uomo che diede vita a "Una casaulla per Putin?". (Argenteo)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30





il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

VENERDI 23 FEBBRAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 46 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-88306 | Giornale | info@ilgiornale.it



IL LIBRO SU HILDEBRAND

Quando il cardinale Ratzinger scriveva del filosofo nemico di Hitler

Joseph Ratzinger a pagina 25

la stanza di
Feltri

alle pagine 20-21



INTERVISTA A DEBORAH COMPAGNONI

«Sono passati 30 anni dall'oro olimpico. E i miei figli conoscono di più la Shiffrin»

Lucia Galli a pagina 31

POLITICA ESTERA

L'ITALIA NON MOLLA KIEV

Nessun disimpegno: «accordo di sicurezza» con l'Ucraina
Biden: «Putin figlio di p...». Lo Zar minaccia la Francia

■ L'Italia sta per firmare un accordo bilaterale di sicurezza con l'Ucraina. È il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ad annunciarlo alle commissioni Esteri congiunte del Parlamento. «Il contesto richiede un'accelerazione» spiega Tajani ricordando la «drammatica scomparsa» di Alexei Navalny.

servizi da pagina 2 a pagina 5

editoriale

**OGGI PIÙ CHE MAI
SERVONO ARMI E AIUTI**

di Augusto Minzolini

Speso le emozioni separano la ragione dalla realtà. Secondo un sondaggio, l'opinione pubblica occidentale, con percentuali alte pure in Italia, si mostra pessimista sull'esito della guerra in Ucraina. C'è anche chi ne deduce che forse gli aiuti a Kiev andrebbero centellinati e con Vladimir Putin tanto varrebbe chiuderla qui. È un dato emotivo, ma appunto, come dicevamo, spesso l'emozione è nemica della ragione perché mai come ora ha un senso assicurare armi e finanziamenti agli ucraini. Mai come ora - forse ancor più di un anno fa - è fondamentale che Kiev resista e contenga l'armata rossa perché per indurre lo Zar «assassino» a trattare c'è bisogno che l'esercito ucraino sia competitivo, partendo da un concetto che molti conflitti hanno trasformato in una verità: i despoti comprendono solo il linguaggio della forza.

È un concetto basilare che potrà apparire strano solo a chi pensa che le guerre si fermano solo con le bandiere o le coccarde arcobaleno o, per usare (...)

segue a pagina 4



MELONI: «GOVERNO PIÙ STABILE D'EUROPA»

**No al terzo mandato
Lega battuta, Pd a pezzi**

Fabrizio de Feo

■ Non passa in commissione al Senato il terzo mandato per i governatori: con Fdi e Forza Italia votano anche le opposizioni, la Lega resta isolata. Ma è nel Pd che scoppia il caso: «Ora andrà gestito il malcontento», avverte Stefano Bonaccini.

a pagina 6

COME CAMBIA IL CODICE DELLA STRADA

**Guida con il cellulare,
15 giorni senza patente**

Francesco Boezi

LAGARDE NEL MIRINO

**Autogol della Bce:
buco nei conti
da 1,3 miliardi
Il primo in 20 anni**

di Rodolfo Parietti

a pagina 22

a pagina 10

all'interno

AMNESIE ROSSE

**Così la sinistra
tifava
per il Ponte**

di Domenico Ferrara

Adesso la sinistra arma i pm e alza le baricate, ma c'era un tempo in cui sognava il ponte sullo Stretto. Agli smemorati Bonelli, Schlein e Fratoianni, rei di aver presentato un esposto alla procura di Roma sull'attività di realizzazione della grande opera, andrebbe ricordato di aver avuto dei compagni che non professavano la religione del «noismo» italiano ma al contrario ritenevano (...)

segue a pagina 12

MACCHÉ DEFORESTAZIONE

**Sorpresa verde
Mai tanti
boschi in Italia**

di Filippo Facci

L'Italia non ha mai avuto così tanti alberi negli ultimi 1.500 anni: non è chiaro quindi che cosa gliene importi a Mario Brunello (eccelso violoncellista, notissime le suite bachiane) del legnaccio più maltrattato di tutte le Alpi, quello dei larici abbattuti per far posto alla pista di bob di Cortina: «Sono qui per dare voce a questi larici... una richiesta di pietà per uno scempio (...)

segue a pagina 10

LE PAROLE DI ZUPPI
**«Più annullamenti
di matrimoni»
La svolta della Cei**
di Vittorio Macioce

Ci sono amori che finiscono e non basta un patto davanti all'altare per renderli eterni. Gli umani in fondo lo hanno saputo da sempre, anche quando la sanzione religiosa e sociale non era affatto (...)

segue a pagina 16

LE BRONTOSAURE

di Luigi Mascheroni



Probabilmente, avessimo giocato da piccoli con le tirannosaure, le diplodochi e le brontosaure, saremmo stati tutti migliori, non degli eterni maschi cavernicoli. Siamo cresciuti con i libri illustrati sui dinosauri invece che sulle dinosaure e per di più, già adulti, abbiamo guardato in loop coi nostri figli l'era glaciale, dove persino la tigre dai denti a sciabola era un maschio... Per forza che poi siamo diventati tutti potenziali patriarchi.

Anche se, certo, avessimo parlato di gigantosaure, poi ci avrebbero accusato di body shaming.

Però è vero che la storia, e persino la preistoria, sarebbe potuta andare diversamente. Ecco perché, come spiega l'autorevole

rivista *Nature*, alcuni ricercatori hanno chiesto una revisione dei nomi affibbiati ai dinosauri. L'idea è di introdurre un sistema che garantisca una nomenclatura «più inclusiva». Gli scienziati stanno analizzando i nomi di tutti i fossili di dinosauri cercando di scoprire se, nelle scelte, vi siano stati criteri legati a «razzismo o sessismo». Anche se la cosa che ha fatto storcere il naso ai team di ricercatori è il fatto che i nomi usati per indicare i vari dinosauri siano all'87% maschili.

Che dire? Hanno ragione loro. Con qualche nome femminile in più, nella linea evolutiva della specie umana ci sarebbe stata qualche prepotenza maschile in meno. Forse.

Però, sinceramente, te lo vedi Steven Spielberg girare *Jurassic Park* con una Tyrannosaura Regina?



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

VENERDÌ 23 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Caterina
Balivo

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monza, ricettazione e calunnia

"Mantide" della Brianza ancora a processo per la bufala dei Rolex

Totaro a pagina 18



Il progetto pilota di Sassuolo

L'edicola va dai lettori col distributore

Annese a pagina 17



No al terzo mandato, terremoto nel Pd

Rivolta di sindaci e governatori dem contro il partito che in Senato ha bocciato la proroga votando insieme a M5s, FI e FdI
Maggioranza divisa: Lega contro i limiti alle rielezioni. **Intervista** a Romeo (Carroccio): «Ci riproveremo». La premier Meloni: governo saldo Servizi da p. 4 a p. 7

L'oppositore di Putin morto

Mamma Navalny ha visto il corpo «Mi ricattano»



«Vogliono seppellirlo in segreto». Il regime di Vladimir Putin non vuole concedere il funerale all'oppositore Alexei Navalny. Dopo giorni di proteste, la madre è riuscita a vedere il corpo del figlio morto nel gulag artico.

Servizio a pagina 2

Intervista all'analista Spannaus

«Insulta Putin Biden alza il tiro e sfida Trump»

Ottaviani a pagina 3

**IL RAPPER VIA DA CASA, LA COPPIA REGINA DEI SOCIAL AL CAPOLINEA
CRISI PRECIPITATA CON IL PANDORO-GATE: LEI VOLEVA SOSTEGNO DA LUI**



L'imprenditrice digitale Chiara Ferragni, 36 anni, e il rapper Federico Leonardo Lucia, in arte Fedez, 34

FERRAGNEX

Ponchia a pagina 11

DALLE CITTÀ

Stupore a Ponte di Legno

Orsi avvistati dalla seggiovia «Clima pazzo: letargo già finito»

Prandelli a pagina 19

Bergamo, l'azienda



Brembo sbarca in Thailandia «Saremo globali»

Andreucci a pagina 25

Stretta del ministro Valditara e nuove norme del Codice

Stop cellulari e tablet a scuola Telefonino alla guida? Patente sospesa

D'Amato a pagina 15



Torino, era appena stato dimesso

Muore a 12 anni dopo l'ospedale

Servizio a pagina 16



A Berlino la serie tv Supersex

Borghetti-Rocco, l'uomo oggetto

Martini a pagina 30





Domani su Alias

AMOS GITAI Intervista al regista israeliano alla Berlinale con il suo film «Shikun», sintesi dolorosa della devastazione di una terra



Culture

NOVECENTO «Questione ebraica» e pensiero critico nel libro di Manuel Disegni, «Karl Marx e l'antisemitismo» Claudio Vercelli pagina 12



Visioni

EDGAR REITZ Omaggiato a Berlino, l'autore di «Heimat» racconta il nuovo progetto «Filmstunde_23» Cristina Piccolo pagina 14

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE FEBBRAIO 2024

VENERDI 23 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 46

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Il luogo dove un operaio di 52 anni è morto nello stabilimento Stellantis di Pratola Serra foto Ansa

«Eternalizzati» Per salvare le vite serve la parità di trattamento

FEDERICO MARTELLONI

Il lavoro, posto alle fondamenta della Repubblica, non è mai stato così fragile. Questa fragilità fa vacillare l'intero edificio costituzionale, visto che è proprio il lavoro a rappresentare, per la Costituzione italiana, la porta d'accesso a una cittadinanza intesa in senso pieno. Oggi, invece, è una porta che si apre troppo spesso sul baratro. Lo attesta la scia di sangue che percorre i luoghi di lavoro, dal nord al sud Italia, dalla Esselunga di Firenze, dove il crollo di un cantiere è costato la vita a cinque operai la scorsa settimana, fino alla Stellantis di Pratola Serra, in provincia di Avellino, dove ieri ha perso la vita un manutentore, ancora una volta dipendente di una ditta esterna. Intanto, persino la Corte di Cassazione ha dovuto riconoscere che si può essere poveri pur lavorando: la realtà dei fatti smentisce, dunque, di continuo che il lavoro permette di accedere a un'esistenza libera e dignitosa, come prevede l'articolo 36 della Costituzione. — segue a pagina 3 —

Bara d'appalto



Si muore nei grandi impianti come sui cantieri. Dopo la strage di Firenze, ieri un operaio ha perso la vita nello stabilimento Stellantis in provincia di Avellino. Anche lui era in appalto, vittima degli affidamenti al ribasso. «Esterno» in un fabbrica dove lavorava da venti anni pagine 2 e 3

AL SENATO LA MAGGIORANZA SI SPACCA, PROTESTANO ANCHE GLI AMMINISTRATORI PD

Sul terzo mandato Salvini finisce ko

La proposta della Lega sul terzo mandato ai governatori viene respinto con 16 voti contro 4. Fratelli d'Italia e Forza Italia lasciano da solo Matteo Salvini. Contrarie anche le opposizioni, tranne Italia Viva. Meloni prova a spegnere le polemiche sul nascere («Non c'è

nessun problema, ma la questione non era nel programma di governo»), ma la spaccatura ormai è evidente. La rivolta degli amministratori è bipartisan. Esplode in maniera più vistosa nel Pd ma coinvolge anche la destra e non è un elemento che i leader possa-

no prendere troppo sotto gamba. Sullo sfondo il voto in Sardegna di domenica, con il candidato meloniano Truzzu che non è più sicuro di vincere e una sua sconfitta aprirebbe una ferita profondissima proprio con la Lega. ANDREA COLOMBO A PAGINA 4

RESA DEI CONTI ALLE REGIONALI 2025 Ma i governatori sperano ancora

Luca Zaia, Stefano Bonaccini, Vincenzo De Luca, Michele Emiliano e Giovanni Toti: sono i governatori eletti con più voti tra tutti quanti. E non mol-

lano l'idea di fare un mandato ancora. Un problema trasversale sia per la destra sia per il centrosinistra. MARIO DI VITO A PAGINA 5

Terzo mandato A Meloni il primo derby della destra. Alla Lega il conto

MASSIMO VILLONE

In commissione affari costituzionali del senato la Lega ha ritirato l'emendamento per il terzo mandato dei sindaci, sul quale pesava il parere contrario del governo. È rimasto in campo l'emendamento leghista per i presidenti di regione. Respinto l'invito al ritiro, il no ha prevalso 16 a 4, con soli voti a favore di Lega e Italia Viva. Meloni vince, ma non è detto che la vicenda si chiuda qui. Per il momento rimangono i dati normativi vigenti. Per l'articolo 122 della Costituzione il sistema di elezione e casi di ineleggibilità e di incompatibilità del presidente sono disciplinati con legge regionale nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica. — segue a pagina 7 —

WARFARE EUROPEO L'Unione fa la guerra A colpi di Eurobond



«Buona idea». Il vicepresidente della Commissione Europea Valdis Dombrovskis e il commissario Ue per l'economia Paolo Gentiloni hanno sposato l'ipotesi di emettere «Eurobonds» per finanziare il piano di riarmo da 100 miliardi di euro all'anno. CICCARELLIA PAGINA 9

IN SPAGNA SOLO SI È SI Quattro anni e mezzo a Dani Alves: è stupro



Condanna esemplare per l'ex calciatore di Juve, Barcellona e Brasile, riconosciuto colpevole di violenza sessuale e giudicato in base alla legge «Solo si è sì», approvata nel 2022. Per Irene Montero, che ne fu promotrice, «è frutto delle lotte femministe». BRANDOLINI A PAGINA 10

ISRAELE/PALESTINA Una nuova strada taglia Gaza a metà



Si chiamerà Strada 749 e taglierà in due Gaza, da est a ovest. Degli 8 km in costruzione dall'esercito israeliano ha parlato la stampa nazionale: obiettivo, tagliare in due la Striscia e renderla più controllabile. Intanto il numero degli uccisi supera i 29.400. GIORGIO A PAGINA 11



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/232103 9 770215 415000



GUCCI IL MATTINO GUCCI

€ 1,20 ANNO CICCOBI-N° 33 ITALIA SPECULERE IN ABBONAMENTO POSTALE 456-AUT. 2.COM. 26/01.1.02/201

Fondato nel 1892



Venerdì 23 Febbraio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOI L&L

Nuove regole a scuola Basta cellulari in aula la stretta di Valditara «Evitare distrazioni» Lorena Loiacono a pag. 13



E tu che vino sei? Malagò: con Agnelli bevevo champagne ora solo made in Italy Aulizio e Ausiello in Cronaca



L'analisi QUEL MALE DI VIVERE NELL'ERA VIRTUALE

Luca Ricolfi

Il disagio giovanile si sta tornando a parlare da qualche tempo, perché i segnali sono tantissimi, sia prima, che durante, che dopo il covid: ansia, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari, suicidi tentati e portati a termine. C'è un aspetto, però, che finora è rimasto un po' in ombra: l'età e il genere delle vittime.

Se guardiamo ai dati internazionali, per lo più molto più ricchi, analitici e aggiornati di quelli italiani, quel che emerge con estrema nitidezza è che il disagio, pur colpendo la gioventù nel suo insieme, raggiunge il massimo di intensità nelle fasce di età più basse (dai 10 ai 19 anni), e in special modo fra le ragazze.

Sulle ragioni del disagio, da alcuni anni è in corso un dibattito molto acceso, specie negli Stati Uniti e nel Regno Unito. È un dibattito molto acceso, perché tocca questioni spinosissime, e ha il potenziale di colpire interessi enormi.

Nell'occhio del ciclone ci sono due scienziati sociali, Jonathan Haidt e Zach Rausch, che hanno fatto una scoperta strabiliante: tutti i principali indicatori di disagio svoltano all'inizio del decennio 2010-2020 e, qui sta il lato strabiliante della loro scoperta, lo fanno - simultaneamente - in tutti i paesi di lingua inglese e in tutti i paesi del Nord-Europa.

Come è possibile che i segni del disagio, e in particolare i suicidi, decollino tutti insieme, fra il 2010 e il 2012? La risposta degli studiosi è che il 2020 è l'anno di nascita dell'i-phones4, e il 2012 è l'anno in cui Zuckerberg, inventore di Facebook, spende i miliardi di dollari per acquisire Instagram, che già allora aveva raggiunto un enorme diffusione. Continua a pag. 39

Terzo mandato, c'è il no maggioranza e Pd divisi

Meloni: nessuna conseguenza, anche per il premier il tetto dei due incarichi Attacco a De Luca sull'utilizzo dei fondi. Ok sul Pnrr: «Acceleriamo ancora»

Il muro contro muro in maggioranza sul terzo mandato c'è stato davvero. La Lega non ha infatti ritirato l'emendamento al decreto Elezioni con cui chiedeva l'estensione da due a tre mandati per i presidenti di Regione, andando al voto in commissione Affari costituzionali e spaccando il centro-destra. Meloni: nessuna conseguenza. La premier spinge sul Pnrr e critica De Luca sull'utilizzo dei fondi. Servizi alle pagg. 2 e 3



La donna ha visto il cadavere dopo 7 giorni Navalny, la madre: mi ricattano Scambio di insulti Biden-Putin

Forte denuncia della madre di Navalny, a cui ieri - per la prima volta - è stato mostrato dopo 7 giorni il corpo del figlio: «Mi ricattano», dice la donna. Intanto forte litigio a distanza tra Biden e Putin. Guaita e Ventura a pag. 5

La riflessione Femminicidi perché la battaglia resta difficile

Luigi Riello

Lo stitilicidio dei "femminicidi" - che non lascia indenne la Campania, funestata, complessivamente, da ben 77 di tali delitti - sembra irrefrenabile: il raccapriccio per tali crimini, quasi sempre perpetrati con modalità particolarmente crudeli, induce ciascuno a voler fare di più perché la mattanza cessi. Si pensa ad una serie di iniziative in tal senso. Continua a pag. 39

Aria di divorzio per la coppia più social: lui via da casa



I Ferragnez ai titoli di coda

Ignazzi e Ravarino a pag. 13

Muore schiacciato nello stabilimento Stellantis di Pratola

La vittima è un operaio 52enne di una ditta esterna Indagano i pm. Il dolore di parenti e amici ad Acerra

Valentino Di Giacomo Inviato a Pratola Serra

Schiacciato da un macchinario che stava cercando di riparare. Così è morto ieri mattina, Domenico Fatigati, 52 anni, operaio specializzato originario di Acerra, dipendente di una ditta esterna nel reparto "basamento motore" della Fca Stellantis di Pratola Serra in provincia di Avellino. L'ennesima morte bianca, la numero 148 dall'inizio dell'anno nel nostro Paese. Alle pagg. 6 e 7 con Neri

Il crollo al Vomero Voragine, l'inchiesta sulla manutenzione «Ritardi e omissioni»

Mancata manutenzione all'origine della voragine aperta a Napoli in via Morghen. È questa la pista principale dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica. Al vaglio degli investigatori gli interventi sulla condotta d'acqua. Del Gaudio in Cronaca

I primi passi con il Barça verso lo sprint finale Da Osi alla fase difensiva Calzona cambia il Napoli



Marotta e Taormina alle pagg. 16 e 17

Il ritratto L'anti-personaggio che sembra uscito dal film di Wenders

Marco Ciriello

Il Napoli ha fatto un giro enorme, come i grandi amori di cui cantava Venditti, per tornare al gioco che l'ha reso importante. Continua a pag. 39

GUCCI 23.02.2024, ore 15:00 Fonderia Carlo Macchi, MILANO live on gucci.com





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 53 ITALIA

NAZION

Venerdì 23 Febbraio 2024 • S. Policarpo

IL GIORNALI... NO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Dopo Sanremo
Loredana Berté
si a San Marino:
ora può puntare
all'Eurovision
Marzi a pag. 24

Il cantante via da casa
Ferragni e Fedez
ai titoli di coda
«Si sono lasciati»
Ignazzi e Ravarino a pag. 13



Il terzino nei guai
Stupro nel bagno
di una discoteca
per Dani Alves
condanna a 4 anni
Brandolini a pag. 10



Disagi giovanili

Il male di vivere al tempo dei social

Luca Ricolfi

Il disagio giovanile si sta tornando a parlare da qualche tempo, perché i segnali sono tantissimi, sia prima, che durante, che dopo il covid: ansia, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari, suicidi tentati e portati a termine. C'è un aspetto, però, che finora è rimasto un po' in ombra: l'età e il genere delle vittime.

Se guardiamo ai dati internazionali, per lo più molto più ricchi, analitici e aggiornati di quelli italiani, quel che emerge con estrema nitidezza è che il disagio, pur colpendo la gioventù nel suo insieme, raggiunge il massimo di intensità nelle fasce di età più basse (dai 10 ai 19 anni), e in special modo fra le ragazze.

Sulle ragioni del disagio, da alcuni anni è in corso un dibattito molto acceso, specie negli Stati Uniti e nel Regno Unito. È un dibattito molto acceso, perché tocca questioni spinosissime, e ha il potenziale di colpire interessi enormi.

Nell'occhio del ciclone ci sono due scienziati sociali, Jonathan Haidt e Zach Rausch, che hanno fatto una scoperta strabiliante: tutti i principali indicatori di disagio svoltano all'inizio del decennio 2010-2020 e, qui sta il lato strabiliante della loro scoperta, lo fanno - simultaneamente - in tutti i Paesi di lingua inglese e in tutti i Paesi del Nord-Europa.

Come è possibile che i segni del disagio, e in particolare i suicidi, decollino tutti insieme, fra il 2010 e il 2012?

Continua a pag. 18

«Pnrr ok, ma ora acceleriamo»

►Meloni sprona il governo sull'utilizzo dei fondi. «Terzo mandato? Non era nel programma»
Ma in Senato si dividono centrodestra e Pd. Fazzolari: «Disinformazione russa contro l'Italia»

ROMA Il premier Meloni sprona il governo sull'utilizzo dei fondi del Pnrr. Intanto il sottosegretario Fazzolari denuncia la disinformazione russa sull'Italia. Servizi alle pag. 2, 3 e 5

La moglie del dissidente alla Casa Bianca

Navalny, la madre vede il cadavere
Biden alza i toni: gli insulti a Putin

ROMA La madre di Navalny vede il cadavere del figlio e accusa: «Non me lo vogliono restituire, verrà sepolto in segreto». E proprio su Navalny il presidente Usa Biden alza i toni nei confronti di Putin:



«È un pazzo». Ma va anche oltre con offese più pesanti. La replica del leader del Cremlino: «Modi da cowboy». La moglie di Navalny alla Casa Bianca. Guita, Pierantozzi e Ventura alle pag. 6 e 7

Il Congresso di FI

Il futuro del partito che non voleva essere un partito

Mario Ajello

Comincia il congresso di Forza Italia, a cui guardano anche dall'estero il Ppe, von der Leyen e le cancellerie europee. (...) Continua a pag. 18

Scuola, stop ai cellulari «anche per i compiti»

Patente sospesa ma multe meno salate per chi guida usando il telefonino

Valentina Errante

Molte meno salate ma sospensione della patente per 15 giorni per chi sarà sorpreso alla guida con il cellulare. Arriva il nuovo Codice del-



la strada. Previsto anche un allentamento della stretta sui neopatentati. Intanto arriva invece uno stop ai telefoni cellulari in classe, tablet consentiti ai soli fini didattici. A pag. 14 Lofano a pag. 14

EuroLeague. Zaleski segna il penalty decisivo: 5-3. Sarri&C. 0-2 pesante



Svilar pararigori: la Roma passa Lazio ritrovata, il Toro s'inchina

Svilar, decisivo ai rigori. A destra Cataldi e Guendouzi, i due golador (foto RDS) Nello Sport

Sapienza, dossier choc

«Molestie a studentesse tredici casi nel 2023»

►La rettrice Polimeni denuncia in Parlamento «Stalking e aggressioni sessuali di prof e tutor»

ROMA Studentesse e tirocinanti molestate da docenti, ricercatori, tutor. Una forma di potere e ricatto che non accenna a diminuire, anche se aumentano le denunce. La battaglia dell'ex fidanzato Christian Sclano finanziere di 27 anni. La ragazza 22enne, in prima fila con il padre, ha indosso per tutto il tempo il cappuccio nero del giubbotto. Cusumano a pag. 11

Desyrée in prima fila

Funerali blindati
Cisterna piange
Nicoletta e Renée

LATINA Funerali blindati a Cisterna per mamma e sorella di Desyrée, sopravvissuta alla follia dell'ex fidanzato Christian Sclano finanziere di 27 anni. La ragazza 22enne, in prima fila con il padre, ha indosso per tutto il tempo il cappuccio nero del giubbotto. Cusumano a pag. 11

Sprint grazie ai chip

Il boom di Nvidia, con l'AI trascina le borse mondiali

ROMA Il boom dell'intelligenza artificiale spinge i conti di Nvidia corporation, l'azienda statunitense specializzata nella produzione di chip, a violare il comparto dei microprocessori e innesca una corsa al rialzo dei listini di tutto il mondo. La società basata a Santa Clara, in California, nell'ultimo trimestre dello scorso anno ha più che triplicato i ricavi a 22 miliardi di dollari, superando le stime del mercato. Meglio delle attese anche l'utile, arrivato a oltre 12 miliardi di dollari.

Orsini a pag. 16

23.02.2024, ore 15:00
Fonderia Carlo Macchi, MILANO
live on gucci.com

Il Segno di LUCA

PESCI, QUANDO SERVE SMARCARSI

Oggi Mercurio entra nel tuo segno portandoti in dono la sua vivacità di spirito e una bella dose di irrequietezza, con cui controbilanciare un po' la classica rigidità di Saturno. Movimento, comunicazione e scambio sono le sue parole chiave ma se dovessimo riassumere il suo segreto in una sola parola, sarebbe curiosità. Sembra che il suo primissimo segnale lo riservi al settore del lavoro, dove potrai creare nuove e preziose alleanze. MANTRA DEL GIORNO Anche la paura può essere una zavorra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerico € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 23 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Caterina
Balivo

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



È la prima volta. Riffeser: «Progetto pilota»

Distributore di giornali all'ospedale di Sassuolo gestito da un'edicola

Annese a pagina 17



Il ministro in Emilia-Romagna

Sangiuliano «Ecco i nuovi poli culturali»

Rosato a pagina 19



No al terzo mandato, terremoto nel Pd

Rivolta di sindaci e governatori dem contro il partito che in Senato ha bocciato la proroga votando insieme a M5s, FI e FdI
Maggioranza divisa: Lega contro i limiti alle rielezioni. **Intervista** a Romeo (Carroccio): «Ci riproveremo». La premier Meloni: governo saldo Servizi da p. 4 a p. 7

L'oppositore di Putin morto

Mamma Navalny ha visto il corpo «Mi ricattano»



«Vogliono seppellirlo in segreto». Il regime di Vladimir Putin non vuole concedere il funerale all'oppositore Alexei Navalny. Dopo giorni di proteste, la madre è riuscita a vedere il corpo del figlio morto nel gulag artico.

Servizio a pagina 2

Intervista all'analista Spannaus

«Insulta Putin Biden alza il tiro e sfida Trump»

Ottaviani a pagina 3

**IL RAPPER VIA DA CASA, LA COPPIA REGINA DEI SOCIAL AL CAPOLINEA
CRISI PRECIPITATA CON IL PANDORO-GATE: LEI VOLEVA SOSTEGNO DA LUI**



L'imprenditrice digitale Chiara Ferragni, 36 anni, e il rapper Federico Leonardo Lucia, in arte Fedez, 34

Ponchia a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, lotta allo spaccio

Chili di cocaina e hashish, presi i 'padroni' della Bolognina

Caravelli in Cronaca

Bologna, scheletro di Pietramala

Primi indagati per la morte di Alessandro Rossi

Orlandi in Cronaca

Imola, il sindaco Panieri

«Caffè della Rocca, bando pubblico e trasparente»

In Cronaca

Stretta del ministro Valditara e nuove norme del Codice

Stop cellulari e tablet a scuola Telefonino alla guida? Patente sospesa

D'Amato a pagina 15



Torino, era appena stato dimesso

Muore a 12 anni dopo l'ospedale

Servizio a pagina 16



A Berlino la serie tv Supersex

Borghetti-Rocco, l'uomo oggetto

Martini a pagina 30





VENEDÌ 23 FEBBRAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 46, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

AL BISSOLA, ORDINANZA CONTESTATA
La notte è troppo piccola per la movida dei ragazzi

DARIO FRECCERO E GIOVANNI VACCARO / PAGINA 18



AL BRITISH MUSEUM
Superbi disegni a Londra il tratto genovese in mostra

LUISELLA MAZZA / PAGINA 48



TORNA L'IMPREDITORE EX AN
Gadolla dopo Pironcini nel board del Carlo Felice

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 25



IL NO DELLA COMMISSIONE AL SENATO. TOTI DENUNCIA «IL CORTOCIRCUITO TRA TERRITORI E PARLAMENTARI». PSICODRAMMA CARROCCIO. BONACCINIANI FURIOSI

Stop al terzo mandato

La proposta leghista sui governatori non passa, la maggioranza si spacca. E anche il Pd vota contro

Il no al terzo mandato per sindaci e presidenti delle Regioni provoca tensioni nella maggioranza e nel centrosinistra. La commissione Affari costituzionali del Senato ha bocciato l'emendamento della Lega che puntava a fare saltare il limite dei due mandati. Hanno votato no Fratelli d'Italia e Forza Italia da una parte; Pd, M5S e Avs dall'altra. A favore Lega e Italia Viva. Da Zaia a Bonaccini, il partito trasversale dei governatori è in fibrillazione. Toti: «C'è un gigantesco cortocircuito politico». **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

ROLLI



IFONDI EUROPEI

Luca Monticelli / PAGINE 2 E 3

Pnrr, l'Italia arranca
Dei 102 miliardi erogati
speso meno del 50%

Il Pnrr è ancora a metà. Finora l'Italia è riuscita a spendere solo 45,6 miliardi di euro per i progetti del Pnrr, a fronte dei 102 miliardi erogati dall'Europa. Ma il governo invita a non fare allarmismi. **SERVIZI / PAGINE 4 E 5**



PORTI, LA LEGGE HA 30 ANNI
AUTHORITY IN PRESSING
«ORA SERVE UNA RIFORMA»

L'INVIATO QUARATI / PAGINA 18

LA SOCIOLOGA COIN: «COLPA DI SALARI BASSI ED ESIGENZE FAMILIARI»

Liguria, per 11 mila donne la scelta delle dimissioni

IL COMMENTO

SILVIANEONATO

SE LICENZIARSI È UN GRIDO DI PROTESTA

L'ARTICOLO / PAGINA 17

Nel 2023 in Liguria si supererà il numero di 11 mila donne che hanno lasciato il lavoro: un record che nasconde un disagio. «Le donne», spiega la sociologa Francesca Coin - lasciano per insoddisfazione rispetto ai salari, a fronte di necessità familiari legate a figli e genitori». Sul tema domani a Genova si svolgerà un convegno. **SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 17**

ROTTURA TRA FERRAGNI E FEDEZ. FINE DI UN RAPPORTO SOTTO I RIFLETTORI



Ferragni e Fedez a Portofino nel '22 **CORBI, DEL VECCHIO, FOLLIS E RODOTÀ / PAGINE 14 E 15**

LADIRETTIVA DEL MINISTERO

Amabile e Campese / PAGINA 12

In classe disconnessi
Cellulari e tablet spenti

Meglio evitare l'uso di cellulari nelle scuole e limitare l'utilizzo dei tablet nelle scuole d'infanzia. Sono le indicazioni del ministero dell'Istruzione sui dispositivi digitali in classe. **IL COMMENTO DI MATTEO LANZINI / PAGINA 17**

ESTERI

«Putin figlio di...»
Tra Biden e lo zar finisce a insulti

Alberto Simoni / PAGINA 10

Il presidente americano Biden in un incontro pubblico definisce Putin «un pazzo figlio di...». Il leader del Cremlino replica rivolgendolo lo stesso insulto a Hunter Biden, figlio del presidente.

UCRAINA-RUSSIA
DUE ANNI VOLATI
SENZA DIALOGO

SIMONA MERLO / PAGINA 17

Da due anni divampa la guerra in Ucraina: il tempo è stato lasciato tutto alle armi, senza investire mai sul dialogo, sulla diplomazia e sulla ricerca della pace. Ora serve uno sforzo.



TERRORE A GERUSALEMME
HAMAS, NUOVA PROPOSTA
PER LIBERARE GLI OSTAGGI

DEL GATTO / PAGINA 8

Big Mama all'Onu
contro il bullismo
«Non ero sbagliata»

Simona Sirlì / PAGINA 11

La rapper e attivista Lbgq+ Big Mama ha parlato all'Onu sul tema del body shaming.



TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE
€ 60,17
fino a **€ 41,32**
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI

BUONGIORNO

Del tanto di straziante a cui assistiamo in questi tempi, riservo il piccolo spazio di oggi allo strazio di Lyudmila Navalny, la madre di Aleksej Navalny. Ieri, a Salekhard, una città sul Circolo polare artico, le hanno mostrato il corpo del figlio. C'è voluta una settimana. Le hanno esibito il certificato medico: morte naturale. La burocrazia sa essere molto sarcastica. Il corpo però non glielo ridanno. La donna ha raccontato che non potrà portarselo via e celebrare il funerale, né avere una tomba su cui andare a pregare. O meglio: le autorità le hanno detto che la sepoltura avverrà in forma segreta e soltanto poi - a pratica sbrigata - le sarà indicato il cimitero. Magari a migliaia di chilometri di distanza da casa, e senza nemmeno la certezza che il figlio non sia da tutt'altra parte. O così o peggio per te, le hanno

Ai suoi piedi **MATTIA FELTRI**

detto. Navalny doveva essere cancellato da vivo e dev'essere da morto: i motivi delle dittature sono sempre manifesti. E non restituirne a una madre il corpo del figlio è una malvagità ben spendibile per la gloria del dittatore. Chiunque di noi avrà ripensato agli studi ginnasiali, al pianto di Priamo che si prostra ai piedi di Achille, gli cinge le ginocchia, gli bacia la mano ed è la mano che gli ammazzato il figlio Ettore. Rivuole il corpo ed è disperato al punto da baciare, umiliandosi, la mano omicida. Priamo riavrà il corpo di Ettore, ma quella greca è stata una grande civiltà, e Omero raccontava l'inevitabile violenza dell'uomo, ma era un uomo che non si sentiva mai al di sopra del destino dell'umanità. Per questo a Lyudmila nemmeno sarebbe bastato prostrarsi ai piedi di Putin.

TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE
€ 60,17
fino a **€ 41,32**
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale/1
Sanzioni e omessi versamenti, nodo soglie su chi decade dalla rateazione



Ambrosi e Iorio — a pag. 35

Delega fiscale/2
Il concordato preventivo chiede di più a 1,5 milioni di partite Iva

Mobil e Parente — a pag. 38



FTSE MIB 32356,26 +1,06% | SPREAD BUND 10Y 146,70 -3,20 | SOLE24ESG MORN. 1274,23 +0,40% | SOLE40 MORN. 1182,30 +0,91% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

NOTTE DI BOMBARDAMENTI: 48 MORTI, METÀ DONNE E BIMBI

Sette raid israeliani sui profughi a Rafah, moschea rasa al suolo

— Servizio a pag. 13

PHOTOGRAPH BY REUTERS



Macerie. Il campo di Jabalia, nord di Gaza

DUE ANNI DI CONFLITTO

PIANO DI PACE DELL'UCRAINA CON LA UE PER RAFFORZARE LA SICUREZZA

di Dmytro Kulcha e Josep Borrell — a pagina 17

L'OBIETTIVO RUSSO

Medvedev: «L'operazione speciale finirà con la conquista di Kiev»

— Servizio a pag. 8

Pnrr, per le opere speso solo l'11%

La relazione del Governo

Al 2023 uscite per 45,5 miliardi, ma 26,7 assorbiti da crediti d'imposta automatici

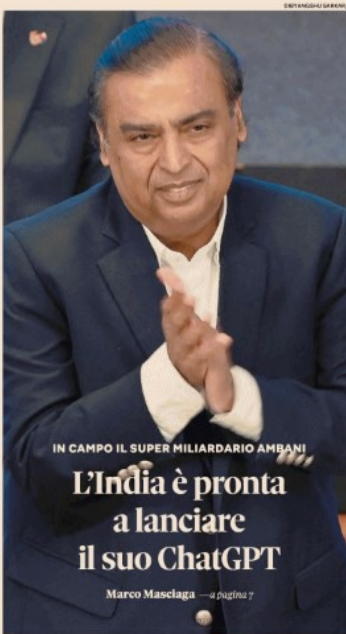
Fitto: «Cifre sottostimate, buchi nel censimento Mef» Sfida sul Pil di quest'anno

A fine 2023 la spesa Pnrr è a 45,5 miliardi, di cui 26,7 assorbiti però dai crediti d'imposta. Dal numero della relazione del Governo sul Piano approvata ieri emerge che le uscite per gli investimenti pubblici si fermano a 18,9 miliardi, l'11% delle somme destinate a queste voci. Il resto dovrà concentrarsi fra 2024 e 2026. Ma il ministro per il Pnrr Fitto rilancia: «Cifre sottostimate, molti enti non inseriscono i dati nella piattaforma Mef. Chiuse le gare, si passa al lavoro». Sul rilancio della spesa si gioca la crescita 2024-26. **Perrone e Trovati** — a pag. 3

SANITÀ

Case di comunità, i costi volano di oltre il 30% Ritardi nelle gare e nell'assegnazione dei lavori

— a pagina 3



Il re del ferro. Mukesh Ambani è presidente e ceo di Reliance Industries Limited

IN CAMPO IL SUPER MILIARDARIO AMBANI
L'India è pronta a lanciare il suo ChatGPT
Marco Masciagna — a pagina 7

PANORAMA

POLITICA

Terzo mandato, Fdi e Fj dicono no alla Lega. Comuni e Regioni in trincea

Respiro l'emendamento della Lega sul terzo mandato per i Governatori delle Regioni. In commissione Affari costituzionali si sono espressi contro la proposta di modifica leghista Fdi e Fj sostenuti da Pd, M5s, Avs. In trincea Comuni e Regioni. — a pagina 10 con Politica 2.0 di **Lina Palmerini**

COMMISSIONE UE

Věra Jourová: doppio rischio sul voto europeo

Beda Romano — a pag. 14

CADUTA L'OPZIONE ROMA
Authority antiriciclaggio assegnata a Francoforte

Francoforte è stata scelta quale sede della nuova agenzia antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo. Così si sono espressi Consiglio Ue ed Parlamento. Anche Roma era nella lista. — a pagina 14

COMUNICAZIONE

Saudipedia per lanciare i media arabi

Barbara Carfagna — a pag. 16

ENERGIE ALTERNATIVE
Agrivoltico, in arrivo incentivi per 1,1 miliardi

In arrivo fondi per 1,1 miliardi provenienti dal Pnrr, che il decreto del ministero dell'Ambiente mette sul piatto per la costruzione di 1,04 GW di impianti agrivoltici avanzati entro giugno 2026. — a pagina 19

Tokyo, Europa e Wall Street: corsa da record delle Borse

Mercati

Tokyo oltre i 39mila punti, la Borsa Usa in rally trainata dal boom dei chip di Nvidia

Nonostante la congiuntura segni il passo se non recessione, le Borse stanno inanellando una serie di record. Il listino di Tokyo ha superato i 39mila punti, le piazze europee chiudono in deciso rialzo mentre a Wall Street gli indici vanno da subito in rally. A trainare i listini, oltre ai titoli hi tech, i bancari ma anche la old economy. **Cellino e Lops** — a pag. 29



Presidente Bce.
Christine Lagarde

BANCHE CENTRALI
Bilancio Bce, dopo 20 anni in rosso per 1,3 miliardi

Isabella Bufacchi — a pag. 2



Giurista.
Giulio Tremonti

L'INTERVISTA
Tremonti: la globalizzazione finanziaria ha generato debito

Carlo Marroni — a pag. 6

Inflazione, Napoli la città con l'aumento più forte

Congiuntura e prezzi

L'Istat conferma l'aumento dell'inflazione registrato a gennaio nella stima preliminare. L'indice nazionale dei prezzi al consumo, al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e di 0,8% su base annua, dal +0,6% nel mese precedente, registrando un «lieve rimbalzo». Tra le principali città - con più di 150mila abitanti - l'inflazione più elevata è stata riscontrata a Napoli con un tasso dell'1,9%, più del doppio di quello medio nazionale. Seguono Perugia e Trieste (+1,7% entrambe). — Servizio a pag. 5

STORIE D'AZIENDA A QUATTRO ANNI DAL COVID
Per Mta ora è record di ricavi e addetti Siare Engineering punta sugli Usa
Luca Orlando — a pag. 20

Plus 24

Portafogli
Piazza Affari, prendere o lasciare
— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Passerelle a Milano
Prada rivaluta il ruolo del passato
Angelo Fiaccaento — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 23 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 53 - € 1,20
San Policarpo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TERZO MANDATO

Il Pd si fa male da solo

Bocciata la proposta leghista per rieleggere i governatori | Ma il voto contrario in Senato fa implodere i Dem | L'area del presidente emiliano «Disappunto per gli impegni non rispettati da Elly»
Salvini: non tocca il governo | Bonaccini furioso con Schlein

L'INTERVENTO

Schlein e Meloni due leadership molto diverse

DI DOMENICO GIORDANO

La misura di una leadership politica si condensa anche nella capacità di reazione a una contestazione, nel trovare subito una risposta efficace e fulminea, in particolare quanto c'è da replicare e neutralizzare una offensiva inattesa o che arriva da qualcuno che idealmente dovrebbe essere dalla nostra parte. L'altra mattina, al mercato di via Quirra a Cagliari, Elly Schlein (...)

Segue a pagina 12

L'ANALISI

La sfida del Piano europeo si può vincere

DI STEFANO CIANCIOTTA

La crescita di un sistema economico e sociale non deriva solo dalla disposizione delle risorse finanziarie. Nel caso del Pnrr queste risorse, anche se in massima parte contratte a debito, sarebbero state di ingente valore, e oltretutto si sarebbero sommate ai Fondi comunitari tradizionali, la cui nuova programmazione è appena cominciata. L'analisi di almeno tre indicatori avrebbe (...)

segue a pagina 12

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sui migranti i siluri della magistratura al governo
- **CONTE MAX**
L'insulto di Biden e la Russia western di Putin
- **FERRONI**
Agnelli a Roma per l'addio a Ira

alle pagine 12 e 13

Nel recupero di serie A Lazio espugna Torino: 2-0

Feyenoord ko ai calci di rigore Roma agli ottavi di Europa League



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

Il nuovo codice della strada prevede lo stop per quindici giorni Guida col cellulare, patente sospesa

Duello Mosca-Washington Biden insulta Putin Dura reazione dei russi

Riccardi a pagina 8

... Rush finale per il nuovo codice della strada voluto dal vicepremier Salvini. Tra le novità la sospensione della patente per quindici giorni nel caso di utilizzo del cellulare durante la guida. Arriva poi una stretta su alcol e droga: basterà un comune controllo a far scattare la sanzione. Ad oggi l'assunzione di stupefacenti andava invece dimostrata.

Campigli a pagina 6

... L'emendamento per il terzo mandato dei governatori non passa in Commissione al Senato. Ma il centrodestra non si spacca. Salvini getta acqua sul fuoco: decisione che non tocca il governo. A deflagrare è invece il Pd dove i malumori sono espressi in una nota dall'area di Bonaccini: «Forte disappunto, gli impegni non sono stati rispettati».

Antonelli e De Leo alle pagine 2 e 3

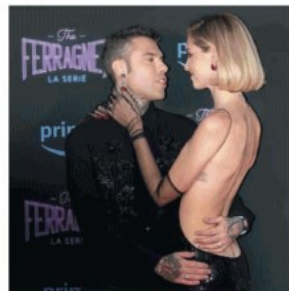
Relazione sull'attuazione del Pnrr Gufi battuti, spesi 45 miliardi Meloni: il lavoro non è finito

Di Capua e Romagnoli alle pagine 4 e 5

Primo si del Csm per la Corte d'Appello Il giudice anti esecutivo sarà presidente a Catania

China a pagina 7

La coppia regina dei social Dopo otto anni i Ferragnez verso la separazione



Guadalaxara a pagina 21

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiusappenorini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko
Si dice che il destino si alza mezz'ora prima di noi, spesso ricordiamo che è Saturno il pianeta che più assomiglia al destino e nello stesso tempo anche il vostro «governatore». Dallo scorso anno e fino a maggio 2025 Saturno transita in Pesci, per voi in aspetto decisivo. Se c'è la minima insicurezza in voi, liberatevi subito. Ma se c'è da concludere e se il vaso è colmo, non si vede perché rimandare ancora. Fatevi belli e belle per domani. Amore, trionferà.
Branko a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
80 mg capsule orali
Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Millar).
LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 18/10/2023





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 35

A Bologna un distretto della moda in grado di produrre qualsiasi capo in una settimana
Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi
LA RIFORMA FISCALE/3
Il dopo del contrattacco tributario e di altri degli interpretazioni fiscali
IN EDICOLA E IN DIGITALE

GIUSTIZIA TRIBUTARIA
Banca dati delle sentenze fiscali liberamente accessibile anche per tutti i contribuenti
Bongi a pag. 28

Più tempo sui bonus edilizi

Slitta al 4 aprile il termine per l'invio delle comunicazioni delle opzioni per cessione e sconto delle spese sostenute nel 2023 e per rate residue non fruite nel 2020, '21 e '22

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
P.a. - L'ordinanza sugli incarichi di posizione organizzativa

Pnrr - La 4ª relazione sull'attuazione

Sanzioni tributarie - Lo schema di dlgs di riforma

Sindaci - La sentenza sull'assoluzione per società in house fallita

Al 4 aprile il termine per l'invio delle comunicazioni delle opzioni per la cessione e sconto sul corrispettivo delle spese sostenute nel 2023 e per le rate residue non fruite delle spese sostenute nel 2020, 2021 e 2022. E anche per la comunicazione all'anagrafe tributaria di tutti gli interventi eseguiti nel 2023 sulle parti comuni degli edifici per i quali i condòmini abbiano optato per la cessione. L'annuncio dell'Agenzia delle entrate.
Poggiani a pag. 24

AUDITEL DI GENNAIO
In prima serata e anche nelle 24 ore, Rai 1 batte Canale 5
Piazzotta a pag. 19

Generale Rossi: la guerra russo-ucraina resterà congelata fino alle elezioni Usa



«Fino alle presidenziali americane il conflitto russo-ucraino non si sbloccherà. Sia Putin che Zelensky attendono di capire chi sarà il prossimo presidente americano. Non che la situazione sul campo non possa cambiare le cose, ma la sensazione oggi, a due anni dall'inizio dell'invasione russa», dice Domenico Rossi, generale capo d'armata dell'Esercito italiano, già sottosegretario alla Difesa, «è che nessuno dei due contendenti riesca a ribaltare il tavolo a proprio favore». E le dichiarazioni di Putin che si dice pronto a parlare di pace? «Non dice a quali condizioni però. E intanto sostiene che Odesa è da considerarsi russa. Insomma, alza la posta».
Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO
Da noi le grandi opere pubbliche sono quasi sempre impazzite dalle polemiche dei frenatori che si divertono a bloccare tutto. Ad esempio l'alta velocità ferroviaria che oggi si viene insidiata da tutti i paesi europei determinò, per bloccarla, l'arresto dell'amministratore delegato delle Ferrocce che poi venne processato da ogni accusa. Adesso è la volta del ponte sullo Stretto che non è un'opera di destra visto che veniva dato per imminente dal Pd. Rastrelli fu della campagna elettorale del 2001, cioè 23 anni fa. L'idea fu poi rilanciata da Berlusconi ma venne bloccata dalla sinistra. Adesso viene riproposta con determinazione da Salini. E ostinatamente Angelo Bonelli dei Verdi tenta di bloccare l'opera che invece sarebbe utilissima per Sud. Il Ponte infatti collega l'isola di Reggio Calabria-Messina e la collega con 6 milioni di abitanti che vivono al di là dello Stretto. Il ponte inoltre proporzionerebbe al mondo la capacità dell'Impresa italiana Wobulid nel realizzare opere straordinarie che potrebbero essere replicate altrove nel mondo con grandi benefici per il nostro export.

UniCredit per l'Italia
Ogni impresa, una storia

Unibanco S.p.A. - Daniela De Stefano
Azimut Agricola Gabrielli S.p.A. - Eleonora Gabrielli
Riwa Engine S.p.A. - Silvio Salerno
Teva S.p.A. - Francesco Iano
Poggiolini S.p.A. - Michele Poggiolini
Correlli & Ghiselli S.r.l. - Paolo Corrali
Crip S.r.l. - Marco Basozzo

Da UniCredit un plafond di 10 miliardi per sostenere lo sviluppo delle aziende italiane, delle microimprese e del terzo settore.

Scopri le storie dei nostri clienti imprenditori
unicredit.it/peritalia

MANAGER PARTNERSHIP

*Con Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscale/1 a € 8,90 in più; La riforma fiscale/2 a € 8,50 in più; con Alleanza delle banche € 2,50 in più; La riforma fiscale/3 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Caterina
Balivo

VENERDÌ 23 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Il crollo di Firenze](#)

Interrogati i tecnici
L'accusa dell'imam:
«Caporalato in cantiere»

Mecarozzi a pagina 9



[Il progetto pilota di Sassuolo](#)

L'edicola
va dai lettori
col distributore

Annese a pagina 17



No al terzo mandato, terremoto nel Pd

Rivolta di sindaci e governatori dem contro il partito che in Senato ha bocciato la proroga votando insieme a M5s, FI e FdI
Maggioranza divisa: Lega contro i limiti alle rielezioni. **Intervista** a Romeo (Carroccio): «Ci riproveremo». La premier Meloni: governo saldo Servizi da p. 4 a p. 7

[L'oppositore di Putin morto](#)

Mamma Navalny
ha visto il corpo
«Mi ricattano»



«Vogliono seppellirlo in segreto». Il regime di Vladimir Putin non vuole concedere il funerale all'oppositore Alexei Navalny. Dopo giorni di proteste, la madre è riuscita a vedere il corpo del figlio morto nel gulag artico.

Servizio a pagina 2

[Intervista all'analista Spannaus](#)

«Insulta Putin
Biden alza il tiro
e sfida Trump»

Ottaviani a pagina 3

IL RAPPER VIA DA CASA, LA COPPIA REGINA DEI SOCIAL AL CAPOLINEA
CRISI PRECIPITATA CON IL PANDORO-GATE: LEI VOLEVA SOSTEGNO DA LUI



L'imprenditrice digitale Chiara Ferragni, 36 anni, e il rapper Federico Leonardo Lucia, in arte Fedez, 34

FERRAGNEX

Ponchia a pagina 11

[DALLE CITTÀ](#)

[Empoli](#)

Dipendenza
dal gioco
Numeri choc:
bruciati 70 milioni

Puccioni in Cronaca

[Empoli](#)

Poggianti annuncia:
«Mi candido»
Centrodestra diviso

Pistoiesi in Cronaca

[Montespertoli](#)

Bolletta pazza
Le staccano il gas
per errore

Ciappi in Cronaca

[Stretta del ministro Valditara](#)
[e nuove norme del Codice](#)

Stop cellulari
e tablet a scuola
Telefonino
alla guida?
Patente
sospesa

D'Amato a pagina 15



[Torino, era appena stato dimesso](#)

Muore a 12 anni
dopo l'ospedale

Servizio a pagina 16



[A Berlino la serie tv Supersex](#)

Borghetti-Rocco,
l'uomo oggetto

Martini a pagina 30





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 23 febbraio 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 69 N° 65 - In Italia € 2,50

MAGGIORANZA DIVISA

La crisi del terzo mandato

Il centrodestra si spacca: FdI e FI affossano l'emendamento della Lega sui governatori. Meloni: non è nel programma Salvini rilancia: "Non finisce qui, la battaglia la rifaremo in Aula". I leghisti ipotizzano ritorsioni sul voto in Sardegna

M5s e Pd votano contro, la rabbia di Bonaccini: traditi i patti

Il punto

A chi giova il nuovo incidente

di **Stefano Folli**

Non è una sorpresa la spaccatura nel centrodestra. Sul famoso "terzo mandato" dei presidenti di Regione era inevitabile, a meno di un rinvio del voto nella commissione Affari costituzionali. Viceversa il voto c'è stato e la frattura anche. L'emendamento di Salvini è affondato, ma il governo è rimasto in piedi: ancora una volta il vero sconfitto è il capo della Lega, il quale non è riuscito a proteggere i "governatori" della Lega e tra un anno si troverà a dover gestire un personaggio popolare come Zaia rimasto senza un ufficio. Chi prova a guardare lontano vede delinearsi una sorta di alleanza degli amministratori locali pronti ad aprire le ostilità contro un Salvini che ha schierato la Lega all'estrema destra, su posizioni persino innaturali; che ha stretto un patto di ferro con Putin al punto di doverlo difendere nel caso Navalny; e che alla fine è rimasto con un pugno di mosche, avendo perso - almeno così sembra - due terzi e oltre dei consensi raccolti nel momento d'oro del Carroccio.

● a pagina 35

La commissione Affari costituzionali del Senato boccia il terzo mandato per i governatori e la maggioranza si spacca. Fratelli d'Italia e Forza Italia votano contro l'emendamento con cui la Lega tenta di aprire la strada alla ricandidatura di Luca Zaia in Veneto. Anche Pd e M5S votano contro, l'ira di Bonaccini.

di **Ciriaco, De Cicco, Pucciarelli e Vitale** ● alle pagine 2, 3 e 4

I filo russi del Belpaese

Avondet, fondatore di Italia Unita "Diventerò premier"

di **Sara Strippoli** ● a pagina 7

Dai genitori di Irene l'amica di Putin: "Non è una spia"

dal nostro inviato **Paolo Bertizzi** ● a pagina 6

L'inchiesta



La sicurezza negata nei cantieri edili Stellantis, operaio muore in fabbrica

di **Conte, Longhin e Melillo** ● alle pagine 10 e 11

La separazione



▲ La coppia Chiara Ferragni e Fedez

Fedez e Ferragni, è rottura Finale triste per le star dei social

di **Paolo Di Paolo**

Se fosse un romanzo, un perfetto, glitteratissimo e infelice romanzo glocal, la scena da cui partire non è l'ultima.

● alle pagine 26 e 27 con i servizi di **Bolognini e Di Sauro**

L'amaca

Poveri Pupi senza via di fuga

di **Michele Serra** ● a pagina 34

Mappamondi

Navalny, la madre vede il corpo: "Vogliono fare funerali segreti"



di **Castelletti e Ricci** ● a pagina 8

Aleksej, lo spirito e il coraggio

di **Bernard-Henri Lévy**

È tutto strano nella morte di Navalny. Le circostanze. La favoletta del malore durante la passeggiata quando si sa che nella colonia penale di Kharp non faceva passeggiate. Lo sguardo ridente e luminoso, forse troppo azzurro.

● a pagina 35

Netanyahu e Sinwar vi scrivo

di **Tahar Ben Jelloun**

Ho deciso di scrivere due lettere per rivolgermi direttamente ai protagonisti della guerra in corso fra Israele e Hamas. Ecco cosa voglio che sappiano il premier Benjamin Netanyahu e il capo militare Yahya Sinwar.

● a pagina 34

Intelligenza artificiale

Boom di Nvidia è la corsa all'oro dei microchip



di **Pisa e Santelli** ● a pagina 21

GUCCI
23.02.2024, ore 15:00
Fonderia Carlo Macchi, MILANO
live on gucci.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir €11,40

NZ



LA CRONACA
Andrea, morto a 12 anni a Torino dopo le dimissioni dall'ospedale
 ANDREA BUCCHI - PAGINA 20

LA SOCIETÀ
BigMama, lezione dal palco Onu "La mia vita segnata dai bulli"
 SIMONA SIRI - PAGINA 21

IL CALCIO
Toro, black out con la Lazio adesso l'Europa è più lontana
 BUCCHERI, MANASSERO - PAGINA 34

GUCCI **LA STAMPA** **GUCCI**

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.53 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPESSIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA GUERRA

L'implacabile avanzata dell'Armata russa tra i resti di un'Ucraina ridotta in macerie
 DOMENICO QUIRICO



Un rullo compressore. Lento implacabile metodico indifferente a ogni sussulto a ogni asperità del terreno. Tritura, sminuzza, scava il suo solco in piena carne. **BRAVETTI - PAGINE 8 E 9**

LA RUSSIA

La mamma di Navalny e il ricatto sul corpo
 ANNA ZAFESOVA

«Ho visto Alexey». Lyudmila Navalnaya non riesce a dire subito la parola «corpo», anche se è vestita di nero e ha appena visto il cadavere di suo figlio. Una prima vittoria sul regime putiniano, che voleva tenerlo chiuso in un obitorio per almeno due settimane. **- PAGINE 10 E 11**

IL PERSONAGGIO

La studentessa Irene nella Mosca delle fiabe
 ASSIA NEUMANN DAYAN

Carissima Irene che vorresti la cittadinanza russa, che ci terresti tanto a lavorare per Putin, che, come tutte le provinciali, dici di venire da Milano ma in realtà sei nata a Corno Giovine in provincia di Lodi, vorrei dirti che io di Irene ne ho conosciute tante. **- PAGINA 27**

NO DEL SENATO ALLA LEGA, GOVERNO DIVISO. MALUMORE DEM: TRADITI SINDACI E GOVERNATORI

Corrida terzo mandato Salvini isolato, lite nel Pd
 Pnrr al palo: speso solo il 50% dei fondi. La premier: ora l'accelerazione definitiva

BERLINGHIERI, CARRATELLI, LOMBARDO, SORGI
 La maggioranza si spacca, le opposizioni non possono approfittarne. Sul terzo mandato cala il sipario. **- PAGINE 2 E 3**

L'ECONOMIA
Senza vere riforme il Pil non può crescere
 VERONICA DE ROMANIS
 Ieri il governo ha pubblicato la quarta relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. **- PAGINA 5**

LA POLITICA
Meloni in Sardegna test sull'invincibilità
 Federico Geremicca
Schlein rischia tutto nella sfida sull'isola
 Flavia Perina

Palù lascia l'Aifa "Umiliato da Schillaci"
 Paolo Russo

FINISCE DOPO QUASI SEI ANNI IL MATRIMONIO DEI FERRAGNEZ, SIMBOLO DELL'ITALIA SOCIAL

Si pensano liberi
 FRANCESCO DEL VECCHIO E MANUEL FOLLIS

La soap opera che ci meritiamo
 MARIA LAURA RODOTÀ
 I Ferragnez si sono lasciati, e dispiace, per loro e per i bambini. Dispiace perché leader della sinistra non sono mai stati. **- PAGINA 23**

Il fantasma di Chiara alle sfilate
 MARIA CORBI
 Uno spettro si aggira per le sfilate milanesi è quello di Chiara Ferragni. Non un manifesto, semplice cronaca di queste giornate. **- PAGINA 22**

IL LAVORO

Nel cantiere di Firenze l'ombra del caporalato Ad Avellino un morto nella fabbrica Stellantis
 FIORINI, PIEDIMONTE



Sciacciato da un macchinario. Domenico Fatigati, 52 anni, è morto ieri mattina nello stabilimento Fca Stellantis di Pratola Serra (Avellino). **- PAGINE 18 E 17**

I DIRITTI

Se Viale si nasconde col gap generazionale
 SIMONETTA SCIANDIVASCI

Delle quattro pazienti che lo hanno denunciato per violenza sessuale, Silvio Viale, ginecologo dell'ospedale Sant'Anna di Torino e consigliere comunale di Europa e Radicali, ha detto ieri a questo giornale: «Non ho la minima idea di chi siano queste ragazze». **- PAGINA 27**

LE IDEE

Vietare gli smartphone non serve alla scuola
 MATTEO LANGINI

L'idea di vietare l'ingresso dello smartphone nelle scuole primarie e secondarie di primo grado mi trova d'accordo, anzi d'accordissimo. Mi auguro si tratti di un'iniziativa che finalmente avvii un profondo processo di responsabilizzazione di genitori, docenti e dirigenti. **AMABILE - PAGINA 19**

BUONGIORNO

Del tanto di straziante a cui assistiamo in questi tempi, riservo il piccolo spazio di oggi allo strazio di Lyudmila Navalnaya, la madre di Aleksej Navalny. Ieri, a Salekhard, una città sul Circolo polare artico, le hanno mostrato il corpo del figlio. C'è voluta una settimana. Le hanno esibito il certificato medico: morte naturale. La burocrazia sa essere molto sarcastica. Il corpo però non glielo ridanno. La donna ha raccontato che non potrà portarselo via e celebrare il funerale, né avere una tomba su cui andare a pregare. O meglio: le autorità le hanno detto che la sepoltura avverrà in forma segreta e soltanto poi - a pratica sbrigata - le sarà indicato il cimitero. Magari a migliaia di chilometri di distanza da casa, e senza nemmeno la certezza che il figlio non sia da tutt'altra parte. O così o peggio per te,

Ai suoi piedi **MATTIA FELTRI**

hanno detto. Navalny doveva essere cancellato da vivo e dev'esserlo da morto: i motivi delle dittature sono sempre manifesti. E non restituire a una madre il corpo del figlio è una malvagità ben spendibile per la gloria del dittatore. Chiunque di noi avrà ripensato agli studi ginnasiali, al pianto di Priamo che si prostra ai piedi di Achille, gli cinge le ginocchia, gli bacia la mano ed è la mano che gli ha ammazzato il figlio Ettore. Rivuole il corpo ed è disperato al punto da baciarlo, umiliandosi, la mano omicida. Priamo riavrà il corpo di Ettore, ma quella greca è stata una grande civiltà, e Omero raccontava l'inevitabile violenza dell'uomo, ma era un uomo che non si sentiva mai al di sopra del destino dell'umanità. Per questo a Lyudmila nemmeno sarebbe bastato prostrarsi ai piedi di Putin.

GUCCI

23.02.2024, ore 15:00
 Fondotrice Carlo Macchi, MILANO [live on gucci.com](http://live.on.gucci.com)

GUCCI

La Covivio dei Del Vecchio si rafforza nel settore degli hotel

Mapelli a pagina 12

Immobiliare, spread record tra mutui variabili (4,9%) e fissi (3,3%)

Campo a pagina 12

il quotidiano
dei mercati finanziari

Ecco quanto può costare a Ferragni l'addio a Fedez

Da 50 milioni di euro il giro d'affari delle attività della coppia

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 039

Venerdì 23 Febbraio 2024

€2,00 *Classedtori*

GUCCI

Corriere MF Magazzini di Ferragni 1184€300 (€230 - €1200) - Corriere MF Magazzini di Cortina 924€500 (€120 - €1300) - Corriere MF Magazzini di Cortina 924€500 (€120 - €1300) - Corriere MF Magazzini di Cortina 924€500 (€120 - €1300) - Corriere MF Magazzini di Cortina 924€500 (€120 - €1300)
Spedizione in A.P. art. 1, c.1, 4/b, D.C. 3391/2003 - L.47 - 4/2013 - 4/2013 - 4/2013

FTSE MIB +1,06% 32.356
DOW JONES +1,07% 39.025**
NASDAQ +2,85% 16.026**
DAX +1,47% 17.370
SPREAD 148 (-3)
€/S 1,0844

** Dati aggiornati alle ore 21,00

DOPO 23 ANNI GLI ANGELINI VENDONO LA PARTECIPAZIONE

Nuovi soci in Mediobanca

Ai Tortora (Plt) la quota della dinastia farmaceutica, che esce anche da Unicredit
In Piazzetta Cuccia entra pure Valsabbia. Il patto di consultazione sale al 10,98%
L'EXPLOIT DI NVIDIA SPINGE IL NASDAQ. PIAZZA AFFARI GUADAGNA UN ALTRO 1%

Campo, Dal Maso, De Nardis e Deugeni alle pagine 3, 6 e 17

NIENTE FINANZIAMENTI

Stellantis in Spagna frena sull'elettrico perché resta senza fondi pubblici

Boeris a pagina 9

CAUSE IN TRIBUNALE

Gli avvocati allo scontro sui contributi per la pensione

Valente a pagina 15

PERDITA DI 1,27 MILIARDI

La Bce incappa nel primo rosso dal 2004 per colpa delle strette contro l'inflazione

Nisfole a pagina 2

GUCCI

live on gucci.com

23.02.2024, ore 15:00

Fonderia Carlo Macchi, MILANO



Camera dei Deputati: Convegno «1994-2024: 30 anni insieme nei porti», organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e Assoporti

(AGENPARL) - ROMA, 22 Febbraio 2024 - Alle ore 10:00 , avrà luogo presso l'Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno "1994-2024: 30 anni insieme nei porti" , organizzato dal Comando generale e **Assoporti** per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e furono istituite le Autorità portuali nei principali scali nazionali. Un anno importante, il 1994, che ha visto con il D.P.R. n. 662 anche l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. L'incontro alla presenza del Comandante generale, Ammiraglio Nicola Carlone, e del Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, vedrà il susseguirsi di diversi interventi di approfondimento che ripercorrono la storia di questi 30 anni e anticipano le prospettive per il futuro. Di seguito il link per poter seguire la diretta sulla Web TV della Camera dei deputati: <https://webtv.camera.it/evento/24595> e l'agenda dell'evento <http://www.guardiacostiera.gov.it/stampa/Pages/programma.aspx> Comments are closed.



02/22/2024 08:59

(AGENPARL) - ROMA, 22 Febbraio 2024 - Alle ore 10:00 , avrà luogo presso l'Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno "1994-2024: 30 anni Insieme nei porti" , organizzato dal Comando generale e Assoporti per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e furono istituite le Autorità portuali nei principali scali nazionali. Un anno importante, il 1994, che ha visto con il D.P.R. n. 662 anche l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. L'incontro alla presenza del Comandante generale Ammiraglio Nicola Carlone, e del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, vedrà il susseguirsi di diversi interventi di approfondimento che ripercorrono la storia di questi 30 anni e anticipano le prospettive per il futuro. Di seguito il link per poter seguire la diretta sulla Web TV della Camera dei deputati: <https://webtv.camera.it/evento/24595> e l'agenda dell'evento <http://www.guardiacostiera.gov.it/stampa/Pages/programma.aspx> Comments are closed.

Riforma porti, Rixi: "Cambiare le regole e agevolare l'investimento privato"

La visione di una riforma dei porti espressa dal vice ministro Rixi:

Lucia Nappi

ROMA 1994-2024: 30 anni insieme nei porti . Le Autorità di sistema portuali e il Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera a 30 anni dalla legge di riforma portuale'. E' questo il tema della Tavola rotonda che si è svolta stamani presso la Camera dei Deputati, Aula dei Gruppi parlamentari, promossa da Assoport e dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Il vice ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Eoardo Rixi, è intervenuto in apertura tracciando una visione di una riforma della legge portuale 84/'94 e del suo successivo aggiornamento. Un sistema portuale che guardi al mondo. Una visione di tagliando, dopo 30 anni ha detto Rixi per un sistema portuale che guardi al mondo e non solo al Paese e alle realtà nazionali'. Di qui la necessità di passare da una riforma che in passato guardava agli interessi esclusivi del nostro Paese, a riforme che oggi abbiano una proiezione estera indicando il nostro Paese come un hub continentale su cui fare convergere investimenti importanti, gestiti con un controllo pubblico che stia attento all'importanza caratteristica del nostro territorio '. Gli investimenti privati



Lo dice chiaramente Rixi, ritornando più volte e con forza sulla necessità di attrazione di investimenti privati, tema su cui in passato aveva espresso minore entusiasmo , sebbene auspicando sempre ad 'una crescita di capacità di investimento anche da parte del pubblico'. 'Dopo la crisi in Ucraina ha detto il rappresentante del governo sui nostri scali sono aumentati gli investimenti privati e anche di chi prima investiva nel Nord Europa, oppure di chi guardava all'area Baltica. E' cambiata la catena di approvvigionamento del nostro sistema industriale ' Abbiamo bisogno di cambiare le regole e dare la possibilità agli investimenti privati di essere indirizzati verso una visione a livello nazionale che ci consenta di essere competitivi sui mari del mondo'. Il modello a cui sottende, come già ribadito in altre occasioni, è quello 'specifico nazionale' 'che non può essere copiato da altre realtà europee'. Non entrando nel dettaglio del modello di governance per le Autorità di sistema portuale. La riforma del modello pubblico passa attraverso la necessità di avere 'una maggiore capacità di investimenti, di semplificazione dei processi, di digitalizzazione del sistema' - Nello specifico: 'incrementare gli sforzi della Guardia Costiera sul sistema nazionale dei porti anche nell'ottica dei nuovi investimenti energetici che nasceranno davanti ai nostri porti'. Quali i settori su cui coinvolgere gli investimenti: 'Incrementare gli sforzi sul mare' - ha detto il vice ministro - 'nella cantieristica, della nautica da diporto e delle grandi navi, settori in cui l'Italia è un'eccellenza. Ma anche la necessità di collegare i territori allo sviluppo portuale'. Rispetto a 30 anni fa 'oggi il sistema è più dinamico e gli investimenti più consistenti, -ha spiegato 'ma c'è una necessità che il governo trovi la sintesi nei prossimi mesi per individuare gli obiettivi per rilanciare il sistema nazionale, nell'ottica di aumentarne la capacità

Corriere Marittimo

Primo Piano

logistica, di indirizzarne i flussi di investimento e di agevolarne l'investimento privato. Così sulla logistica Rixi ha espresso la necessità di un maggiore controllo delle linee logistiche anche rendendo più flessibile la struttura dei porti e avere proiezioni all'estero con investimenti nei porti di origine e non solo in quelli di destinazione delle merci'. Per disegnare quindi un sistema logistico dove i ' Dry- port dell'interno devono avere la stessa gestione dei porti. Le esperienze di Spezia e Trieste fanno capire come gli scali italiani senza interporti che abbiano la gestione sincronizzata, rischiano di essere sottodimensionati'. In chiusura il vice ministro elenca tra i problemi da affrontare nella riforma: la mancanza di sincronia tra i vari ministeri da cui dipendono i temi del lavoro portuale, della cantieristica e dell'industria portuale con effetti 'di lungaggine burocratica degna di un paese bizantino. Nel 2024, non è più accettabile!'

Capitanerie di porto e Assoporti festeggiano i 30 anni della legge 84/1994

L'aula dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati ha ospitato il convegno celebrativo 1994-2024: 30 anni insieme nei porti, organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e Assoporti per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e il secondo con la presenza del comandante generale della guardia costiera, ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di coordinamento del soccorso marittimo IMRCC. In platea erano presenti numerose autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di sistema portuale e i comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della guardia costiera. In apertura i saluti del presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: «La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore. Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha preso la parola il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che ha ringraziato la Guardia costiera e Assoporti per aver organizzato questo evento celebrativo e ha ricordato come il ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare: Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana. Giampieri, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il comando generale delle Capitanerie di porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di sistema portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti



gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento." Carlone ha parlato delle prospettive di sviluppo delle capitanerie di porto-guardia costiera: le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo ha detto l'ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione. In conclusione, il video messaggio del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini: Le capitanerie di porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra guardia costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali".

Assoporti: 30 anni con la Guardia Costiera per i porti e le nuove sfide del futuro

(FERPRESS) Roma, 22 FEB I porti sono il fulcro dell'economia reale, dai porti passa il 90% del commercio mondiale in termini di volumi e il 70% in termini di valore. Sono spazi oggi chiamati anche a giocare un nuovo ruolo nella transizione energetica, e dove operano i vari soggetti che producono valore in stretta collaborazione con organismi come la Guardia Costiera, con cui festeggiamo questa ricorrenza dei 30 anni dall'approvazione della legge 84/94 di riforma del sistema portuale. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti** è intervenuto all'evento 1994-2024: 30 anni insieme nei porti Le Autorità di Sistema portuale e il Comando generale delle Capitanerie di porto Guardia Costiera a 30 anni dalla legge di riforma portuale, organizzato presso la Camera dei Deputati dalla stessa **Assoporti** insieme alla Guardia Costiera e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il convegno è stato aperto dal presidente della Camera Lorenzo Fontana, e la partecipazione del viceministro Edoardo Rixi, e due indirizzi di saluto in videoconferenza del presidente della Commissione Trasporti Salvatore Deidda e del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini a conclusione dell'evento. Il programma ha previsto lo svolgimento di due panel, il primo dedicato a La governance portuale e l'istituzione delle Autorità portuali in Italia, e il secondo sul tema Dall'Ispettorato generale al Comando Generale delle Capitanerie di Porto: l'art.3 della legge 84/94. Presenti anche la maggior parte dei titolari del dicastero dei Trasporti in questi ultimi anni, e in particolare Graziano Delrio, cui si deve la successiva riforma che ha istituito le 16 Autorità di Sistema Portuale. Il confronto tra i protagonisti del convegno non ha evitato la riflessione sulle questioni che riguardano oggi le attività dei porti, e in particolare le problematiche create dalle crisi internazionali che oggi coinvolgono particolarmente proprio i porti del Mediterraneo e ovviamente i porti italiani. In particolare Zeno D'Agostino, presidente di ESPO e dell'Autorità di sistema del Mar Adriatico Orientale, e Pino Musolino, presidente MedPorts e dell'Autorità di Sistema Mar Tirreno Centro Settentrionale, hanno sottolineato le difficoltà create dalla situazione che paralizza attualmente il traffico attraverso il Canale di Suez, e che finisce per avvantaggiare ancora una volta i porti del Nord Europa. D'Agostino ha chiesto un maggior impegno dell'Unione Europea non solo per quanto riguarda l'organizzazione di un sistema di difesa militare, ma anche di azione concreta sugli interessi commerciali dei grandi armatori, che paradossalmente traggono vantaggio dalla situazione di crisi riuscendo a scaricare sui prezzi dei noli i maggiori costi che derivano dal passaggio attraverso la rotta del Capo di Buona Speranza. Musolino, invece, ha invitato a puntare sull'innovazione e sulle sfide per il futuro dei porti, in particolare per quanto riguarda la transizione energetica, facendo diventare i porti i nuovi hub di un sistema di produzione di energie rinnovabili e sostenibili.



FerPress

Primo Piano

Infine, il presidente Giampieri ha ricordato il ruolo dei porti proprio in relazione ai programmi di transizione energetica e di realizzazione degli investimenti del PNRR e del Fondo Complementare. Giampieri ha sottolineato che il sistema dei porti è interessato da progetti per oltre 3,5 miliardi di euro, con 2,6 miliardi di gare già aggiudicate; un processo ha ricordato il presidente di **Assoport** che coinvolge strutture dove lavorano 1.146 dipendenti con un valore teorico della produzione valutabile in 2 milioni e 300mila euro per addetto.

Informare

Primo Piano

Oggi a Roma il convegno celebrativo dei 30 anni della legge 84/94

Istituiti le Autorità Portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Oggi a Roma, presso la Camera dei Deputati, si è tenuto il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti" organizzato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto e dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità Portuali (oggi Autorità di Sistema Portuale) nei principali scali nazionali e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. «Oggi - ha sottolineato il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, nel suo intervento - festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità Portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento». Parlando delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, il comandante generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, ha rilevato che «le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida - ha spiegato - è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione». Nel suo video messaggio che ha concluso il convegno, il vice premier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha evidenziato che «le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia. Per questo - ha aggiunto - l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità. Stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera».



Informatore Navale

Primo Piano

AdSP e Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, 30 anni insieme: un convegno per celebrare la riforma portuale

Autorità di Sistema portuale e Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, da 30 anni insieme nei porti A Roma un convegno per celebrare la legge di riforma portuale (1994-2024) Roma, 22 febbraio 2024 - Si è tenuto stamani, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e **Assoporti** per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. In apertura i saluti del Presidente della Camera dei Deputati On. Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: "la portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore" Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha preso la parola il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi, che ha ringraziato la Guardia Costiera e **Assoporti** per aver organizzato questo evento celebrativo e ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare: "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra Ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana" Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani.



02/22/2024 17:12

Autorità di Sistema portuale e Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, da 30 anni insieme nei porti A Roma un convegno per celebrare la legge di riforma portuale (1994-2024) Roma, 22 febbraio 2024 - Si è tenuto stamani, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e Assoporti per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. In apertura i saluti del Presidente della Camera dei Deputati On. Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: "la portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore" Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha

Informatore Navale

Primo Piano

Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento" Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: "le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo - ha detto l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone - perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione" In conclusione, il video messaggio del Vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo SALVINI: "Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali".

Informazioni Marittime

Primo Piano

Capitanerie e AdSP celebrano 30 anni insieme nei porti

Il convegno si è tenuto a Roma presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Due panel tematici hanno caratterizzato presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e **Assoporti** per celebrare appunto i trent'anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Il primo panel era incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. In apertura i saluti del presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: "La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore." Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha preso la parola il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha ringraziato la Guardia Costiera e **Assoporti** per aver organizzato questo evento celebrativo e ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare: "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra Ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana." Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei



Il convegno si è tenuto a Roma presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. Due panel tematici hanno caratterizzato presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e Assoporti per celebrare appunto i trent'anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Il primo panel era incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. In apertura i saluti del presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: "La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore." Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha preso la parola il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che ha ringraziato la Guardia Costiera e Assoporti per aver organizzato questo evento celebrativo e ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare: "Le

Informazioni Marittime

Primo Piano

fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento". Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: "le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo - ha detto l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone - perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione". In conclusione, il video messaggio del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini: "Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali". Condividi Tag [assoporti](#) guardia costiera convegni Articoli correlati.

Autorità di Sistema portuale e Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, da 30 anni insieme nei porti: a Roma un convegno per celebrare la legge di riforma portuale (1994-2024)

Si è tenuto stamani, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza.

Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento." Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: "le linee di indirizzo e gli assetti strategici del

Corpo - ha detto l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone - perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione." In conclusione, il video messaggio del Vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo SALVINI: "Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali."



Si è tenuto stamani, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento." Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: "le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo - ha detto l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone - perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione." In conclusione, il video messaggio del Vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo SALVINI: "Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali."

I porti motori di sviluppo del nostro Paese

GENOVA Oggi i porti sono uno dei motori di sviluppo e di competitività del Paese, per il ruolo che svolgono nel crescente commercio mondiale, ma presentano criticità per le quali urge una Riforma che risolva i problemi della efficienza, della burocrazia e dei controlli, il punto nero dei nostri porti, la regia logistica della retro portualità con la partecipazione delle Regioni nel Comitato di Gestione. Lo scrive Mino Giachino, presidente di Saimare, in una nota inviata al nostro quotidiano. Giachino, ex sottosegretario ai trasporti, era invitato all'evento che ricordava il 30° Anniversario della Riforma portuale, organizzato a Roma da Assoporti e dalle Capitanerie di porto (QUI IL VIDEO STREAMING). Al termine dell'incontro che lo ha visto presente insieme ad ex ministri, sottosegretari e al mitico Gianni Letta, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti, sottolineando come a trent'anni dalla Riforma della Legge 84/94 i porti hanno assunto un ruolo e una rilevanza decisamente importante nella economia del nostro Paese. Gli scambi commerciali e le esportazioni, continua Giachino, rappresentano uno dei motori di crescita più rilevanti per il nostro Paese, che se non cresce ad un ritmo sostenuto non recupera ciò che ha perso in due decenni di bassa crescita e rischia di essere strozzato da un alto debito pubblico. Il primo porto italiano, Genova che genera oltre 100mila posti di lavoro tra diretti e indiretti avrà un ruolo paragonabile a quello svolto dai grandi stabilimenti industriali del secolo scorso. Ma i porti sono un elemento importante della competitività della nostra industria manifatturiera e del nostro Made in Italy. Oltre la metà della nostra produzione industriale infatti viene esportata. Non a caso quasi un milione di container diretti al nostro Paese scelgono ancora di arrivare nei porti del Nord Europa. Nei nostri scali a significare l'aumento della loro importanza strategica sono arrivati consistenti investimenti esteri in particolare dai grandi gruppi armatoriali. Nella legge di riforma dovranno essere risolti i due nodi più rilevanti: il primo quello del coordinamento dei controlli alla merce con riduzione decisa dei tempi e la gestione della retro portualità insieme alle Regioni. Ecco perché sarebbe decisiva la presenza delle Regioni che con i loro retroporti gestiscono un pezzo importante della catena logistica nel Comitato di gestione della Autorità portuale.

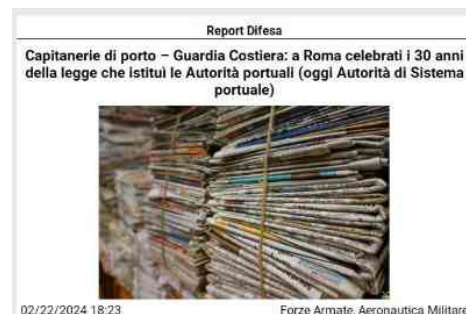


Report Difesa

Primo Piano

Capitanerie di porto - Guardia Costiera: a Roma celebrati i 30 anni della legge che istituì le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale)

ROMA. Si è tenuto, oggi, nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti". La giornata di studio è stata organizzata dal Comando generale delle Capitanerie di porto e **Assoport** per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici. Il primo era incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri** e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. Il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana ha così sottolineato la strategicità del settore: "La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore". Nel suo intervento il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare. "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo - ha detto -. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra Ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana." Il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano



02/22/2024 18:23

Forze Armate, Aeronautica Militare

Report Difesa
 Capitanerie di porto – Guardia Costiera: a Roma celebrati i 30 anni della legge che istituì le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale)

ROMA. Si è tenuto, oggi, nell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti". La giornata di studio è stata organizzata dal Comando generale delle Capitanerie di porto e Assoport per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici. Il primo era incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. Il presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana ha così sottolineato la strategicità del settore: "La portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore". Nel suo intervento il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare. "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello

Report Difesa

Primo Piano

in porto in collaborazione con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento." Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera. "Le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo - ha spiegato l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11 mila donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese". "Ma ciò è possibile - ha concluso - perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione." In conclusione, il video messaggio del vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. "Le Capitanerie di Porto - ha detto - svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia. Per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali". © RIPRODUZIONE RISERVATA Tags: 1994-2024: 30 anni insieme nei porti Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati Autorità di sistema portuale Autorità portuali Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Edoardo Rixi Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera legge 28 gennaio 1994 Matteo Salvini n. 84 Presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana presidente di **Assoporti** **Rodolfo Giampieri** vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti vice presidente del Consiglio dei Ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Share.

30 anni insieme nei porti: a Roma un convegno per celebrare la legge di riforma portuale 84/94

Feb 22, 2024 - Si è tenuto stamani, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e **Assoporti** per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. In apertura i saluti del Presidente della Camera dei Deputati On. Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: "la portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore." Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha preso la parola il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi, che ha ringraziato la Guardia Costiera e **Assoporti** per aver organizzato questo evento celebrativo e ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco dell'indirizzo parlamentare: "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra Ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana." Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo, dichiarando: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione



Feb 22, 2024 - Si è tenuto stamani, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e Assoporti per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - IMRCC. In platea erano presenti numerose Autorità e diversi rappresentanti del cluster marittimo nonché i presidenti delle Autorità di Sistema portuale e i Comandanti regionali delle 15 direzioni marittime della Guardia Costiera. In apertura i saluti del Presidente della Camera dei Deputati On. Lorenzo Fontana, che ha voluto sottolineare la strategicità del settore: "la portualità nel nostro Paese ha sempre assunto un ruolo di rilevanza a livello geopolitico ed economico. Il trasporto marittimo attrae una quota variabile tra l'80% e il 90% dell'intero commercio mondiale, in termini di volume, e del 70% in termini di valore." Prima di avviare i lavori della mattinata con gli interventi dei vari relatori, ha preso la parola il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi, che ha ringraziato la Guardia Costiera e Assoporti per aver organizzato questo evento celebrativo e ha ricordato come il Ministero sia al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore, nel solco

Sea Reporter

Primo Piano

dal PNRR e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento." Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: "le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo - ha detto l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile - ha concluso l'Ammiraglio Carlone - perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione." In conclusione, il video messaggio del Vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo SALVINI: "Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera. Per il futuro intendiamo agevolare la modernizzazione delle infrastrutture, collegare le banchine con gli assi viari è la priorità. La vera decarbonizzazione significa favorire l'intermodalità e la realizzazione di scali moderni e funzionali. ". Classe 1963, nato a Foggia, giornalista esperto in attività marittime e portuali, ha diversi titoli di laurea come; Scienze dell'Amministrazione, Conservazione dei Beni Culturali "Archeologia Subacquea", Magistrale in Lettere moderne e Magistrale in Giurisprudenza.

Shipping Italy

Primo Piano

Rixi: "Mit al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore"

Celebrati a Roma i 30 anni della legge 84 e della costituzione del comando generale delle Capitanerie 22 Febbraio 2024 "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra Ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana". Ricordato come il Ministero sia "al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore", è con queste parole che il viceministro Edoardo Rixi ha introdotto il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e **Assoporti** per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - Imrcc. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di conseguenza. Come Autorità di Sistema Portuale, stiamo lavorando molto anche in considerazione dei fondi a disposizione dal Pnrr e del fondo complementare per rendere i porti ancora più innovativi e sostenibili. La filiera marittima e portuale funziona grazie a tutti gli stakeholder del settore, fatto di persone che operano in porto in collaborazione, con un'organizzazione certa che ha sempre garantito il suo funzionamento." Il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha parlato delle prospettive di sviluppo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: "Le linee di indirizzo e gli assetti strategici del Corpo - ha detto l'Ammiraglio - devono necessariamente passare attraverso l'evoluzione digitale e il suo impatto nel mondo dello shipping. La sfida è quella di innovare i servizi, dotarsi di un nuovo modello operativo e di un moderno assetto organizzativo al fine di migliorare i servizi forniti ai cittadini in termini di semplicità, innovazione ed efficienza, e tutto questo si



Celebrati a Roma i 30 anni della legge 84 e della costituzione del comando generale delle Capitanerie 22 Febbraio 2024 "Le nostre Autorità portuali sono eccellenze a livello europeo. Abbiamo bisogno di norme affinché le best practice possano diventare patrimonio comune. Abbiamo anche la necessità di una sincronia sempre maggiore tra Ministeri sul sistema del lavoro portuale, della cantieristica, dell'industria navale: temi complessi per la legislazione italiana". Ricordato come il Ministero sia "al lavoro per tracciare le linee di azione del riordino organico del settore", è con queste parole che il viceministro Edoardo Rixi ha introdotto il convegno celebrativo "1994-2024: 30 anni insieme nei porti", organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di porto e Assoporti per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, con la quale furono istituite le Autorità portuali (oggi Autorità di Sistema portuale) nei principali scali nazionali, e venne costituito il Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. L'incontro si è sviluppato attraverso due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, e il secondo con la presenza del Comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Nicola Carlone, per raccontare il percorso che ha portato alla trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e che ha visto, nello stesso anno, l'istituzione del Centro di Coordinamento del soccorso marittimo - Imrcc. Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, durante il suo intervento ha voluto celebrare la sinergia tra le due Organizzazioni e tutte le altre figure del cluster marittimo: "Oggi festeggiamo un anniversario importante. Da 30 anni le Autorità portuali e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto lavorano insieme per lo sviluppo dei principali porti italiani. Il mondo è in continua trasformazione e la portualità moderna si trasforma di

Shipping Italy

Primo Piano

realizza grazie alle 11.000 donne e uomini della Guardia Costiera che affrontano con passione, competenza e professionalità il proprio quotidiano lavoro al servizio del Paese. Ma ciò è possibile perché si può contare sulla solida base di 30 anni di valori, di esperienze che chi mi ha preceduto ha saputo tracciare, con arguzia e lungimiranza, e che oggi celebriamo con grande emozione e soddisfazione." In conclusione, il video messaggio del Vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini: "Le Capitanerie di Porto svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del traffico portuale in Italia; per questo l'obiettivo che auspico è quello di avere numeri adeguati alle responsabilità, stiamo lavorando per arrivare entro il 2030 a 15mila persone in forze alla nostra Guardia Costiera".

Nidec Asi porta il petrolio in Europa

Nidec Asi entra nel progetto di efficientamento dell'oleodotto Tal (o Transalpino), lungo 753 km, che attraversa Italia, Austria a Germania, collegando il **Porto** di **Trieste** con i Länder tedeschi della Baviera e del Baden-Württemberg. La divisione motion & energy del gruppo Nidec ha ricevuto una commessa da Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot), parte del gruppo...



MF
milanofinanza.it

Nidec Asi porta il petrolio in Europa

MF MILANO FINANZA

02/23/2024 03:01 Luca Carrello

Nidec Asi entra nel progetto di efficientamento dell'oleodotto Tal (o Transalpino), lungo 753 km, che attraversa Italia, Austria a Germania, collegando il Porto di Trieste con i Länder tedeschi della Baviera e del Baden-Württemberg. La divisione motion & energy del gruppo Nidec ha ricevuto una commessa da Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot), parte del gruppo...

Il parlamento europeo respinge la proposta di ridurre i tempi di stoccaggio nei porti da 90 a tre giorni

22 Febbraio 2024 Redazione Soddisfatti gli operatori del settore portuale: "Era un'idea impraticabile" Bruxelles - Il parlamento europeo ha respinto la proposta di ridurre i tempi di stoccaggio temporaneo nei porti dell'Ue da 90 a tre giorni , misura che era stata presentata dalla commissione europea . Un voto negativo sollecitato a gran voce da tutti gli attori del segmento dei container che avevano manifestato il proprio disappunto per questa ipotesi. Nel dettaglio la commissione per il mercato interno del parlamento europeo ha deciso seguendo quanto adottato dalla riforma del Codice Doganale dell'Ue. Dunque uno stop che è stato accolto con grande soddisfazione dai principali stakeholders europei nel settore portuale e marittimo che in un comunicato congiunto pubblicato sul sito dell'Espo , l'associazione che riunisce i porti europei di cui è presidente l'italiano **Zeno D'Agostino** , sottolineano che "il 90% del commercio estero dell'Ue si basa sul trasporto marittimo e bisogna consentire un efficiente stoccaggio delle merci nei porti. Siamo soddisfatti della decisione presa dalla commissione ed ora invitiamo la commissione europea a lavorare insieme per sostenere meglio il commercio marittimo europeo".



Depositi chimici, sindacati: "Si decida e in fretta la collocazione, rischio esuberi di personale molto specializzato"

Filctem, Femca e Uiltec hanno incontrato il sindaco Marco Bucci. Le segreterie territoriali di Filctem, Femca e Uiltec hanno incontrato il sindaco di **Genova** Marco Bucci riguardo alla collocazione dei depositi costieri di Carmagnani e Superba. Le organizzazioni di categoria ribadiscono la strategicità dei depositi costieri quale attività irrinunciabile per un **porto** come **Genova**. "È altresì necessaria si legge nella nota una ricollocazione urgente su **Genova** delle due unità produttive sia per l'incompatibilità con il territorio dove sono ora collocate, sia per l'impossibilità di fare nuovi investimenti e manutenzione ordinaria negli attuali siti. Abbiamo ribadito con forza al sindaco quanto già espresso nell'assemblea pubblica a Multedo e nei vari dibattiti svolti negli anni precedenti. La soluzione si deve trovare in tempi brevi, e a oggi, ci dice il sindaco, l'unica soluzione in campo è quella di Ponte Somalia". Il rischio, scrivono i sindacati è di trasformare in esuberi di personale altamente specializzato, quella che oggi è un'opportunità di investimento, di creazione di posti di lavoro e di riqualificazione del territorio. "Sarebbe una situazione paradossale che **Genova** non può permettersi. Il sindaco, su nostra richiesta, si è preso l'impegno del mantenimento delle maestranze dichiarando inoltre che la modifica delle aree portuali porterebbe un incremento del lavoro in tutte le realtà".

BizJournal Liguria

Depositi chimici, sindacati: "Si decida e in fretta la collocazione, rischio esuberi di personale molto specializzato"



02/22/2024 18:00

Filctem, Femca e Uiltec hanno incontrato il sindaco Marco Bucci. Le segreterie territoriali di Filctem, Femca e Uiltec hanno incontrato il sindaco di Genova Marco Bucci riguardo alla collocazione dei depositi costieri di Carmagnani e Superba. Le organizzazioni di categoria ribadiscono la strategicità dei depositi costieri quale attività irrinunciabile per un porto come Genova. "È altresì necessaria - si legge nella nota - una ricollocazione urgente su Genova delle due unità produttive sia per l'incompatibilità con il territorio dove sono ora collocate, sia per l'impossibilità di fare nuovi investimenti e manutenzione ordinaria negli attuali siti. Abbiamo ribadito con forza al sindaco quanto già espresso nell'assemblea pubblica a Multedo e nei vari dibattiti svolti negli anni precedenti. La soluzione si deve trovare in tempi brevi, e a oggi, ci dice il sindaco, l'unica soluzione in campo è quella di Ponte Somalia". Il rischio, scrivono i sindacati è di trasformare in esuberi di personale altamente specializzato, quella che oggi è un'opportunità di investimento, di creazione di posti di lavoro e di riqualificazione del territorio. "Sarebbe una situazione paradossale che Genova non può permettersi. Il sindaco, su nostra richiesta, si è preso l'impegno del mantenimento delle maestranze dichiarando inoltre che la modifica delle aree portuali porterebbe un incremento del lavoro in tutte le realtà".

Informare

Genova, Voltri

Confronto tra l'Autorità del Canale di Suez e i vertici della compagnia genovese Messina

Rabie: apprezzamento per il crescente numero di navi del carrier italiano che attraversano il canale. Oggi il presidente dell'Autorità del Canale di Suez, Osama Rabie, si è confrontato in videoconferenza con i vertici della compagnia di navigazione genovese Ignazio **Messina** & C. esprimendo apprezzamento per il crescente numero di navi del vettore italiano che attraversano il canale di Suez, nonostante le sfide in corso nella regione del Mar Rosso, all'amministratore delegato Ignazio **Messina**, al vicepresidente Stefano **Messina** e ad Ibrahim Taha e Mohamed Koptan, presidente e direttore generale della Ocean Express Shipping Co., l'agenzia marittima che rappresenta il gruppo **Messina** in Egitto. Ignazio **Messina** ha manifestato la volontà della compagnia genovese di ampliare la cooperazione e il coordinamento con la Suez Canal Authority nel campo dei servizi logistici rafforzando la posizione del canale di Suez e sostenendone la trasformazione in un centro regionale per la fornitura di servizi marittimi e logistici in Medio Oriente e Africa. **Messina** ha confermato che la compagnia intende prossimamente aumentare il proprio traffico attraverso il canale di Suez nell'ambito della politica del gruppo volta ad ampliare le proprie operazioni e ad immettere navi portacontainer di grande capacità sulle rotte con il Medio Oriente e l'Africa.



Rabie: apprezzamento per il crescente numero di navi del carrier italiano che attraversano il canale. Oggi il presidente dell'Autorità del Canale di Suez, Osama Rabie, si è confrontato in videoconferenza con i vertici della compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C. esprimendo apprezzamento per il crescente numero di navi del vettore italiano che attraversano il canale di Suez, nonostante le sfide in corso nella regione del Mar Rosso, all'amministratore delegato Ignazio Messina, al vicepresidente Stefano Messina e ad Ibrahim Taha e Mohamed Koptan, presidente e direttore generale della Ocean Express Shipping Co., l'agenzia marittima che rappresenta il gruppo Messina in Egitto. Ignazio Messina ha manifestato la volontà della compagnia genovese di ampliare la cooperazione e il coordinamento con la Suez Canal Authority nel campo dei servizi logistici rafforzando la posizione del canale di Suez e sostenendone la trasformazione in un centro regionale per la fornitura di servizi marittimi e logistici in Medio Oriente e Africa. Messina ha confermato che la compagnia intende prossimamente aumentare il proprio traffico attraverso il canale di Suez nell'ambito della politica del gruppo volta ad ampliare le proprie operazioni e ad immettere navi portacontainer di grande capacità sulle rotte con il Medio Oriente e l'Africa.

L'agenzia di Viaggi

Genova, Voltri

Clia Cruise Week, a marzo il mondo delle crociere a Genova

Ministri italiani e stranieri, ceo delle principali compagnie di crociera, istituzioni internazionali, stakeholder del comparto, della cantieristica e centinaia di fornitori si ritroveranno per la prima volta tutti insieme a Genova dall'11 al 14 marzo, per " European Cruise Week ", la settimana europea della crociera organizzata da Clia, associazione internazionale del settore crocieristico, in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità Portuale** e Camera di Commercio. Tra i partecipanti : Daniela Santanchè, ministro del Turismo; Nello Musumeci, ministro della Protezione Civile e delle Politiche del Mare, Maurizio Leo, viceministro Economia e Finanze; Edoardo Rixi, viceministro Infrastrutture e Trasporti; Marina Hadjimanolis, viceministro della Navigazione del Presidente di Cipro; Olga Kefalogianni, ministro del Turismo della Grecia; Myron Flouris, segretario generale per le Politiche e lo Sviluppo del Turismo in Grecia; Rosana Morillo, segretario di Stato per il Turismo in Spagna; Einar Vik Aarset, direttore generale dell'Amministrazione Costiera della Norvegia; Heino Nau, coordinatore della Dg Mare per la Blue Economy; István Ujhelyi, vicepresidente Commissione Tran del Parlamento europeo.

Saranno inoltre presenti il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti; il sindaco di Genova, Marco Bucci; il commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, **Paolo Piacenza**; il presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio. Durante la settimana dedicata alle crociere si terranno anche la terza edizione del " Clia European Summit " e l'inedito " Innovation Expo ". Il Summit, che fa seguito alle precedenti edizioni di Genova e Parigi, riunisce la comunità crocieristica e i suoi stakeholder - cantieri navali, **autorità** portuali e terminal, Ong e organizzazioni internazionali - per aprire un dialogo sulle priorità politiche, le tendenze del settore, le sfide del futuro e le ambizioni comuni. I ceo delle compagnie si confronteranno in panel dedicati alle strategie da adottare per raggiungere l'obiettivo emissioni zero fissato per il 2050 come anche ai piani di sviluppo del turismo dei prossimi anni. Sono previste anche sessioni sulla tutela e la protezione degli ecosistemi marini, sul turismo sostenibile, sulla promozione della diversità e dell'inclusione nella forza lavoro e sugli investimenti nella formazione e nelle competenze del personale. L'Expo è invece la prima vera e propria grande fiera dedicata all'intera catena delle forniture del comparto, che rappresenta una delle filiere più ampie, importanti e diversificate d'Europa. Più di cento espositori presenteranno soluzioni, prodotti, innovazioni e tecnologie provenienti da tutta Europa. Un programma ricco di esposizioni e conferenze a tema innovazione e sostenibilità avrà luogo all'interno di un'area espositiva già sold out e con un elevato numero di registrazioni. Gli sponsor principali della Cruise Week Europe 2024 sono Rina (Founding Leader) e Lloyd's Register (Premier



Ministri italiani e stranieri, ceo delle principali compagnie di crociera, istituzioni internazionali, stakeholder del comparto, della cantieristica e centinaia di fornitori si ritroveranno per la prima volta tutti insieme a Genova dall'11 al 14 marzo, per " European Cruise Week ", la settimana europea della crociera organizzata da Clia, associazione internazionale del settore crocieristico, in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità Portuale** e Camera di Commercio. Tra i partecipanti : Daniela Santanchè, ministro del Turismo; Nello Musumeci, ministro della Protezione Civile e delle Politiche del Mare, Maurizio Leo, viceministro Economia e Finanze; Edoardo Rixi, viceministro Infrastrutture e Trasporti; Marina Hadjimanolis, viceministro della Navigazione del Presidente di Cipro; Olga Kefalogianni, ministro del Turismo della Grecia; Myron Flouris, segretario generale per le Politiche e lo Sviluppo del Turismo in Grecia; Rosana Morillo, segretario di Stato per il Turismo in Spagna; Einar Vik Aarset, direttore generale dell'Amministrazione Costiera della Norvegia; Heino Nau, coordinatore della Dg Mare per la Blue Economy; István Ujhelyi, vicepresidente Commissione Tran del Parlamento europeo. Saranno inoltre presenti il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti; il sindaco di Genova, Marco Bucci; il commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, **Paolo Piacenza**; il presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio. Durante la settimana dedicata alle crociere si terranno anche la terza edizione del " Clia European Summit " e l'inedito " Innovation Expo ". Il Summit, che fa seguito alle precedenti edizioni di Genova e Parigi, riunisce la comunità crocieristica e i suoi stakeholder - cantieri navali, **autorità** portuali e terminal, Ong e organizzazioni internazionali - per aprire

L'agenzia di Viaggi

Genova, Voltri

Sponsor) e Fincantieri (Premier Sponsor). Il Summit europeo è sostenuto da Risposte Turismo.

0222 CENTRALE EUGENIO MONTALE, IL SINDACO IN VISITA PRESSO IL CANTIERE ENEL

(AGENPARL) - gio 22 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA CENTRALE EUGENIO MONTALE, IL SINDACO IN VISITA PRESSO IL CANTIERE ENEL La Spezia, 22 febbraio 2024 - Si è svolta questa mattina la visita del Sindaco Pierluigi Peracchini presso la centrale Eugenio Montale della Spezia.

All'incontro erano presenti anche **Mario Sommariva**, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Federica Montaresi, Segretario Generale **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e, per Enel, Vincenzo Cenci, Responsabile Impianto La Spezia, Nicola Bracaloni, Responsabile Italia Impianti a Carbone Enel Produzione, Marilisa Partipilo, Responsabile Affari Istituzionali Area Nord Ovest e Piero Luigi Bianchi, Referente Affari Istituzionali Liguria.

La visita si inserisce nell'ambito dei rapporti consolidati tra Enel, il Comune della Spezia e l'**Autorità Portuale**, anche a seguito dei protocolli sottoscritti e finalizzati a valutare e definire le iniziative orientate alla riqualificazione sostenibile dell'area del sito della Spezia e dello sviluppo energetico delle aree portuali. La mattinata è stata l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle le fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. In particolare, è attualmente in corso un importante piano di attività che consiste in interventi di smantellamento totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate (2 Serbatoi da 50.000 m3 e da 30.000 m3, carbonile Ovest, l'area dell'impianto Gesso). A settembre 2023, a valle dell'autorizzazione da parte dell'**Autorità Portuale**, è stato avviato il cantiere per la riqualificazione e il ripristino ex ante della banchina Enel all'interno del Porto della Spezia, e già nei mesi scorsi è stata anticipata ad AdSP la tempistica della restituzione di alcune porzioni delle aree in concessione.

La visita si inserisce nell'ambito dei rapporti consolidati tra Enel, il Comune della Spezia e l'**Autorità Portuale**, anche a seguito dei protocolli sottoscritti e finalizzati a valutare e definire le iniziative orientate alla riqualificazione sostenibile dell'area del sito della Spezia e dello sviluppo energetico delle aree portuali. La mattinata è stata l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle le fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. In particolare, è attualmente in corso un importante piano di attività che consiste in interventi di smantellamento totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate (2 Serbatoi da 50.000 m3 e da 30.000 m3, carbonile Ovest, l'area dell'impianto Gesso). A settembre 2023, a valle dell'autorizzazione da parte dell'**Autorità Portuale**, è stato avviato il cantiere per la riqualificazione e il ripristino ex ante della banchina Enel all'interno del Porto della Spezia, e già nei mesi scorsi è stata anticipata ad AdSP la tempistica della restituzione di alcune porzioni delle aree in concessione.



(AGENPARL) - gio 22 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA CENTRALE EUGENIO MONTALE, IL SINDACO IN VISITA PRESSO IL CANTIERE ENEL La Spezia, 22 febbraio 2024 - Si è svolta questa mattina la visita del Sindaco Pierluigi Peracchini presso la centrale Eugenio Montale della Spezia. All'incontro erano presenti anche Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e, per Enel, Vincenzo Cenci, Responsabile Impianto La Spezia, Nicola Bracaloni, Responsabile Italia Impianti a Carbone Enel Produzione, Marilisa Partipilo, Responsabile Affari Istituzionali Area Nord Ovest e Piero Luigi Bianchi, Referente Affari Istituzionali Liguria. La visita si inserisce nell'ambito dei rapporti consolidati tra Enel, il Comune della Spezia e l'Autorità Portuale, anche a seguito dei protocolli sottoscritti e finalizzati a valutare e definire le iniziative orientate alla riqualificazione sostenibile dell'area del sito della Spezia e dello sviluppo energetico delle aree portuali. La mattinata è stata l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle le fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. In particolare, è attualmente in corso un importante piano di attività che consiste in interventi di smantellamento totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate (2 Serbatoi da 50.000 m3 e da 30.000 m3, carbonile Ovest, l'area dell'impianto Gesso). A settembre 2023, a valle dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Portuale è stato avviato il cantiere per la

Porti: entro marzo liberato l'ex molo carboni Enel alla Spezia

Entro marzo l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale riavrà a disposizione l'ex molo Enel nel porto della Spezia, che operava a servizio della dismessa centrale a carbone. È la novità emersa durante un sopralluogo del presidente dell'autorità portuale Mauro Sommariva e del sindaco Pierluigi Peracchini nelle aree dove proseguono le opere di smantellamento iniziate a settembre scorso. "Contiamo di restituire tutta la banchina all'Autorità portuale entro febbraio, massimo marzo. L'area sarà invece sgombrata completamente entro la fine di agosto", prevede il responsabile dei lavori Luca Marena. Nelle scorse settimane sono state rimosse due torri alte circa 50 metri e del peso di 750 tonnellate l'una, che servivano per scaricare le navi carboniere per alimentare la centrale di Vallegrande spenta dal 2021. La nuova banchina andrà in concessione a Gnl Italia per il servizio di trasbordo di cisterne di gas naturale liquido dal rigassificatore di Panigaglia. "C'è ancora da concludere l'iter autorizzativo, ma lo vedo come un fatto positivo per il porto. - commenta Sommariva - Quando il gruppo Tarros avrà necessità di queste aree per il proprio sviluppo, Gnl sarà ricollocata come previsto dalla concessione".



Centrale Enel La Spezia, sopralluogo sulla riqualificazione dell'area

Enel è impegnata nella transizione del sito della Spezia attraverso la realizzazione di un polo energetico innovativo. Si è svolta questa mattina la visita del sindaco Pierluigi Peracchini presso la centrale Eugenio Montale della Spezia. All'incontro erano presenti anche **Mario Sommariva**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Federica Montaresi, segretario generale **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e, per Enel, Vincenzo Cenci, Responsabile Impianto La Spezia, Nicola Bracaloni, responsabile Italia Impianti a Carbone Enel Produzione, Marilisa Partipilo, responsabile Affari Istituzionali Area Nord Ovest e Piero Luigi Bianchi, referente Affari Istituzionali Liguria. La visita si inserisce nell'ambito dei rapporti consolidati tra Enel, il Comune della Spezia e l'**Autorità Portuale**, anche a seguito dei protocolli sottoscritti e finalizzati a valutare e definire le iniziative orientate alla riqualificazione sostenibile dell'area del sito della Spezia e dello sviluppo energetico delle aree portuali. La mattinata è stata l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. In particolare, è attualmente in corso un importante piano di attività che consiste in interventi di smantellamento totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate (2 serbatoi da 50.000 m³ e da 30.000 m³ carbonile Ovest, l'area dell'impianto Gesso. A settembre 2023, a valle dell'autorizzazione da parte dell'**Autorità Portuale**, è stato avviato il cantiere per la riqualificazione e il ripristino ex ante della banchina Enel all'interno del Porto della Spezia, e già nei mesi scorsi è stata anticipata ad Adsp la tempistica della restituzione di alcune porzioni delle aree in concessione. «Ci lasciamo alle spalle un passato fatto di luci ed ombre - dichiara il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini - lo stop al carbone a cui siamo giunti, grazie a un fattivo e virtuoso percorso istituzionale, ha rappresentato una svolta epocale per la città e ha dato il via ad un nuovo futuro basato sulla valorizzazione tecnologica e innovativa dell'area. L'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata nel seguire passo passo un percorso sinergico con Enel Spa per valutare iniziative orientate alla riqualificazione dell'area di centrale in un'ottica ambientale e sostenibile e le prime demolizioni avviate rappresentano passi concreti verso questa direzione». «La riqualificazione delle aree Enel con la messa in pristino del pontile e delle aree a mare rappresenta un'occasione storica per la città della Spezia - conclude **Mario Sommariva**, presidente dell'Adsp



Enel è impegnata nella transizione del sito della Spezia attraverso la realizzazione di un polo energetico innovativo. Si è svolta questa mattina la visita del sindaco Pierluigi Peracchini presso la centrale Eugenio Montale della Spezia. All'incontro erano presenti anche Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, segretario generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e, per Enel, Vincenzo Cenci, Responsabile Impianto La Spezia, Nicola Bracaloni, responsabile Italia Impianti a Carbone Enel Produzione, Marilisa Partipilo, responsabile Affari Istituzionali Area Nord Ovest e Piero Luigi Bianchi, referente Affari Istituzionali Liguria. La visita si inserisce nell'ambito dei rapporti consolidati tra Enel, il Comune della Spezia e l'Autorità Portuale, anche a seguito dei protocolli sottoscritti e finalizzati a valutare e definire le iniziative orientate alla riqualificazione sostenibile dell'area del sito della Spezia e dello sviluppo energetico delle aree portuali. La mattinata è stata l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. In particolare, è attualmente in corso un importante piano di attività che consiste in interventi di smantellamento totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate (2 serbatoi da 50.000 m³ e da 30.000 m³ carbonile Ovest, l'area dell'impianto Gesso. A settembre 2023, a valle dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Portuale, è stato avviato il cantiere per la riqualificazione e il ripristino ex ante della banchina Enel all'interno del Porto della Spezia, e già nei mesi scorsi è stata anticipata ad Adsp la tempistica della restituzione di alcune porzioni delle aree in concessione. «Ci lasciamo alle spalle un passato fatto di luci ed ombre - dichiara il sindaco della

BizJournal Liguria

La Spezia

del **Mar Ligure Orientale** si presenta la possibilità per progetti di rigenerazione urbana, produzione di energia da fonti rinnovabili e l'occasione per nuovi progetti industriali. Il porto, che con i suoi investimenti ed i suoi progetti infrastrutturali e di innovazione, è uno dei motori essenziali di questa fase di trasformazione della città, vuole essere un interlocutore fondamentale del processo di riconversione in corso. Di particolare importanza sarà la partnership con Enel, nel solco dei protocolli d'intesa stipulati già nel 2021, nei diversi progetti di decarbonizzazione delle attività portuali che vedono nell'elettrificazione delle attività operative, a partire dal cold ironing, il fulcro del porto di domani». Enel è impegnata nella transizione del sito della Spezia attraverso la realizzazione di un polo energetico innovativo, ma non solo. Attraverso la sottoscrizione del protocollo di intesa del 15 giugno scorso, l'azienda condivide costantemente con il Comune della Spezia le iniziative che vorrebbe sviluppare sul sito: l'installazione di un **sistema** di accumulo di energia elettrica (Bess), con capacità installata 21 Mwe; lo sviluppo di un impianto fotovoltaico, la cui capacità installata sarà di circa 7,3 Mwe; lo sviluppo di ulteriori iniziative sviluppate da terze parti in ambiti diversi da quello energetico, come la filiera manifatturiera. Il protocollo prevede anche il supporto di Enel alla realizzazione di progetti a favore della comunità, mettendo a disposizione alcune aree dell'impianto non più funzionali.

Citta della Spezia

La Spezia

Molo Enel, addio alle torri da 2mila tonnellate. Entro marzo i lavori saranno conclusi: poi sulle banchine sbarcheranno le cisterne cariche di Gnl

Saranno completate nel giro di un mese le operazioni di smantellamento delle strutture di scarico e trasporto del carbone dal Molo Enel e dalla banchina adiacente. Entro la fine di marzo, infatti, gli operai della ditta Armofer avranno concluso la demolizione e lo smaltimento delle imponenti lamiere da 3 centimetri che costituivano l'architettura delle due torri trasportatrici da 50 metri d'altezza e 750 tonnellate di peso e delle 500 tonnellate di zavorre in cemento armato che oggi giacciono sul molo al quale per sessant'anni hanno ormeggiato le carboniere che trasportavano il combustibile utilizzato nella centrale termoelettrica di Vallegrande. L'intervento è stato illustrato questa mattina nel corso di un sopralluogo effettuato dalla stampa e dal sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, nell'area di cantiere, alla presenza del presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva e dei vertici territoriali di Enel, rappresentata da Vincenzo Cenci, Nicola Bracaloni, Maria Luigia Partipilo, Piero Luigi Bianchi e Luca Marena. I lavori di demolizione e smantellamento, iniziati a settembre 2023, sono diretti dall'architetto Nicola De Mastri, che, visto quel che è accaduto a Firenze la scorsa settimana, ha tenuto a sottolineare l'attenzione con la quale sono stati affrontati i temi della sicurezza. "La fase di studio degli interventi da compiere - ha spiegato De Mastri - è iniziata a giugno 2022. La bonifica è un aspetto residuale per quel che riguarda il molo, dove il carbone era ancora presente solo in alcune tubazioni. Concluso il lavoro sulle aree a mare, che verranno riconsegnate completamente sgombrare, proseguiremo affrontando la demolizione della struttura che include nastro trasportatore e canali per le acque di raffreddamento". "L'intervento ha un costo complessivo di 3 milioni e il ferro ottenuto dalla demolizione verrà recuperato, per un valore stimato di circa un milione di euro", hanno spiegato Bracaloni, responsabile impianti a carbone di Enel produzione, e Marena. La prossima destinazione dell'area sarà quella di approdo del traghetto elettrico ro-ro con a bordo le cisterne cariche di Gnl provenienti dall'impianto di Panigaglia. Poi l'area verrà inglobata nel progetto di ampliamento del Terminal del Golfo. Una sequenza messa in discussione dal Gruppo Tarros, che ha presentato un ricorso al Tar della Liguria. "La pratica è giacente e ci sono state interlocuzioni con il terminalista - ha dichiarato il presidente Sommariva -. Abbiamo chiarito che la sequenza degli eventi è scritta nero su bianco nella concessione rilasciata a Gnl Italia: quando Tarros avvierà il suo investimento il molo e il piazzale dovranno essere lasciati liberi e il servizio verrà svolto in un'altra area del porto. Per noi il problema non sussiste". L'utilizzo da parte di Gnl Italia si concretizzerà comunque non prima del 2025, anche in attesa del varo del traghetto elettrico di fabbricazione olandese che solcherà il golfo da sud-est a nord-ovest. Un'attività che Sommariva valuta positivamente: "I dati sulle costruzioni



02/22/2024 15:48

Saranno completate nel giro di un mese le operazioni di smantellamento delle strutture di scarico e trasporto del carbone dal Molo Enel e dalla banchina adiacente. Entro la fine di marzo, infatti, gli operai della ditta Armofer avranno concluso la demolizione e lo smaltimento delle imponenti lamiere da 3 centimetri che costituivano l'architettura delle due torri trasportatrici da 50 metri d'altezza e 750 tonnellate di peso e delle 500 tonnellate di zavorre in cemento armato che oggi giacciono sul molo al quale per sessant'anni hanno ormeggiato le carboniere che trasportavano il combustibile utilizzato nella centrale termoelettrica di Vallegrande. L'intervento è stato illustrato questa mattina nel corso di un sopralluogo effettuato dalla stampa e dal sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, nell'area di cantiere, alla presenza del presidente dell'Autorità di sistema portuale Mario Sommariva e dei vertici territoriali di Enel, rappresentata da Vincenzo Cenci, Nicola Bracaloni, Maria Luigia Partipilo, Piero Luigi Bianchi e Luca Marena. I lavori di demolizione e smantellamento, iniziati a settembre 2023, sono diretti dall'architetto Nicola De Mastri, che, visto quel che è accaduto a Firenze la scorsa settimana, ha tenuto a sottolineare l'attenzione con la quale sono stati affrontati i temi della sicurezza. "La fase di studio degli interventi da compiere - ha spiegato De Mastri - è iniziata a giugno 2022. La bonifica è un aspetto residuale per quel che riguarda il molo, dove il carbone era ancora presente solo in alcune tubazioni. Concluso il lavoro sulle aree a mare, che verranno riconsegnate completamente sgombrare, proseguiremo affrontando la demolizione della struttura che include nastro trasportatore e canali per le acque di raffreddamento". "L'intervento ha un costo complessivo di 3 milioni e il ferro ottenuto dalla demolizione verrà recuperato, per un valore stimato di circa un milione di euro", hanno spiegato Bracaloni, responsabile impianti a carbone di Enel produzione, e Marena.

Citta della Spezia

La Spezia

navali ci dicono che su 900 unità realizzate nel 2023 ben 500 sono alimentate a Gnl. Nel nostro Golfo ci sarà dunque un presidio energetico di grande importanza per il futuro della navigazione con il servizio di vessel reloading a Panigaglia. E nel progetto integrato c'è anche quello di truck loading, che è comunque un valore aggiunto per il sistema portuale. Di particolare importanza sarà la partnership con Enel, nel solco dei protocolli d'intesa stipulati già nel 2021, nei diversi progetti di decarbonizzazione delle attività portuali che vedono nell'elettificazione delle attività operative, a partire dal cold ironing, il fulcro del porto di domani". Il sopralluogo è stato l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle le fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. "Stiamo valutando ipotesi di utilizzo a vantaggio dei settori dell'artigianato e della piccola industria - ha chiarito Cenci, responsabile dell'impianto spezzino - oltre alla prosecuzione in ambito energetico, con il campo fotovoltaico e il sistema di accumulo dell'energia". Prospettive che ridimensionano le ipotesi di un utilizzo del cuore dell'area per attività legate alla logistica e alla portualità, anche se Enel prosegue nella sua posizione di attesa, non chiudendo la porta a nessuna opzione che venga proposta e concertata con il territorio. "Stiamo lavorando sul Piano operativo per la demolizione della ciminiera, che sarà un intervento piuttosto complesso, e ci stiamo dando da fare per portarlo a termine nella maniera migliore e nei tempi più rapidi possibili. Nel frattempo - ha proseguito Cenci - abbiamo demolito i serbatoi degli oli combustibili. Bonifiche? Sino a ora nell'area della centrale non ce n'è stato bisogno, svogliamo di volta in volta le caratterizzazioni del suolo e sulla base dei risultati interveniamo. Abbiamo trovato residui di carbone, come è logico, ma li stiamo rimuovendo. Nei carbonili, invece, stiamo bonificando scarificando il terreno in superficie con le ruspe, per una profondità di circa 20/30 centimetri, per rimuovere tutto il carbone ancora presente". In particolare, è già stato completato lo smantellamento di due serbatoi da 50mila e da 30mila metri cubi, del carbonile ovest, l'area dell'impianto Gesso. Il sindaco Peracchini, soddisfatto per le rassicurazioni ottenute sull'iter di demolizione della ciminiera e del nastro trasportatore entro il 2025 iter demolizione, ha sottolineato come il Puc preveda una destinazione industriale e artigianale e ha ricordato che gli interventi nell'area saranno oggetto di Puo, che prevede un passaggio anche negli organismi comunali. "L'amministrazione è costantemente impegnata nel seguire passo passo un percorso sinergico con Enel per valutare iniziative orientate alla riqualificazione dell'area di centrale in un'ottica ambientale e sostenibile e le prime demolizioni avviate rappresentano passi concreti verso questa direzione", ha aggiunto. A oggi quel che è noto del futuro dell'area Enel che l'azienda è impegnata nella transizione del sito spezzino attraverso la realizzazione di un polo energetico che prevede l'installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (Bess), con capacità installata 21 Mw, lo sviluppo di un impianto fotovoltaico, la cui capacità installata sarà di circa 7,3 Mw e "lo sviluppo di ulteriori iniziative sviluppate da terze parti in ambiti diversi da quello

Citta della Spezia

La Spezia

energetico, come la filiera manifatturiera". Parole che non dicono molto sul destino di un'area così vasta, preziosa e ambita. Più informazioni.

La Spezia, sopralluogo alla centrale Enel

LA SPEZIA Si è svolta la visita del Sindaco Pierluigi Peracchini presso la centrale Eugenio Montale della Spezia (VIDEO QUI). All'incontro erano presenti anche Mario Sommariva, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e, per Enel, Vincenzo Cenci, Responsabile Impianto La Spezia, Nicola Bracaloni, Responsabile Italia Impianti a Carbone Enel Produzione, Marilisa Partipilo, Responsabile Affari Istituzionali Area Nord Ovest e Piero Luigi Bianchi, Referente Affari Istituzionali Liguria. La visita si inserisce nell'ambito dei rapporti consolidati tra Enel, il Comune della Spezia e l'Autorità Portuale, anche a seguito dei protocolli sottoscritti e finalizzati a valutare e definire le iniziative orientate alla riqualificazione sostenibile dell'area del sito della Spezia e dello sviluppo energetico delle aree portuali. La mattinata è stata l'occasione per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, con un focus sulle le fasi legate alla dismissione e alla successiva demolizione degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. In particolare, è attualmente in corso un importante piano di attività che consiste in interventi di smantellamento totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate (2 Serbatoi da 50.000 m³ e da 30.000 m³, carbonile Ovest, l'area dell'impianto Gesso). A settembre 2023, a valle dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Portuale, è stato avviato il cantiere per la riqualificazione e il ripristino ex ante della banchina Enel all'interno del Porto della Spezia, e già nei mesi scorsi è stata anticipata ad AdSP la tempistica della restituzione di alcune porzioni delle aree in concessione. Ci lasciamo alle spalle un passato fatto di luci ed ombre dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini lo stop al carbone a cui siamo giunti, grazie a un fattivo e virtuoso percorso istituzionale, ha rappresentato una svolta epocale per la città e ha dato il via ad un nuovo futuro basato sulla valorizzazione tecnologica e innovativa dell'area. L'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata nel seguire passo passo un percorso sinergico con Enel Spa per valutare iniziative orientate alla riqualificazione dell'area di centrale in un'ottica ambientale e sostenibile e le prime demolizioni avviate rappresentano passi concreti verso questa direzione. La riqualificazione delle aree Enel con la messa in pristino del pontile e delle aree a mare rappresenta un'occasione storica per la città della Spezia conclude Mario Sommariva, Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale. Si presenta la possibilità per progetti di rigenerazione urbana, produzione di energia da fonti rinnovabili e l'occasione per nuovi progetti industriali. Il porto, che con i suoi investimenti ed i suoi progetti infrastrutturali e di innovazione, è uno dei motori essenziali di questa fase di trasformazione della



Messaggero Marittimo

La Spezia

città, vuole essere un interlocutore fondamentale del processo di riconversione in corso. Di particolare importanza sarà la partnership con Enel, nel solco dei protocolli d'intesa stipulati già nel 2021, nei diversi progetti di decarbonizzazione delle attività portuali che vedono nell'elettrificazione delle attività operative, a partire dal cold ironing, il fulcro del porto di domani. Enel è impegnata nella transizione del sito della Spezia attraverso la realizzazione di un polo energetico innovativo, ma non solo. Attraverso la sottoscrizione del Protocollo di Intesa del 15 giugno scorso, l'Azienda condivide costantemente con il Comune della Spezia le iniziative che vorrebbe sviluppare sul sito: l'installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (BESS), con capacità installata 21 Mwe; lo sviluppo di un impianto fotovoltaico, la cui capacità installata sarà di circa 7,3 Mwe; lo sviluppo di ulteriori iniziative sviluppate da terze parti in ambiti diversi da quello energetico, come la filiera manifatturiera. Il Protocollo prevede anche il supporto di Enel alla realizzazione di progetti a favore della comunità, mettendo a disposizione alcune aree dell'impianto non più funzionali.

La Spezia, l'ex molo carboni Enel libero entro marzo

L'occasione è stata colta per fare il punto sul piano di dimissioni, demolizioni e bonifiche che Enel sta realizzando. LA SPEZIA _- Dal carbone al Gnl: la trasformazione della banchina dell'ex molo Enel della Spezia è quasi una metafora del percorso che impone una maggiore consapevolezza ambientale verso la transizione energetica. Parte della nuova banchina, bonificata e liberata, andrà in concessione a Gnl Italia per il servizio di trasbordo di cisterne di gas naturale liquido dal rigassificatore di Panigaglia. Entro fine marzo lo spazio utilizzato dalle navi carboniere per alimentare la centrale di Vallegrande tornerà a disposizione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. L'area sarà sgombrata completamente in estate, quando sparirà anche il primo tratto del nastro trasportatore del carbone. Ad oggi sono oltre 1400 le tonnellate di ferro recuperato che verrà fuso e riutilizzato in un'ottica d'economia circolare. Al sopralluogo sulla banchina di cui si sta realizzando la bonifica erano presenti il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, il segretario dell'Ente Federica Montaresi, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e i referenti di Enel. "La riqualificazione delle aree Enel con la messa in pristino del pontile e delle aree a mare rappresenta un'occasione storica per la città della Spezia - ha commentato Sommariva -. Si presenta la possibilità per progetti di rigenerazione urbana, produzione di energia da fonti rinnovabili e l'occasione per nuovi progetti industriali. Il porto, che con i suoi investimenti ed i suoi progetti infrastrutturali e di innovazione, è uno dei motori essenziali di questa fase di trasformazione della città, vuole essere un interlocutore fondamentale del processo di riconversione in corso. Di particolare importanza sarà la partnership con Enel, nel solco dei protocolli d'intesa stipulati già nel 2021, nei diversi progetti di decarbonizzazione delle attività portuali che vedono nell'elettrificazione delle attività operative, a partire dal cold ironing, il fulcro del porto di domani." "lo stop al carbone a cui siamo giunti ha rappresentato una svolta epocale per la città e ha dato il via ad un nuovo futuro basato sulla valorizzazione tecnologica e innovativa dell'area - ha aggiunto il sindaco Peracchini -. L'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata nel seguire passo passo un percorso sinergico con Enel Spa per valutare iniziative orientate alla riqualificazione dell'area di centrale in un'ottica ambientale e sostenibile e le prime demolizioni avviate rappresentano passi concreti verso questa direzione." L'occasione è stata colta per fare il punto sulle iniziative che Enel sta sviluppando sul sito della centrale, sulle altre opere di dismissione e successive demolizioni degli impianti della vecchia centrale a carbone, comprese le attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei suoli. "E' in corso un piano di attività che consiste in interventi di smantellamento



L'occasione è stata colta per fare il punto sul piano di dimissioni, demolizioni e bonifiche che Enel sta realizzando. LA SPEZIA _- Dal carbone al Gnl: la trasformazione della banchina dell'ex molo Enel della Spezia è quasi una metafora del percorso che impone una maggiore consapevolezza ambientale verso la transizione energetica. Parte della nuova banchina, bonificata e liberata, andrà in concessione a Gnl Italia per il servizio di trasbordo di cisterne di gas naturale liquido dal rigassificatore di Panigaglia. Entro fine marzo lo spazio utilizzato dalle navi carboniere per alimentare la centrale di Vallegrande tornerà a disposizione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. L'area sarà sgombrata completamente in estate, quando sparirà anche il primo tratto del nastro trasportatore del carbone. Ad oggi sono oltre 1400 le tonnellate di ferro recuperato che verrà fuso e riutilizzato in un'ottica d'economia circolare. Al sopralluogo sulla banchina di cui si sta realizzando la bonifica erano presenti il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, il segretario dell'Ente Federica Montaresi, il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e i referenti di Enel. "La riqualificazione delle aree Enel con la messa in pristino del pontile e delle aree a mare rappresenta un'occasione storica per la città della Spezia - ha commentato Sommariva -. Si presenta la possibilità per progetti di rigenerazione urbana, produzione di energia da fonti rinnovabili e l'occasione per nuovi progetti industriali. Il porto, che con i suoi investimenti ed i suoi progetti infrastrutturali e di innovazione, è uno dei motori essenziali di questa fase di trasformazione della città, vuole essere un interlocutore fondamentale del processo di riconversione in corso. Di particolare importanza sarà la partnership con Enel, nel

totale o parziale delle opere esistenti, alcune delle quali sono già state completate - ha spiegato Vincenzo Cenci, Responsabile Impianto La Spezia -. Stiamo cercando di liberare le aree da una parte ci sono dei progetti di recupero energetico per Enel, come il fotovoltaico, dall'altra spazi che verranno restituiti: la superficie è molto grande e stiamo predisponendo alcune aree per altri usi non diversi da industriali. Sono state demolite le cisterne degli olii combustibili e due serbatoi. Nel mese di settembre è iniziata la demolizione del nastro trasportatore che collega l'area a mare col deposito carbonifero e con l'impianto, e la torre che sorge sulla banchina portuale. Anche la ciminiera è nel programma di demolizione, ma verrà abbattuta non prima della fine dell'anno prossimo". Enel è impegnata nella transizione del sito della Spezia attraverso la realizzazione di un polo energetico innovativo. Attraverso la sottoscrizione del Protocollo di Intesa del 15 giugno scorso, l'Azienda condivide con il Comune della Spezia le iniziative che vorrebbe sviluppare sul sito: l'installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (BESS), con capacità installata 21 Mwe; lo sviluppo di un impianto fotovoltaico, la cui capacità installata sarà di circa 7,3 Mwe; lo sviluppo di ulteriori iniziative sviluppate da terze parti in ambiti diversi da quello energetico, come la filiera manifatturiera. Il Protocollo prevede anche il supporto di Enel alla realizzazione di progetti a favore della comunità, mettendo a disposizione alcune aree dell'impianto non più funzionali. Per Enel erano, inoltre, presenti: Luca Marena , responsabile Lavori Enel, Nicola Bracaloni , Responsabile Italia Impianti a Carbone Enel Produzione, Marilisa Partipilo , Responsabile Affari Istituzionali Area Nord Ovest e Piero Luigi Bianchi , Referente Affari Istituzionali Liguria.

Shipping Italy

La Spezia

La port authority di Spezia pronta a riappropriarsi della banchina Enel destinata a Gnl Italia

In attesa dell'atteso ampliamento del Terminal del Golfo servirà per imbarcare e sbarcare le autobotti cariche di Gnl in arrivo dal rigassificatore di Panigaglia 22 Febbraio 2024 Entro marzo l'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale** riavrà a disposizione l'ex molo Enel nel porto della Spezia, banchina che operava a servizio della dismessa centrale a carbone. È questa la principale novità emersa durante un sopralluogo del presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**, Mauro Sommariva, e del sindaco, Pierluigi Peracchini, nelle aree dove proseguono le opere di smantellamento iniziate a settembre scorso. "Contiamo di restituire tutta la banchina all'**Autorità portuale** entro febbraio, massimo marzo. L'area sarà invece sgomberata completamente entro la fine di agosto" prevede il responsabile dei lavori Luca Marena. Nelle scorse settimane sono state rimosse due torri alte circa 50 metri e del peso di 750 tonnellate l'una, che servivano per scaricare le navi carboniere con materie prime destinate ad alimentare la centrale di Vallegrande dismessa dal 2021. La nuova banchina andrà in concessione a Gnl Italia, la società di Snam che la utilizzerà per il servizio di imbarco e sbarco di autocisterne cariche di gas naturale liquefatto proveniente dal rigassificatore di Panigaglia. "C'è ancora da concludere l'iter autorizzativo, ma lo vedo come un fatto positivo per il porto" è stato il commento di Sommariva. "Quando il gruppo Tarros avrà necessità di queste aree per il proprio sviluppo, Gnl sarà ricollocata come previsto dalla concessione". Il riferimento è al piano di sviluppo e ampliamento del Terminal del Golfo già autorizzato ma fino ad oggi ancora non partito.



Mobilizzazione per la Pace, Cgil ER e tutte le Camere del Lavoro provinciali aderiscono: il 24 marzo il percorso fa tappa a Ravenna

di Redazione - 22 Febbraio 2024 - 18:09 Commenta Stampa Invia notizia 5 min La Cgil Emilia Romagna e tutte le Camere del Lavoro regionali aderiscono alla campagna e alle iniziative contro la guerra con diversi appuntamenti il 23 e il 24 febbraio. L'Italia deve dire basta alla guerra! "Ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente" -afferma un portavoce della Cgil E-R, e delle Camere del Lavoro aggiungendo- "Iniziano ma non finiscono, alimentando solo la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti. Stati e Governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli strumenti della diplomazia e della politica, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale. La conseguenza è che la guerra e la barbarie sono nuovamente tornate ad essere le uniche opzioni in campo. Basta, questa logica distruttiva va fermata". Il teatro di guerra è globale. "La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta" dichiara il portavoce della Cgil E-R e delle Camere del Lavoro- "Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra

blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli. Le Nazioni Unite, come espressione di tutti i popoli del pianeta, sono umiliate e il diritto internazionale sostituito dalla forza della potenza militare, preludio della guerra globale: nella barbara "logica del più forte", nessuno è disposto a perdere, ma nessuno ne uscirà davvero vincitore. Si compiono i due anni di guerra in Ucraina, con centinaia di migliaia di morti, milioni i profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto. In Siria, dopo tredici anni di guerra, i risultati sono centinaia di migliaia di morti e la distruzione di una secolare convivenza inter-religiosa e inter-comunitaria. In Africa, guerre e neo-colonialismo non hanno mai cessato di coesistere e di schiacciare le speranze di democrazia e di libertà. L'ultimo e più drammatico esempio di questa spirale distruttiva è ancora una volta in Medio Oriente, con l'atroce attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha provocato 1200 vittime e più di 200 persone prese in ostaggio, con stupri di guerra sulle donne israeliane; ne è conseguito l'assedio della Striscia di Gaza da parte del governo israeliano con bombardamenti a tappeto, uccidendo più di 24000 palestinesi, inclusi bambini, donne e anziani, la distruzione di ospedali, scuole, presidi delle Nazioni Unite, il taglio dei rifornimenti di carburante, cibo, acqua, assistenza sanitaria. Una escalation di crimini di guerra, che condanniamo e che debbono essere fermati immediatamente per affrontare politicamente e culturalmente le cause che li hanno determinati, applicando il diritto internazionale, il diritto di autodeterminazione di entrambi i popoli, come riconosciuto dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. E l'elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze -conclude il portavoce- purtroppo non finisce qui". Il percorso della Pace deve essere globale Cgil E-R e



di Redazione - 22 Febbraio 2024 - 18:09 Commenta Stampa Invia notizia 5 min La Cgil Emilia Romagna e tutte le Camere del Lavoro regionali aderiscono alla campagna e alle iniziative contro la guerra con diversi appuntamenti il 23 e il 24 febbraio. L'Italia deve dire basta alla guerra! "Ormai le guerre si susseguono con ritmo ed intensità crescente" -afferma un portavoce della Cgil E-R, e delle Camere del Lavoro aggiungendo- "Iniziano ma non finiscono, alimentando solo la fiorente industria e il commercio immorale di armamenti. Stati e Governi sembrano aver perso la capacità di prevenire e gestire i conflitti mediante gli strumenti della diplomazia e della politica, con i quali far applicare e rispettare le convenzioni e il diritto internazionale. La conseguenza è che la guerra e la barbarie sono nuovamente tornate ad essere le uniche opzioni in campo. Basta, questa logica distruttiva va fermata". Il teatro di guerra è globale. "La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo a rischio la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta" dichiara il portavoce della Cgil E-R e delle Camere del Lavoro- "Ha preso corpo l'idea che l'ordine mondiale debba essere basato sullo scontro tra blocchi e non sulla collaborazione e la giustizia tra i popoli. Le Nazioni Unite, come espressione di tutti i popoli del pianeta, sono umiliate e il diritto internazionale sostituito dalla forza della potenza militare, preludio della guerra globale: nella barbara "logica del più forte", nessuno è disposto a perdere, ma nessuno ne uscirà davvero vincitore. Si compiono i due anni di guerra in Ucraina, con centinaia di migliaia di morti, milioni i profughi in fuga ed un terzo del paese distrutto. In Siria, dopo tredici anni di guerra, i risultati sono centinaia di migliaia di morti e la distruzione di una secolare convivenza inter-religiosa e inter-comunitaria. In Africa, guerre e neo-colonialismo non hanno mai cessato di coesistere e di schiacciare le speranze di democrazia e di libertà. L'ultimo e più drammatico esempio di questa spirale distruttiva è ancora una volta in Medio Oriente, con l'atroce attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha provocato 1200 vittime e più di 200 persone prese in ostaggio, con stupri di guerra sulle donne israeliane; ne è conseguito l'assedio della Striscia di Gaza da parte del governo israeliano con bombardamenti a tappeto, uccidendo più di 24000 palestinesi, inclusi bambini, donne e anziani, la distruzione di ospedali, scuole, presidi delle Nazioni Unite, il taglio dei rifornimenti di carburante, cibo, acqua, assistenza sanitaria. Una escalation di crimini di guerra, che condanniamo e che debbono essere fermati immediatamente per affrontare politicamente e culturalmente le cause che li hanno determinati, applicando il diritto internazionale, il diritto di autodeterminazione di entrambi i popoli, come riconosciuto dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. E l'elenco dei conflitti, delle guerre, delle violenze -conclude il portavoce- purtroppo non finisce qui". Il percorso della Pace deve essere globale Cgil E-R e

le Camere del Lavoro concludono: "L'unica via per fermare la follia criminale delle guerre ed eliminare il rischio di un conflitto nucleare è unire le forze, assumere le nostre responsabilità civiche e democratiche, schierarsi per la pace, per il diritto internazionale, per la riconversione civile e sostenibile dell'economia, promuovendo la cooperazione e la sovranità dei popoli, eliminando vecchie e nuove forme di colonialismo insieme alla politica dei "due pesi e due misure", alla sicurezza impostata sulla deterrenza nucleare e sui blocchi militari contrapposti; abbiamo il compito di costruire insieme una società globale pacifica, nonviolenta, responsabile, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore di quello che abbiamo ricevuto. Non ci sarà giustizia sociale e climatica, lavoro dignitoso e piena democrazia in un mondo sempre più in guerra, che usa le risorse per la morte e non per la vita, nel quale la giustizia, il diritto internazionale e umanitario vengono calpestati nell'impunità dei colpevoli. La guerra non è mai una soluzione e l'orrore non deve diventare un'abitudine. Mobilitarsi oggi per la pace, per il disarmo, per la nonviolenza, significa affrontare le sfide globali che abbiamo di fronte pena la distruzione dei diritti, della convivenza, delle democrazie e del pianeta". Cgil E-R e le Camere del Lavoro chiedono nuovamente a movimenti, reti, associazioni, sindacati, parrocchie, comitati locali, di mobilitarsi insieme nelle piazze italiane, per ribadire il NO a tutte le guerre e il NO al riarmo, per costruire un mondo di pace, di sicurezza e di benessere per tutte e per tutti, per chiedere alle istituzioni italiane ed europee di scegliere la via della pace, impegnandosi per: la messa al bando delle armi nucleari la riduzione immediata delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, per la tutela ambientale del territorio e per una difesa civile e nonviolenta la riconversione dell'industria bellica, che sta traendo immensi profitti dalle guerre e dai conflitti armati l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, la fine dell'assedio e dell'isolamento di Gaza, il libero accesso agli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese il riconoscimento dello Stato di Palestina, la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina, per porre fine all'illegale occupazione russa e per costruire le condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l'Europa intera il riconoscimento del diritto di asilo e la protezione a dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti vittime della repressione politica in ogni contesto e nazione il rafforzamento dell'azione umanitaria e di protezione dei diritti umani nei contesti di violenza strutturale (Afghanistan, Myanmar, Nagorno Karabakh, Iran) lo stanziamento dello 0,7% del PIL a favore della cooperazione allo sviluppo la promozione di conferenze regionali di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, per ricostruire convivenza e sicurezza nelle regioni martoriate da guerre in Medio Oriente e in Africa, che coinvolgono milioni di persone che vengono uccise, espulse dalle proprie case, impoverite, costrette alle migrazioni forzate. La Cgil Emilia Romagna e tutte le Camere del Lavoro regionali aderiscono alla campagna e alle iniziative contro la guerra con diversi appuntamenti il 23 e il 24 febbraio

Il 23 febbraio si manifesterà a: Bologna alle 17,30 appuntamento in piazza coperta Lucio Dalla Rimini fiaccolata in partenza alle 18,30 dal ponte di Tiberio con arrivo in piazza Cavour Mentre il 24 febbraio si scenderà in piazza a: Piacenza la manifestazione partirà dai Giardini Margherita lato monumento a Garibaldi alle 17,30 e arriverà in piazza Mercanti per l'inaugurazione della Tenda per la Pace che resterà in piazza fino al 9 marzo Parma l'appuntamento per i pacifisti è fissato alle 11 in piazza Garibaldi Reggio Emilia alle 16,30 la marcia per la pace partirà da via Emilia San Pietro angolo Montegrappa con conclusione in piazza Prampolini Modena alle 16 nella Casa delle Culture di via Wiligermo 80 sarà proiettato il docufilm "Storia di una pallottola" Imola alle 11 appuntamento in piazza Caduti per la Libertà (piazzetta dell'orologio) Ferrara alle 11 flash mob in piazza della Cattedrale Bertinoro alle 10 partirà il corteo dalla statua del Vignaiolo in Largo Cairoli con arrivo in piazza della Libertà Ravenna alle 15 si terrà un seminario nella sala convegni dell'**Autorità Portuale** via Antico Squero 31 dal titolo "Accendere fari di pace per svelare i traffici di armi e gli interessi che preparano e alimentano le guerre" e alle 17 si muoverà il corteo dall' **Autorità Portuale** a piazza del Popolo.

Nidil-Cgil Livorno: stabilizzare lavoratori Intempo

LIVORNO Il via libera del Parlamento alla proroga del cosiddetto ex articolo 199 che prevede il sostegno al lavoro portuale è sicuramente una notizia positiva, soprattutto in un momento così complicato per l'economia. La nota è di Filippo Bellandi segretario generale Nidil-Cgil provincia di Livorno che stamani ha partecipato a una conferenza stampa insieme a una delegazione di lavoratori dell'agenzia Intempo di Livorno. A livello locale sarà anche Alp unica impresa autorizzata nel porto di Livorno alla fornitura temporanea di manodopera portuale a beneficiare di quanto previsto all'interno del decreto Milleproroghe appena approvato. Sarebbe però auspicabile visto che stiamo parlando di soldi pubblici che tale sostegno generasse ripercussioni positive dirette anche nei confronti dei lavoratori, nello specifico di quelli più precari. A tal proposito viene segnalato che all'interno dell'agenzia di lavoro somministrato Intempo operano da circa dieci anni otto lavoratori che ancora non hanno trovato una stabilizzazione. Stiamo parlando di lavoratori professionali, adeguatamente formati e con un'importante esperienza che negli ultimi tempi stanno lavorando solo 5 o 6 turni al mese. Una condizione intollerabile. Alp e più in generale il sistema porto livornese devono farsi carico di questa situazione e fornire una risposta concreta: è inaccettabile che queste persone dopo tanti anni di lavoro all'interno del nostro scalo non siano ancora riuscite ad ottenere una stabilizzazione. Serve una svolta, la dignità di questi lavoratori non può essere calpestata chiude la nota.



Porto di Livorno: nuovo colpo alla lotta ai narcotrafficienti

LIVORNO Proprio ieri in occasione della firma del protocollo tra Agenzia delle Dogane e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, abbiamo parlato di controlli nei porti relativi a droga e materiali illegali con il Direttore Territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la Toscana e l'Umbria Davide Bellosi. Oggi sempre da Livorno, a riprova del funzionamento del sistema di controllo arriva un altro sequestro realizzato dai finanzieri di Livorno e dai funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane. L'analisi dei rischi ha permesso ancora una volta di individuare diverse spedizioni dal Sud America e, pertanto, è stato deciso di effettuare controlli approfonditi anche nelle ore notturne. I sospetti sono stati confermati dalle successive attività svolte con l'individuazione di soggetti che si aggiravano nel pieno della notte intorno a un container. I tre intrusi sono stati prontamente bloccati, messi in sicurezza e identificati mentre stavano scaricando decine di panetti contenenti cocaina pura, per un totale di 55 chilogrammi. La droga è stata sequestrata e i tre soggetti sono stati quindi arrestati e tradotti in carcere a Livorno, con immediato avviso alla Procura della Repubblica di Livorno. Il rilevante sequestro operato segna un ulteriore tassello a favore della lotta al narcotraffico sul territorio nazionale ed è il risultato di una quotidiana e sistematica attività di controllo sul campo, svolta senza soluzione di continuità nell'importante scalo labronico, anche a tutela degli operatori e dell'utenza portuale. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato e analizzato dal laboratorio ADM, su disposizione della Procura della Repubblica verrà distrutto presso l'inceneritore e così strappato alle piazze di spaccio dove avrebbe fruttato, alla criminalità organizzata, oltre 200 mila dosi per un valore complessivo superiore ai 20 milioni di euro.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dalla Mole al Porto Antico: si muove la macchina degli eventi estivi, con una nuova location

ANCONA - Dalla Mole al Porto Antico, nel segno degli eventi. L'amministrazione comunale è pronta a spalancare le porte all'estate degli appuntamenti musicali e non, i quali saranno dislocati in cartellone nei mesi di luglio ed agosto. La zona prescelta per l'allestimento della location è la banchina 1, nella zona della Fontana dei 2 soli, dove dovrebbero trovare accoglienza non solo i Festival precedentemente ospitati alla Mole (si attende in questo senso la presentazione delle manifestazioni di interesse, per cui ci sono ancora circa tre settimane circa di tempo prima della scadenza), ma anche un paio di concerti per cui si prevede massiccia affluenza di pubblico. In questa direzione si sta muovendo il Comune, con le lancette del tempo che continuano a scorrere visto che i grandi nomi della musica italiana stanno già riempiendo l'agenda dei "live" dislocati nella bella stagione, aspetto questo che richiederà stringere i tempi per assicurarsi qualche big del panorama nazionale. Per il varo del...trasloco, determinante sarà il dialogo tra l'amministrazione doricca e l'**Autorità Portuale**, che nelle parole di Vincenzo Garofolo, Presidente dell'Authority del Mare Adriatico Centrale, ha già offerto disponibilità previa opportuna valutazione degli aspetti tecnici. Si parla infatti di otto settimane dense di arrivi e partenze delle navi da e per diverse località del Mediterraneo, per cui sarà necessario interfacciare orari e logistica per evitare situazioni caotiche tra ingressi e deflussi, e garantire la sicurezza. Il confronto è già aperto, così come sarebbe già stata inoltrata l'istanza comunale con la richiesta di presentare un cartellone che contempla alcuni appuntamenti estivi. E le luci del porto potrebbero pertanto, la prossima estate, illuminare anche gli eventi clou della bella stagione doricca.



ANCONA - Dalla Mole al Porto Antico, nel segno degli eventi. L'amministrazione comunale è pronta a spalancare le porte all'estate degli appuntamenti musicali e non, i quali saranno dislocati in cartellone nei mesi di luglio ed agosto. La zona prescelta per l'allestimento della location è la banchina 1, nella zona della Fontana dei 2 soli, dove dovrebbero trovare accoglienza non solo i Festival precedentemente ospitati alla Mole (si attende in questo senso la presentazione delle manifestazioni di interesse, per cui ci sono ancora circa tre settimane circa di tempo prima della scadenza), ma anche un paio di concerti per cui si prevede massiccia affluenza di pubblico. In questa direzione si sta muovendo il Comune, con le lancette del tempo che continuano a scorrere visto che i grandi nomi della musica italiana stanno già riempiendo l'agenda dei "live" dislocati nella bella stagione, aspetto questo che richiederà stringere i tempi per assicurarsi qualche big del panorama nazionale. Per il varo del...trasloco, determinante sarà il dialogo tra l'amministrazione doricca e l'Autorità Portuale, che nelle parole di Vincenzo Garofolo, Presidente dell'Authority del Mare Adriatico Centrale, ha già offerto disponibilità previa opportuna valutazione degli aspetti tecnici. Si parla infatti di otto settimane dense di arrivi e partenze delle navi da e per diverse località del Mediterraneo, per cui sarà necessario interfacciare orari e logistica per evitare situazioni caotiche tra ingressi e deflussi, e garantire la sicurezza. Il confronto è già aperto, così come sarebbe già stata inoltrata l'istanza comunale con la richiesta di presentare un cartellone che contempla alcuni appuntamenti estivi. E le luci del porto potrebbero pertanto, la prossima estate, illuminare anche gli eventi clou della bella stagione doricca.

Sindacati 'stipendi a rischio, subito firma sul rinnovo Pas'

I sindacati chiedono che sia subito firmato l'accordo - sancito lo scorso 31 gennaio dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino - che ha rinnovato il mantenimento in house del servizio di vigilanza nel porto di Civitavecchia, svolto dalla Port Authority Security (Pas). Altrimenti - sottolineano Cgil Filcams, Cisl Fisascas, Uil Uiltacs e il sindacato di base USB - i lavoratori rimarranno a fine mese senza stipendio e la tenuta della stessa Pas potrebbe essere messa a rischio, dopo l'esito positivo della battaglia degli addetti alla sicurezza contro l'esternalizzazione di questo servizio nevralgico per lo scalo marittimo.

"Riteniamo inverosimile che a distanza di due mesi dal decreto presidenziale ottenuto dopo vari confronti con le rappresentanze sindacali e le verifiche dello stesso Presidente Musolino, questo decreto non sia ancora effettivo. Ad oggi sembrerebbe che tale rinnovo per la continuità in-house del servizio di vigilanza Portuale per il triennio 2024/2026, sia ancora fermo sul tavolo per la mancanza delle firme del Responsabile Unico del Procedimento. Tutto ciò - rilevano i delegati di Cgil, Cils e Uil - desta preoccupazione e chiediamo l'immediata effettività del rinnovo e che i lavoratori della Pas non siano strumentalizzati per altri scopi". "L' atteso rinnovo per la continuità in-house dei servizi gestiti dalla Port Authority Security è inspiegabilmente in 'stand by' a causa della mancata firma del Responsabile Unico del Procedimento. Di fronte a questa incomprensibile situazione, - dichiara USB - non abbiamo alcuna intenzione di rimanere silenti tanto più che, anche questa volta, in gioco non c'è solo il buon senso, ma anche la tranquillità di circa sessanta lavoratori e lavoratrici. Non vorremmo che tale situazione possa comportare il blocco degli stipendi o delle fatture della società, compromettendo la tenuta della stessa e il lavoro svolto finora dal socio unico e dall'amministratore. Abbiamo chiesto un incontro urgente con il presidente Musolino e vigileremo affinché la situazione si sblocchi", conclude USB.



I sindacati chiedono che sia subito firmato l'accordo - sancito lo scorso 31 gennaio dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino - che ha rinnovato il mantenimento in house del servizio di vigilanza nel porto di Civitavecchia, svolto dalla Port Authority Security (Pas). Altrimenti - sottolineano Cgil Filcams, Cisl Fisascas, Uil Uiltacs e il sindacato di base USB - i lavoratori rimarranno a fine mese senza stipendio e la tenuta della stessa Pas potrebbe essere messa a rischio, dopo l'esito positivo della battaglia degli addetti alla sicurezza contro l'esternalizzazione di questo servizio nevralgico per lo scalo marittimo. Riteniamo inverosimile che a distanza di due mesi dal decreto presidenziale ottenuto dopo vari confronti con le rappresentanze sindacali e le verifiche dello stesso Presidente Musolino, questo decreto non sia ancora effettivo. Ad oggi sembrerebbe che tale rinnovo per la continuità in-house del servizio di vigilanza Portuale per il triennio 2024/2026, sia ancora fermo sul tavolo per la mancanza delle firme del Responsabile Unico del Procedimento. Tutto ciò - rilevano i delegati di Cgil, Cils e Uil - desta preoccupazione e chiediamo l'immediata effettività del rinnovo e che i lavoratori della Pas non siano strumentalizzati per altri scopi". "L' atteso rinnovo per la continuità in-house dei servizi gestiti dalla Port Authority Security è inspiegabilmente in 'stand by' a causa della mancata firma del Responsabile Unico del Procedimento. Di fronte a questa incomprensibile situazione, - dichiara USB - non abbiamo alcuna intenzione di rimanere silenti tanto più che, anche questa volta, in gioco non c'è solo il buon senso, ma anche la tranquillità di circa sessanta lavoratori e lavoratrici. Non vorremmo che tale situazione possa comportare il blocco degli stipendi o delle fatture della società.

Eolico offshore: il territorio fa quadrato

Se ne parla in un consiglio comunale aperto Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Il parco eolico offshore al largo delle coste di Civitavecchia. È questo il tema del consiglio comunale aperto che il presidente Giancarlo Frascarelli ha convocato per il prossimo 6 marzo, con la seduta programmata per le 15 all'aula Pucci. Sarà possibile per tutti intervenire su prenotazione: coloro che intenderanno prendere la parola nel corso del dibattito, infatti, potranno fare richiesta e registrarsi presso il segretariato generale secondo le modalità che verranno indicate all'inizio dei lavori. Lunga la lista delle realtà e dei soggetti invitati a partecipare. A partire dalla Tyrrhenian Wind Energy, la società che ha presentato un progetto per la realizzazione di un Parco eolico offshore di tipo floating al largo delle coste di Civitavecchia, composto da 27 turbine ciascuna della potenza nominale di 10 MW, per complessivi 270 MW. Chiamati a partecipare anche Tirreno Power, Enel, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e tutta la giunta, a partire dal vicepresidente Roberta Angelilli che sta coordinando il tavolo regionale sul phase out dal carbone di Torvaldliga nord ed il futuro sviluppo del territorio, partecipando anche al tavolo interministeriale che dovrebbe riunirsi entro poche settimane. E ancora, l'invito è arrivato anche a tutti i consiglieri regionali, tra cui chiaramente le due esponenti del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari. E all'onorevole Alessandro Battilocchio, il parlamentare azzurro. E ancora al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, a Cgil, Cisl, Uil, Usb, Cna, Federlazio, Unindustria, Legacoop.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Se ne parla in un consiglio comunale aperto Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Il parco eolico offshore al largo delle coste di Civitavecchia. È questo il tema del consiglio comunale aperto che il presidente Giancarlo Frascarelli ha convocato per il prossimo 6 marzo, con la seduta programmata per le 15 all'aula Pucci. Sarà possibile per tutti intervenire su prenotazione: coloro che intenderanno prendere la parola nel corso del dibattito, infatti, potranno fare richiesta e registrarsi presso il segretariato generale secondo le modalità che verranno indicate all'inizio dei lavori. Lunga la lista delle realtà e dei soggetti invitati a partecipare. A partire dalla Tyrrhenian Wind Energy, la società che ha presentato un progetto per la realizzazione di un Parco eolico offshore di tipo floating al largo delle coste di Civitavecchia, composto da 27 turbine ciascuna della potenza nominale di 10 MW, per complessivi 270 MW. Chiamati a partecipare anche Tirreno Power, Enel, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e tutta la giunta, a partire dal vicepresidente Roberta Angelilli che sta coordinando il tavolo regionale sul phase out dal carbone di Torvaldliga nord ed il futuro sviluppo del territorio, partecipando anche al tavolo interministeriale che dovrebbe riunirsi entro poche settimane. E ancora, l'invito è arrivato anche a tutti i consiglieri regionali, tra cui chiaramente le due esponenti del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari. E all'onorevole Alessandro Battilocchio, il parlamentare azzurro. E ancora al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, a Cgil, Cisl, Uil, Usb, Cna, Federlazio, Unindustria, Legacoop.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pas: ancora dubbi sul futuro

Dopo le rassicurazioni dei mesi scorsi sindacati e politica preoccupati Redazione web CIVITAVECCHIA - «Sta per aggiungersi un altro inaspettato capitolo alla storia senza fine della Pas?». A chiederselo è l' Usb che auspica un incontro urgente con il presidente dell'Adsp per chiarire la questione. Già ieri a lanciare l'allarme erano stati Cgil Filcams, Cisl Fisascat e Uiltrasporti che, attraverso una nota congiunta, chiedevano di fare luce sullo stato del rinnovo della concessione della Port Authority Security. «Riteniamo inverosimile - hanno spiegato - che a due mesi dal decreto presidenziale ottenuto dopo vari confronti con le organizzazioni sindacali e verifiche dello stesso Presidente dell'Adsp questo non sia ancora effettivo. Ad oggi sembrerebbe che tale rinnovo per la continuità in-house del servizio di vigilanza Portuale per il triennio (2023/2026), sia ancora fermo sul tavolo per la mancanza delle firme del Responsabile Unico del Procedimento. Tutto ciò desta preoccupazioni agli addetti ai lavori, che faticano a capire tale comportamento. Ciò potrebbe comportare oltre al possibile blocco degli stipendi, che metterebbe a rischio il futuro di 60 lavoratori e delle loro famiglie, anche la tenuta stessa della società». A fare eco appunto Usb . «Di fronte a questa incomprensibile situazione non abbiamo alcuna intenzione di rimanere silenti tanto più che, anche questa volta, in gioco non c'è solo il buon senso - hanno sottolineato - ma anche la tranquillità emotiva e professionale di decine di lavoratori e lavoratrici. Per quanto ci riguarda vigileremo come sempre affinché la situazione si sblocchi subito non escludendo inoltre di mettere in campo, qualora fosse necessario, tutte le iniziative utili a garantire ai lavoratori e alle lavoratrici di Pasquella tranquillità e quella sicurezza del posto di lavoro che in molti, per troppo tempo, hanno provato a mettere in discussione». Anche la politica è scesa in campo a sostegno dei lavoratori. «Eravamo convinti che, anche grazie alla disponibilità e solerzia della presidenza della **Autorità** di **Sistema** Portuale, la questione, in un confronto serrato e costruttivo con le rappresentanze sindacali, si fosse positivamente risolta - hanno evidenziato dal Pd - apprendiamo, con rammarico, invece, che i lavoratori e le loro famiglie sono ancora in apprensione per le loro retribuzioni, per il loro futuro e per quello dell'intera società di servizi. La questione, per ragioni che sarebbe utile apprendere compiutamente, sembra sospesa in aria per ragioni che non attengono a scelte strategiche o di prospettiva ma a competenze e funzioni di natura amministrativa. Siamo oggi, come eravamo ieri e saremo domani, al fianco dei lavoratori e delle loro famiglie, a cui esprimiamo la nostra sincera solidarietà. Non è tollerabile, che dentro le case di chi quotidianamente presta un onesto servizio per la collettività, entri, per di più per motivi incomprensibili, l'incertezza e un senso di precarietà per la conduzione della propria vita. Chiediamo con forza che si intervenga per dare seguito in tempi



Dopo le rassicurazioni dei mesi scorsi sindacati e politica preoccupati Redazione web CIVITAVECCHIA - «Sta per aggiungersi un altro inaspettato capitolo alla storia senza fine della Pas?». A chiederselo è l' Usb che auspica un incontro urgente con il presidente dell'Adsp per chiarire la questione. Già ieri a lanciare l'allarme erano stati Cgil Filcams, Cisl Fisascat e Uiltrasporti che, attraverso una nota congiunta, chiedevano di fare luce sullo stato del rinnovo della concessione della Port Authority Security. «Riteniamo inverosimile - hanno spiegato - che a due mesi dal decreto presidenziale ottenuto dopo vari confronti con le organizzazioni sindacali e verifiche dello stesso Presidente dell'Adsp questo non sia ancora effettivo. Ad oggi sembrerebbe che tale rinnovo per la continuità in-house del servizio di vigilanza Portuale per il triennio (2023/2026), sia ancora fermo sul tavolo per la mancanza delle firme del Responsabile Unico del Procedimento. Tutto ciò desta preoccupazioni agli addetti ai lavori, che faticano a capire tale comportamento. Ciò potrebbe comportare oltre al possibile blocco degli stipendi, che metterebbe a rischio il futuro di 60 lavoratori e delle loro famiglie, anche la tenuta stessa della società». A fare eco appunto Usb . «Di fronte a questa incomprensibile situazione non abbiamo alcuna intenzione di rimanere silenti tanto più che, anche questa volta, in gioco non c'è solo il buon senso - hanno sottolineato - ma anche la tranquillità emotiva e professionale di decine di lavoratori e lavoratrici. Per quanto ci riguarda vigileremo come sempre affinché la situazione si sblocchi subito non escludendo inoltre di mettere in campo, qualora fosse necessario, tutte le iniziative utili a garantire ai lavoratori e alle lavoratrici di Pasquella tranquillità e quella sicurezza del posto di lavoro che in molti, per troppo tempo, hanno provato a mettere in discussione». Anche la politica è scesa in campo a sostegno dei lavoratori. «Eravamo convinti che, anche grazie alla disponibilità e solerzia della presidenza della **Autorità** di **Sistema** Portuale, la questione, in un confronto serrato e

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

rapidi alle scelte già responsabilmente assunte dalla Presidenza dell'Adsp. Si tratta di dare quelle risposte che i lavoratori attendono e di confermare, con azioni concrete, il rispetto che è dovuto loro». Sulla stessa linea Unione popolare che si dice preoccupata del grido d'allarme lanciato ieri dai sindacati. «Cosa manca affinché il decreto 330 del 30 dicembre 2023 con il quale il presidente Musolino ha rinnovato l'affidamento in house dei servizi di sicurezza sussidiaria nei porti di Civitavecchia e Gaeta venga definitivamente formalizzato? - chiedono - sembrava fatta e invece, come un fulmine a ciel sereno, l'ingarbugliata vicenda legata alla Port Authority Security torna a far parlare sé e a mettere in apprensione decine di lavoratori e lavoratrici. Non sappiamo effettivamente cosa stia bloccando questo procedimento, ma ci auguriamo davvero che dietro a questi imbarazzanti ritardi non ci siano né scontri interni all'AdSP né ingerenze da parte di ambienti vicini a qualche istituto di vigilanza privato. Di fronte a questa situazione di una cosa siamo certi e la vogliamo ribadire senza troppi giri di parole: quella della Pas è una gestione sana e che da anni fa utili senza riprodurre quei vergognosi meccanismi di sfruttamento con i quali gli istituti privati vincono gare e si accreditano al cospetto dei committenti. Quindi, qualora ci fosse qualche responsabile del procedimento che non ha ancora adempiuto al proprio incarico e non si è ancora preoccupato di firmare il decreto, motivi la sua condotta o proceda velocemente a chiudere questa imbarazzante vicenda. Il tempo dei giochetti sulla pelle dei lavoratori di Pas - hanno concluso - è scaduto e anche per questo continuare a generare ansia in decine di famiglie civitavecchiesi è francamente inaccettabile». Il capogruppo del M5S Enzo D'Antò, ricordando come il movimento si sia già speso a favore del mantenimento in house della società, parla oggi di «una grave mancanza di sensibilità verso i lavoratori, che meritano un trattamento migliore. Esprimo la mia più profonda solidarietà - ha spiegato - a queste famiglie, costrette a vivere nell'incertezza a causa di una procedura che sembra essere arenata. Sembra che questo rinnovo stia incontrando ostacoli, mettendo ancora una volta a rischio il futuro di molte famiglie di Civitavecchia. Basta con le parole, servono azioni concrete. È ora che tutti i responsabili di tale procedura intervengano senza indugi per garantire la stabilità lavorativa di questi dipendenti. Non possiamo permettere che la loro serenità venga messa in pericolo a causa di incompetenza o indifferenza. Siamo stanchi ha concluso - di vedere i lavoratori trattati come pedine in un gioco politico. Serve una soluzione immediata».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eolico offshore: il territorio fa quadrato

Se ne parla in un consiglio comunale aperto Condividi CIVITAVECCHIA - Il parco eolico offshore al largo delle coste di Civitavecchia. È questo il tema del consiglio comunale aperto che il presidente Giancarlo Frascarelli ha convocato per il prossimo 6 marzo, con la seduta programmata per le 15 all'aula Pucci. Sarà possibile per tutti intervenire su prenotazione: coloro che intenderanno prendere la parola nel corso del dibattito, infatti, potranno fare richiesta e registrarsi presso il segretariato generale secondo le modalità che verranno indicate all'inizio dei lavori. Lunga la lista delle realtà e dei soggetti invitati a partecipare. A partire dalla Tyrrhenian Wind Energy, la società che ha presentato un progetto per la realizzazione di un Parco eolico offshore di tipo floating al largo delle coste di Civitavecchia, composto da 27 turbine ciascuna della potenza nominale di 10 MW, per complessivi 270 MW. Chiamati a partecipare anche Tirreno Power, Enel, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e tutta la giunta, a partire dal vicepresidente Roberta Angelilli che sta coordinando il tavolo regionale sul phase out dal carbone di Torvaldliga nord ed il futuro sviluppo del territorio, partecipando anche al tavolo interministeriale che dovrebbe riunirsi entro poche settimane. E ancora, l'invito è arrivato anche a tutti i consiglieri regionali, tra cui chiaramente le due esponenti del territorio Marietta Tidei ed Emanuela Mari. E all'onorevole Alessandro Battilocchio, il parlamentare azzurro. E ancora al presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, a Cgil, Cisl, Uil, Usb, Cna, Federlazio, Unindustria, Legacoop.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas: ancora dubbi sul futuro

Dopo le rassicurazioni dei mesi scorsi sindacati e politica preoccupati Condividi CIVITAVECCHIA - «Sta per aggiungersi un altro inaspettato capitolo alla storia senza fine della Pas?». A chiederselo è l' Usb che auspica un incontro urgente con il presidente dell'Adsp per chiarire la questione. Già ieri a lanciare l'allarme erano stati Cgil Filcams, Cisl Fisascat e Uiltrasporti che, attraverso una nota congiunta, chiedevano di fare luce sullo stato del rinnovo della concessione della Port Authority Security. «Riteniamo inverosimile - hanno spiegato - che a due mesi dal decreto presidenziale ottenuto dopo vari confronti con le organizzazioni sindacali e verifiche dello stesso Presidente dell'Adsp questo non sia ancora effettivo. Ad oggi sembrerebbe che tale rinnovo per la continuità in-house del servizio di vigilanza **Portuale** per il triennio (2023/2026), sia ancora fermo sul tavolo per la mancanza delle firme del Responsabile Unico del Procedimento. Tutto ciò desta preoccupazioni agli addetti ai lavori, che faticano a capire tale comportamento. Ciò potrebbe comportare oltre al possibile blocco degli stipendi, che metterebbe a rischio il futuro di 60 lavoratori e delle loro famiglie, anche la tenuta stessa della società». A fare eco appunto Usb . «Di fronte a questa incomprensibile situazione non abbiamo alcuna intenzione di rimanere silenti tanto più che, anche questa volta, in gioco non c'è solo il buon senso - hanno sottolineato - ma anche la tranquillità emotiva e professionale di decine di lavoratori e lavoratrici. Per quanto ci riguarda vigileremo come sempre affinché la situazione si sblocchi subito non escludendo inoltre di mettere in campo, qualora fosse necessario, tutte le iniziative utili a garantire ai lavoratori e alle lavoratrici di Pasquella tranquillità e quella sicurezza del posto di lavoro che in molti, per troppo tempo, hanno provato a mettere in discussione». Anche la politica è scesa in campo a sostegno dei lavoratori. «Eravamo convinti che, anche grazie alla disponibilità e solerzia della presidenza della **Autorità di Sistema Portuale**, la questione, in un confronto serrato e costruttivo con le rappresentanze sindacali, si fosse positivamente risolta - hanno evidenziato dal Pd - apprendiamo, con rammarico, invece, che i lavoratori e le loro famiglie sono ancora in apprensione per le loro retribuzioni, per il loro futuro e per quello dell'intera società di servizi. La questione, per ragioni che sarebbe utile apprendere compiutamente, sembra sospesa in aria per ragioni che non attengono a scelte strategiche o di prospettiva ma a competenze e funzioni di natura amministrativa. Siamo oggi, come eravamo ieri e saremo domani, al fianco dei lavoratori e delle loro famiglie, a cui esprimiamo la nostra sincera solidarietà. Non è tollerabile, che dentro le case di chi quotidianamente presta un onesto servizio per la collettività, entri, per di più per motivi incomprensibili, l'incertezza e un senso di precarietà per la conduzione della propria vita. Chiediamo con forza che si intervenga



Dopo le rassicurazioni dei mesi scorsi sindacati e politica preoccupati Condividi CIVITAVECCHIA - «Sta per aggiungersi un altro inaspettato capitolo alla storia senza fine della Pas?». A chiederselo è l' Usb che auspica un incontro urgente con il presidente dell'Adsp per chiarire la questione. Già ieri a lanciare l'allarme erano stati Cgil Filcams, Cisl Fisascat e Uiltrasporti che, attraverso una nota congiunta, chiedevano di fare luce sullo stato del rinnovo della concessione della Port Authority Security. «Riteniamo inverosimile - hanno spiegato - che a due mesi dal decreto presidenziale ottenuto dopo vari confronti con le organizzazioni sindacali e verifiche dello stesso Presidente dell'Adsp questo non sia ancora effettivo. Ad oggi sembrerebbe che tale rinnovo per la continuità in-house del servizio di vigilanza Portuale per il triennio (2023/2026), sia ancora fermo sul tavolo per la mancanza delle firme del Responsabile Unico del Procedimento. Tutto ciò desta preoccupazioni agli addetti ai lavori, che faticano a capire tale comportamento. Ciò potrebbe comportare oltre al possibile blocco degli stipendi, che metterebbe a rischio il futuro di 60 lavoratori e delle loro famiglie, anche la tenuta stessa della società». A fare eco appunto Usb . «Di fronte a questa incomprensibile situazione non abbiamo alcuna intenzione di rimanere silenti tanto più che, anche questa volta, in gioco non c'è solo il buon senso - hanno sottolineato - ma anche la tranquillità emotiva e professionale di decine di lavoratori e lavoratrici. Per quanto ci riguarda vigileremo come sempre affinché la situazione si sblocchi subito non escludendo inoltre di mettere in campo, qualora fosse necessario, tutte le iniziative utili a garantire ai lavoratori e alle lavoratrici di Pasquella tranquillità e quella sicurezza del posto di lavoro che in molti, per troppo tempo, hanno provato a mettere in discussione». Anche la politica è scesa in campo a sostegno dei lavoratori. «Eravamo convinti che, anche grazie alla disponibilità e solerzia della presidenza della **Autorità di Sistema Portuale**, la questione, in un confronto serrato e costruttivo con le rappresentanze sindacali, si fosse positivamente risolta - hanno evidenziato dal Pd - apprendiamo, con rammarico, invece, che i lavoratori e le loro famiglie sono ancora in apprensione per le loro retribuzioni, per il loro futuro e per quello dell'intera società di servizi. La questione, per ragioni che sarebbe utile apprendere compiutamente, sembra sospesa in aria per ragioni che non attengono a scelte strategiche o di prospettiva ma a competenze e funzioni di natura amministrativa. Siamo oggi, come eravamo ieri e saremo domani, al fianco dei lavoratori e delle loro famiglie, a cui esprimiamo la nostra sincera solidarietà. Non è tollerabile, che dentro le case di chi quotidianamente presta un onesto servizio per la collettività, entri, per di più per motivi incomprensibili, l'incertezza e un senso di precarietà per la conduzione della propria vita. Chiediamo con forza che si intervenga

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per dare seguito in tempi rapidi alle scelte già responsabilmente assunte dalla Presidenza dell'Adsp. Si tratta di dare quelle risposte che i lavoratori attendono e di confermare, con azioni concrete, il rispetto che è dovuto loro». Sulla stessa linea Unione popolare che si dice preoccupata del grido d'allarme lanciato ieri dai sindacati. «Cosa manca affinché il decreto 330 del 30 dicembre 2023 con il quale il presidente Musolino ha rinnovato l'affidamento in house dei servizi di sicurezza sussidiaria nei porti di Civitavecchia e Gaeta venga definitivamente formalizzato? - chiedono - sembrava fatta e invece, come un fulmine a ciel sereno, l'ingarbugliata vicenda legata alla Port Authority Security torna a far parlare sé e a mettere in apprensione decine di lavoratori e lavoratrici. Non sappiamo effettivamente cosa stia bloccando questo procedimento, ma ci auguriamo davvero che dietro a questi imbarazzanti ritardi non ci siano né scontri interni all'AdSP né ingerenze da parte di ambienti vicini a qualche istituto di vigilanza privato. Di fronte a questa situazione di una cosa siamo certi e la vogliamo ribadire senza troppi giri di parole: quella della Pas è una gestione sana e che da anni fa utili senza riprodurre quei vergognosi meccanismi di sfruttamento con i quali gli istituti privati vincono gare e si accreditano al cospetto dei committenti. Quindi, qualora ci fosse qualche responsabile del procedimento che non ha ancora adempiuto al proprio incarico e non si è ancora preoccupato di firmare il decreto, motivi la sua condotta o proceda velocemente a chiudere questa imbarazzante vicenda. Il tempo dei giochetti sulla pelle dei lavoratori di Pas - hanno concluso - è scaduto e anche per questo continuare a generare ansia in decine di famiglie civitavecchiesi è francamente inaccettabile». Il capogruppo del M5S Enzo D'Antò, ricordando come il movimento si sia già speso a favore del mantenimento in house della società, parla oggi di «una grave mancanza di sensibilità verso i lavoratori, che meritano un trattamento migliore. Esprimo la mia più profonda solidarietà - ha spiegato - a queste famiglie, costrette a vivere nell'incertezza a causa di una procedura che sembra essere arenata. Sembra che questo rinnovo stia incontrando ostacoli, mettendo ancora una volta a rischio il futuro di molte famiglie di Civitavecchia. Basta con le parole, servono azioni concrete. È ora che tutti i responsabili di tale procedura intervengano senza indugi per garantire la stabilità lavorativa di questi dipendenti. Non possiamo permettere che la loro serenità venga messa in pericolo a causa di incompetenza o indifferenza. Siamo stanchi ha concluso - di vedere i lavoratori trattati come pedine in un gioco politico. Serve una soluzione immediata». Condividi.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, il 28 febbraio viaggio inaugurale della Sun Princess

22 Febbraio 2024 Daniele Paganini Ha una stazza lorda di 175.500 tonnellate e può ospitare 4.300 ospiti Monfalcone - Tutto pronto per il debutto Sun Princess nel Mediterraneo . La prima delle navi da crociera di nuova generazione di Princess Cruises partirà per il suo viaggio inaugurale il 28 Febbraio da **Civitavecchia**. La Sun Princess continuerà poi la stagione nel Mediterraneo effettuando diversi itinerari : crociere di 7 notti da Barcellona a **Civitavecchia**, da **Civitavecchia** ad Atene e da Atene a Barcellona. E' la nave più grande finora costruita in Italia , la prima nave da crociera a Lng costruita da Fincantieri ed è anche la prima unità dual-fuel alimentata principalmente a Lng ad entrare nella flotta di Princess. La compagnia gestisce una flotta di 16 moderne navi da crociera , trasportando milioni di ospiti ogni anno verso 330 destinazioni in tutto il mondo.

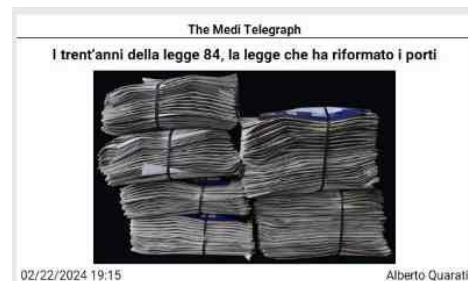


The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I trent'anni della legge 84, la legge che ha riformato i porti

Varata all'inizio del 1994 negli ultimi mesi del governo Ciampi, al tramonto della prima repubblica e riformata nel 2016 durante la breve stagione renziana, nonostante sia almeno da 15 anni che ciclicamente i vari governi tentino di metterci mano, nel suo impianto generale si è dimostrata più solida di quello che molti pensavano Roma - Mentre è ancora apertissimo il cantiere per la nuova legge sulle banchine italiane, a Roma Assoporti e il Comando generale delle Capitanerie di porto hanno deciso di celebrare il compleanno della norma attuale, la legge 84/94 che nonostante abbia raggiunto il traguardo dei 30 anni tondi tondi molti ancora chiamano riforma. Varata all'inizio del 1994 negli ultimi mesi del governo Ciampi, al tramonto della prima repubblica e riformata nel 2016 durante la breve stagione renziana, la legge ha sicuramente bisogno del tagliando, ma nonostante sia almeno da 15 anni che ciclicamente i vari governi tentino di metterci mano, nel suo impianto generale si è dimostrata più solida di quello che molti pensavano. Alla fine del convegno, che è stato soprattutto un momento in cui i vertici dell'apparato portuale hanno potuto incontrarsi senza essere ospiti di soggetti terzi come politica, associazioni o fiere, il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha provato a elencare pregi e difetti della 84/94. Al primo posto c'è il concetto di sistema portuale, arrivato peraltro nel 2016 con l'accorpamento delle Autorità portuali, che tuttavia non è o non dovrebbe essere una semplice fusione a freddo, ma la possibilità di concepire e amministrare non solo le banchine, ma anche la logistica che sta loro intorno. Secondo punto positivo, il riordino che la norma ha compiuto in un mondo che fino all'94 era del tutto disomogeneo tra un porto e l'altro, e ripartendo in maniera chiara i compiti tra le Autorità portuali e quelle marittime di competenza delle Capitanerie di porto. Terzo punto è sicuramente l'Organizzazione del lavoro, così efficace che nessuno ha mai avuto il coraggio di metterci le mani: la divisione fra terminal, imprese, compagnie e servizi tecnico nautici è un meccanismo che ha in sostanza normato la ripartizione delle attività in ogni singolo porto senza eccessivi stravolgimenti, un meccanismo che anche oggi il legislatore si guarda bene dal toccare per la sua efficienza. Ma la legge dei porti, come è stato intuito più volte dalla politica, ha parecchio margine di miglioramento sulla parte relativa alla governance. È vero che come riconosce lo stesso viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, così com'è la norma ha fatto superare le logiche di campanile presenti fino a 30 anni fa, consentendo la crescita dei traffici marittimi e dell'import/export italiano, ma è altrettanto vero che ancora oggi gli stessi porti chiedono più autonomia decisionale - pure in un quadro di coordinamento ministeriale - ma soprattutto più autonomia finanziaria. Prima dei soldi a pioggia del Pnrr, peraltro veicolati in progetti qualche volta incompleti (lo ha messo in evidenza Pino Musolino, presidente del porto di **Civitavecchia** : spendiamo 700 milioni



Varata all'inizio del 1994 negli ultimi mesi del governo Ciampi, al tramonto della prima repubblica e riformata nel 2016 durante la breve stagione renziana, nonostante sia almeno da 15 anni che ciclicamente i vari governi tentino di metterci mano, nel suo impianto generale si è dimostrata più solida di quello che molti pensavano Roma - Mentre è ancora apertissimo il cantiere per la nuova legge sulle banchine italiane, a Roma Assoporti e il Comando generale delle Capitanerie di porto hanno deciso di celebrare il compleanno della norma attuale, la legge 84/94 che nonostante abbia raggiunto il traguardo dei 30 anni tondi tondi molti ancora chiamano riforma. Varata all'inizio del 1994 negli ultimi mesi del governo Ciampi, al tramonto della prima repubblica e riformata nel 2016 durante la breve stagione renziana, la legge ha sicuramente bisogno del tagliando, ma nonostante sia almeno da 15 anni che ciclicamente i vari governi tentino di metterci mano, nel suo impianto generale si è dimostrata più solida di quello che molti pensavano. Alla fine del convegno, che è stato soprattutto un momento in cui i vertici dell'apparato portuale hanno potuto incontrarsi senza essere ospiti di soggetti terzi come politica, associazioni o fiere, il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri ha provato a elencare pregi e difetti della 84/94. Al primo posto c'è il concetto di sistema portuale, arrivato peraltro nel 2016 con l'accorpamento delle Autorità portuali, che tuttavia non è o non dovrebbe essere una semplice fusione a freddo, ma la possibilità di concepire e amministrare non solo le banchine, ma anche la logistica che sta loro intorno. Secondo punto positivo, il riordino che la norma ha compiuto in un mondo che fino all'94 era del tutto disomogeneo tra un porto e l'altro, e ripartendo in maniera chiara i compiti tra le Autorità portuali e quelle marittime di competenza delle Capitanerie di porto. Terzo punto è sicuramente l'Organizzazione del lavoro, così efficace che nessuno ha mai avuto il coraggio di metterci le mani: la divisione fra terminal, imprese, compagnie e servizi tecnico nautici è un

The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di euro per le banchine elettrificate, non sappiamo ancora da dove arriverà l'energia per alimentare le navi - e, si potrebbe aggiungere, senza sapere se sarà possibile proporre tariffe allettanti per gli armatori) la cassa per i porti è sempre stata un problema, nonostante l'enorme gettito determinato dall'Iva sulla merce, oggi trattenuto in banchina in quote sostanzialmente simboliche. Nata al tramonto della prima Repubblica e quindi all'alba di Internet, la 84/94 inoltre non tiene minimamente conto degli aspetti della digitalizzazione e quindi della semplificazione. In questo frangente non solo ogni porto, ma ogni terminal si è arrangiato come ha potuto: chi meglio, chi peggio, chi per niente. Morale, l'amministrazione delle banchine è un'autentica Babele e non pare che in questo momento Ram (la società in house del ministero dei Trasporti le cui quote sono detenute dal ministero delle Finanze) che dovrebbe occuparsi della razionalizzazione del sistema informatico, sia arrivata al dunque. Rixi sulle semplificazioni fa l'esempio dei sette ministeri che devono attivarsi per l'istituzione di un corso per marittimi, Giampieri sceglie il grande classico dei dragaggi, una delle norme più complesse in Europa che fa sì che i nostri porti siano quelli che hanno più ricorrentemente problemi di fondali. Sembra un tecnicismo, ma va ricordato che senza l'acqua tra una banchina e l'altra, le navi non arrivano. -.

Contratto dei porti, assemblea a Napoli dei lavoratori

Le segreterie regionali di Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti: "L'adeguamento retributivo è l'indispensabile riconoscimento della specialità del lavoro portuale" **Napoli** - Nuova tappa della campagna delle assemblee nei porti italiani per spiegare i motivi della brusca interruzione del rinnovo del contratto dei porti. Oggi a **Napoli**, si è svolta l'assemblea delle lavoratrici e lavoratori portuali di **Napoli**, Salerno e Castellammare alla presenza delle segreterie nazionali e regionali di Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti. "È stato ribadito come il superamento delle criticità connesse alla tutela e alla protezione del mondo del lavoro non può che passare attraverso la difesa ed il rafforzamento del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del sistema regolato dalla Legge 84/94, di cui proprio oggi ricorre il trentennale, che nel loro insieme hanno costruito una comunità fatta di lavoratrici e lavoratori, di Imprese e Istituzioni che ha rappresentato e rappresenta l'anima dei porti italiani", spiegano i sindacati che aggiungono: " Ulteriore tema al centro del dibattito è stato quello dell'adeguamento retributivo, indispensabile riconoscimento della specialità del lavoro portuale e dell'impegno nonché del sacrificio dei lavoratori dei porti, anche nel periodo buio della pandemia". Infine un appello "Non possiamo sottrarci alle nostre responsabilità e, come ha sempre fatto il tavolo negoziale, occorre trovare rapidamente un accordo che dimostri che il cluster portuale può e deve mostrarsi compatto anche nella difesa dell'impianto di legge in vista della sua riforma, annunciata senza aver avviato il confronto", concludono le segreterie regionali di Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti.



Ship Mag

Bari

Logistica, Gts lancia un nuovo servizio merci sulla tratta Bari-Nola

22 Febbraio 2024 Redazione Al momento un treno alla settimana ma entro fine giugno arriveranno a tre Bari - Il gruppo Gts , operatore ferroviario pugliese, lancia un nuovo servizio merci per collegare il terminal di Bari a quello di Nola passando per la Calabria. Il percorso previsto sarà Bari-Paola-Salerno-Nola , lungo una tratta ferroviaria oggi utilizzata solo da treni passeggeri. "Vogliamo aumentare le spedizioni: ipotizziamo una crescita del 7%, e dare una spinta alla modalità ferro-gomma per togliere dalla strada 180 camion a settimana", spiega l'azienda. Il primo treno è partito ieri notte, 21 febbraio, dal terminal di Bari e arriverà al terminal di Nola la mattina seguente, per poi far ritorno in Puglia. Al momento ci sarà un treno a settimana ma, entro fine giugno 2024, Gts conta di arrivare a 3 a settimana . Le merci interessate sono pomodoro, pasta, bevande ma anche siderurgia e packaging. "La linea ferroviaria diretta Bari-Napoli è una infrastruttura obsoleta che presenta molte criticità, a partire dai limiti relativi alla sagoma dei container. Tali limiti impediscono infatti di far viaggiare i treni con container di capienza di 90 metri cubi , i più commerciali e per cui le aziende fanno più richiesta. Così, in attesa dell'ammodernamento e della conclusione delle opere ferroviarie, grazie a questo percorso alternativo. Gts sarà in grado di soddisfare un'importante domanda tra i mercati pugliesi e quelli campani ma non solo", spiega Fabio Piliego, direttore commerciale Gts Spa.



Brindisi Report

Brindisi

Inchiesta su stazione marittima a Costa Morena: assolto Patroni Griffi, sei prosciolti

L'accusa aveva chiesto la condanna a un anno di reclusione nei confronti del presidente dell'**Autorità di sistema portuale**. Il suo sfogo su Facebook: "Ingiusta sofferenza inflitta a onesti servitori dello Stato" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Assolto il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. Prosciolti gli altri sei imputati. Questo l'esito dell'udienza preliminare del procedimento riguardante presunti illeciti connessi al progetto di ristrutturazione della stazione marittima di Costa Morena Ovest, nel porto di Brindisi. L'accusa è stata sostenuta dal pm Raffaele Casto, che aveva chiesto una condanna a un anno di reclusione e una multa pari a 27mila euro nei confronti di Patroni Griffi, difeso dagli avvocati Luciano Marchianò ed Enrico Carlo Paliero. Solo il presidente dell'Authority ha optato per l'abbreviato. Gli altri imputati hanno scelto la via del rito ordinario, ma non andranno a processo. Il gup Vittorio Testi ha deciso infatti per il proscioglimento, a fronte della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm. Si tratta di: Francesco Di Leverano, di Brindisi, dirigente dell'Area tecnica dell'**Autorità portuale**; Mario Valente, di Gaeta (Latina), già commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di Brindisi; Cristiana Casilli, di Lizzanello (Lecce), dipendente tecnico dell'**Autorità portuale** e direttore dei lavori in questione; Devis Rizzo di Este (Padova), rappresentante legale dell'associazione temporanea di impresa aggiudicataria dell'appalto ed esecutrice materiale delle prime opere edili finalizzate alla riqualificazione della struttura di Costa Morena - ristrutturazione ed ampliamento; Francesco Caroli, di Cisternino, rappresentante legale dell'impresa incaricata di gestire il cantiere e supportare attività di verifica volte al puntuale riscontro delle opere incluse nel verbale di consistenza redatto il 16 novembre 2018; Domenico Bianco, di Francavilla Fontana, già presidente del Consorzio Asi di Francavilla Fontana. A vario titolo la Procura ha contestato l'esecuzione di interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio in assenza del previo accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie e l'esecuzione di opere su beni paesaggistici in assenza di autorizzazione, oltre alla lottizzazione abusiva in concorso. Bianco rispondeva solo del reato di falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atto pubblico. Stando al teorema accusatorio, non si poteva costruire un terminal passeggeri nel sito di Costa Morena Est, poiché quell'area era a servizio dei traghetti merci. Questo sulla base di un estratto dell'assemblea generale dei Lavori pubblici risalente al 15 novembre 1974. Ma le tesi difensive, evidentemente, hanno avuto la meglio sui rilievi della Procura. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Domenico Attanasi, Massimo Manfreda, Vito Epifani, Vincenzo Macari, Amilcare Tana, Alfredo Zabeo, Leonardo Conserva, Gaetano



L'accusa aveva chiesto la condanna a un anno di reclusione nei confronti del presidente dell'Autorità di sistema portuale. Il suo sfogo su Facebook: "Ingiusta sofferenza inflitta a onesti servitori dello Stato" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Assolto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. Prosciolti gli altri sei imputati. Questo l'esito dell'udienza preliminare del procedimento riguardante presunti illeciti connessi al progetto di ristrutturazione della stazione marittima di Costa Morena Ovest, nel porto di Brindisi. L'accusa è stata sostenuta dal pm Raffaele Casto, che aveva chiesto una condanna a un anno di reclusione e una multa pari a 27mila euro nei confronti di Patroni Griffi, difeso dagli avvocati Luciano Marchianò ed Enrico Carlo Paliero. Solo il presidente dell'Authority ha optato per l'abbreviato. Gli altri imputati hanno scelto la via del rito ordinario, ma non andranno a processo. Il gup Vittorio Testi ha deciso infatti per il proscioglimento, a fronte della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm. Si tratta di: Francesco Di Leverano, di Brindisi, dirigente dell'Area tecnica dell'Autorità portuale; Mario Valente, di Gaeta (Latina), già commissario straordinario dell'Autorità portuale di Brindisi; Cristiana Casilli, di Lizzanello (Lecce), dipendente tecnico dell'Autorità portuale e direttore dei lavori in questione; Devis Rizzo di Este (Padova), rappresentante legale dell'associazione temporanea di impresa aggiudicataria dell'appalto ed esecutrice materiale delle prime opere edili finalizzate alla riqualificazione della struttura di Costa Morena - ristrutturazione ed ampliamento; Francesco Caroli di Cisternino, rappresentante legale dell'impresa

Brindisi Report

Brindisi

Cimaglia. Ugo Patroni Griffi: "Perso il finanziamento di un'opera urgente e necessaria" Ugo Patroni Griffi commenta così l'assoluzione. "E sono due. Per cercare di salvare il finanziamento - scrive il presidente dell'ente portuale sul suo profilo Facebook - ho chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato. Purtroppo anche i tempi brevi della giustizia non sono stati sufficienti a salvare il finanziamento di una opera attesa da anni, urgente e necessaria". "Sullo sfondo - scrive ancora Patroni Griffi - una tesi con cui l'opinione degli esperti e la consolidata giurisprudenza è stata contestata basandosi su dichiarazioni di periti/imperiti, politicizzati funzionari comunali, oscuri professionisti di provincia e finanche di un millantatore che sembra uscito da un film di Germi (o era Totó truffa?)... quest'ultimo si è scoperto, leggendo le dichiarazioni rese al Pm, ghostwriter del Segretario di un glorioso sindacato... a parte le centinaia di migliaia di euro di spese legali (a carico della finanza pubblica Comune, Adsp, Guardia Costiera e consorzio Asi) e l'ingiusta sofferenza inflitta a onesti servitori dello Stato la vittima sono la città e il porto di Brindisi che dovranno ancora attendere per vedere realizzata una degna stazione marittima. Scusatemi se non me la sento di festeggiare per l'assoluzione. Non c'è nulla da festeggiare". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Brindisi Report

Brindisi

"Il tribunale di Brindisi ha riconosciuto la nostra finalità: salvare vite umane"

Le dichiarazioni di Abdelfetah Mohamed, presidente di Sos Méditerranée Italia. Il giudice ha sospeso il fermo amministrativo che pendeva sulla Ocean Viking **BRINDISI** - "La decisione del tribunale di **Brindisi** è molto importante per noi, perché un giudice ha semplicemente riconosciuto qual è la nostra finalità: salvare vite umane". Il sottotesto, anche esplicito, è evidente: non sempre questa finalità viene ricordata. A parlare nel video è Abdelfetah Mohamed, presidente di Sos Méditerranée Italia. La nave Ocean Viking è della ong e l'altro ieri il tribunale di **Brindisi** ha sospeso il fermo amministrativo che pendeva proprio sul mezzo. Abdelfetah è stato oggi (giovedì 22 febbraio 2024) a **Brindisi** in occasione di un incontro presso lo spazio culturale Yeahjasi. Insieme al presidente per l'Italia della ong, donne e uomini che avevano partecipato a un sit in per protestare contro il fermo amministrativo. La nave aveva attraccato nel **porto di Brindisi** il 9 febbraio scorso e a stretto giro di posta era scattato il provvedimento. Abdelfetah, che lavora in Puglia come mediatore culturale, ha spiegato il suo punto di vista e la sua esperienza ai presenti. Nel video, le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti. Poi, il 14 marzo prossimo, il tribunale di **Brindisi** deciderà nel merito. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Video popolari.



Le dichiarazioni di Abdelfetah Mohamed, presidente di Sos Méditerranée Italia. Il giudice ha sospeso il fermo amministrativo che pendeva sulla Ocean Viking **BRINDISI** - "La decisione del tribunale di Brindisi è molto importante per noi, perché un giudice ha semplicemente riconosciuto qual è la nostra finalità: salvare vite umane". Il sottotesto, anche esplicito, è evidente: non sempre questa finalità viene ricordata. A parlare nel video è Abdelfetah Mohamed, presidente di Sos Méditerranée Italia. La nave Ocean Viking è della ong e l'altro ieri il tribunale di Brindisi ha sospeso il fermo amministrativo che pendeva proprio sul mezzo. Abdelfetah è stato oggi (giovedì 22 febbraio 2024) a Brindisi in occasione di un incontro presso lo spazio culturale Yeahjasi. Insieme al presidente per l'Italia della ong, donne e uomini che avevano partecipato a un sit in per protestare contro il fermo amministrativo. La nave aveva attraccato nel porto di Brindisi il 9 febbraio scorso e a stretto giro di posta era scattato il provvedimento. Abdelfetah, che lavora in Puglia come mediatore culturale, ha spiegato il suo punto di vista e la sua esperienza ai presenti. Nel video, le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti. Poi, il 14 marzo prossimo, il tribunale di Brindisi deciderà nel merito. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Video popolari.

Informazioni Marittime

Brindisi

A Brindisi porto e aeroporto crescono in sinergia

Un ampliamento dello scalo aereo consentirà l'arrivo di navi più grandi. Il potenziamento dell'aeroporto e del porto di Brindisi procede con una utile sinergia tra i due scali. Tra gli interventi più importanti nell'aeroporto, emerge infatti la realizzazione di un nuovo piazzale di sosta aeromobili di circa 15 mila metri quadrati e il prolungamento dei sentieri di avvicinamento per le piste RWY 13 e RWY 31. Questi miglioramenti, oltre a elevare gli standard di sicurezza aeroportuale, consentiranno il transito e l'ormeggio in banchina di navi più grandi (e più alte), grazie all'innalzamento dell'air draft precedente a 52 metri. "Come avviene già per Genova e **Venezia**, finalmente anche a Brindisi porto e aeroporto convivono e si alimentano simbioticamente in un ecosistema logistico e commerciale integrato", ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Condividi Tag porti aeroporti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Brindisi porto e aeroporto crescono in sinergia



02/22/2024 09:37

Un ampliamento dello scalo aereo consentirà l'arrivo di navi più grandi. Il potenziamento dell'aeroporto e del porto di Brindisi procede con una utile sinergia tra i due scali. Tra gli interventi più importanti nell'aeroporto, emerge infatti la realizzazione di un nuovo piazzale di sosta aeromobili di circa 15 mila metri quadrati e il prolungamento dei sentieri di avvicinamento per le piste RWY 13 e RWY 31. Questi miglioramenti, oltre a elevare gli standard di sicurezza aeroportuale, consentiranno il transito e l'ormeggio in banchina di navi più grandi (e più alte), grazie all'innalzamento dell'air draft precedente a 52 metri. "Come avviene già per Genova e Venezia, finalmente anche a Brindisi porto e aeroporto convivono e si alimentano simbioticamente in un ecosistema logistico e commerciale integrato", ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Condividi Tag porti aeroporti Articoli correlati.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Croce: "Resisto in Consiglio, niente dimissioni"

L'ex candidato sindaco presenterà le sue controdeduzioni alla delibera consiliare: "Anche da assente, seguo le attività di Palazzo Zanca" MESSINA - Maurizio Croce, lei presenterà delle controdeduzioni rispetto all'atto di contestazione del Consiglio comunale? Ricordiamo che i consiglieri hanno votato la delibera per avviare l'iter sull'incompatibilità e quindi sulla sua eventuale decadenza. Il motivo? Il suo ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana "Sì, presenterò le controdeduzioni (entro dieci giorni dalla notifica dell'atto, quindi entro il 26 febbraio, n.d.r.). Ho già dato mandato al mio avvocato di predisporle in relazione a ciò che c'è scritto nella delibera". Come risponderà? "Nel merito giuridico, non le so rispondere. Non so quali siano gli approfondimenti che stanno facendo i legali. Posso anticipare che contesto l'equiparazione a dirigente dello Stato. Cosa che io non sono. Non ho alcun contratto di dipendente con l'amministrazione statale. Il fatto che l'ufficio del commissario sia equiparato a un organo statale, non vuol dire che io sia un dipendente dello Stato. Nel comma che mi si contesta, all'articolo 9, si parla di dipendenti civili dello Stato. Non mi pare che io lo sia. E non capisco da che cosa derivi questo ragionamento. Però, per carità, ci sono degli approfondimenti giuridici in corso". Lei, dal punto di vista politico e umano, che impressione ha avuto da questo Consiglio incentrato sulla sua figura? "Posso comprendere l'aspetto politico e comprendo di più quello relativo al Partito democratico. Comprendo meno l'aspetto politico che riguarda l'attuale maggioranza a sostegno del sindaco Basile. Non capisco quale potrebbe essere il loro interesse politico, dato che il subentrante, o almeno si vocifera così, dovrebbe essere del Pd (Alessandro Russo , n.d.r.). Il Partito democratico fa una partita politica diretta a legittimare un consigliere del proprio partito. E quindi ci può stare. Dal punto di vista umano, preferisco non commentare". Martedì il presidente del Consiglio comunale, Nello Pergolizzi , ha inviato per conoscenza una nota a voi consiglieri indirizzata al capo di gabinetto della presidenza della Regione siciliana Sammartano. Scrive Pergolizzi: "Non si comprende la motivazione per la quale lei (Sammartano, n.d.r.) ritenga che "impropriamente" la richiesta è stata rivolta al presidente della Regione nella qualità di commissario di governo". Si riferisce alla necessità di acquisire le copie delle richieste di parere formulate all'Anac e all'Avvocatura dello Stato. Che ne pensa? "Ritengo che ci sia stato un fraintendimento. Impropriamente era riferito al rivolgersi al presidente della Regione e non all'ufficio del commissario. Mi pare, ma potrei sbagliarmi, che Pergolizzi abbia fatto la richiesta al presidente non nella qualità di commissario. E quindi il capo di gabinetto giustamente rileva: perché si domandano questi atti, che sono dell'ufficio del commissario, al presidente della Regione ? È improprio.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Vanno chiesti all'ufficio del commissario (che è sempre Schifani, n.d.r.). Era questo lo spirito dell' improprio , riferito a chi era stata indirizzata la lettera. Non alla richiesta in sé". Al di là di tutto, al consigliere Croce, che non può andare in Consiglio perché impegnato contro il dissesto idrogeologico, cosa importa di stare a Palazzo Zanca? Qual è l'interesse a rimanere? "L'interesse c'è. Il Consiglio comunale è un organo politico. Non amministrativo e gestionale. L'interesse di Maurizio Croce, come consigliere comunale di Forza Italia, è dunque prettamente politico". Ma se poi non può partecipare, per impegni lavorativi, che senso ha rimanere? "Il fatto che io non sia presente, non significa che io non segua le attività del Consiglio comunale. Non voto le delibere ma le attività consiliari le seguo perfettamente. La mia non presenza, o la mia assenza, è chiaramente dettata dal mio ruolo a Palermo. Ma è un ruolo che porta con sé un interesse rivolto alla città di Messina". Non ci può essere un conflitto d'interessi tra funzione di soggetto attuatore e quella di consigliere comunale? "No perché la programmazione degli interventi e la destinazione dei fondi, per la difesa del suolo, non sono compiti del soggetto attuatore. Non sono io a decidere se i soldi del dissesto idrogeologico vanno a Messina, piuttosto che in un'altra città. Questo compito è della Giunta del governo regionale. Non ci sarebbe modo di dare un vantaggio alla città di Messina. Solo un'interpretazione strumentale può sostenere che c'è conflitto d'interessi". Però nel momento in cui s'insiederà nel Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto, se dovesse comunque rimanere a Palazzo Zanca, a quel punto dovrà fare una scelta "Su questo non ci sono dubbi. Se dovesse arrivare la nomina (Croce è dato come favorito per la presidenza dell'Adsp , n.d.r.), bisognerà fare una scelta". Intanto, dunque, lei resisterà fino al pronunciamento del Consiglio "Sì, non vedo motivi per dimettermi. Esporrò le mie controdeduzioni. E ho sentito dire da tutti i consiglieri che questo procedimento è fatto nel mio interesse. E non nel loro interesse. Di conseguenza, è giusto che io chiarisca e difenda il mio interesse rispetto alle contestazioni giuridiche che mi vengono mosse". Lei martedì era in Tribunale perché ha querelato, un anno e mezzo fa, Cateno De Luca. Insomma, con la maggioranza, a Messina, non è che i rapporti siano proprio idilliaci "È una vecchia vicenda, che considero solo a titolo e livello personali. Riguarda solo me, in difesa della mia dignità rispetto ad alcune offese che ho ricevuto. Se ci dovesse essere qualcuno che confonde questa situazione in Tribunale con quello che avviene in Consiglio, la cosa non mi toccherebbe. Io non l'ho mai pensato. Poi è legittimo che ognuno pensi ciò che vuole".

Autorità portuale di Augusta, il Tar "boccia" un altro affidamento

I giudici etnei hanno dichiarato illegittimo l'aggiudicazione del servizio di selezione, caratterizzazione, classificazione, rimozione, trasporto e smaltimento-recupero dei rifiuti speciali abbandonati nelle aree comuni del sedime del porto di Catania già espletato. Dopo il ricorso accolto dal Tar che di recente ha ritenuta illegittima per eccesso di ribasso d'asta l'aggiudicazione del servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali di Augusta e Catania, un altro affidamento dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia portuale, se pur già eseguito, è stato bocciato dal Tribunale regionale amministrativo che l'ha dichiarato "illegittimo" disponendo il risarcimento in favore della ditta ricorrente. La sezione seconda del Tribunale di Catania, riunitasi in Camera di Consiglio il 18 gennaio 2024 con l'intervento dei magistrati Daniele Burzichelli (presidente) Gustavo Giovanni Rosario Cumin, consigliere, Emanuele Caminiti, referendario, ha esaminato il ricorso proposto da La Portuale Il soc. coop., che chiedeva l'annullamento della determina del segretario generale dell'Adsp del 15 febbraio 2023 relativa all'affidamento del servizio di selezione, caratterizzazione, classificazione, rimozione, trasporto e smaltimento-recupero dei rifiuti speciali abbandonati nelle aree comuni del sedime del porto di Catania in favore della Dusty. L'anno precedente con un'indagine di mercato dell'agosto 2022 l'Adsp aveva indetto la procedura di selezione per il conferimento del servizio a cui avevano partecipato solo due ditte, la ricorrente e l'aggiudicataria dell'appalto per la somma di 93.706 euro. Secondo quanto previsto dall'avviso, gli operatori economici dovevano presentare l'offerta economica "a corpo", previo sopralluogo sull'area d'intervento, entro il 19 settembre 2022. Il 28 novembre 2022 l'Autorità portuale chiedeva di aggiornare e revisionare l'offerta all'aggiudicataria che, con nota del 2 dicembre 2022, oltre dunque il termine per la presentazione delle offerte, revisionava e aggiornava per un importo minore pari a 77.251 euro, comprensivo degli oneri di sicurezza. Quindi l'aggiudicataria trasmetteva in sostituzione della precedente una nuova offerta risultando, secondo la società che ha presentato ricorso, "violati i principi di imparzialità, di tutela dell'affidamento e di parità di trattamento tra i concorrenti, nonché il più generale principio dell'autovincolo, che impedisce la disapplicazione della disciplina di gara". L'amministrazione dell'Ente portuale si è difesa dicendo che "dopo l'avvio della procedura alcuni proprietari delle attrezzature abbandonate hanno provveduto al loro recupero, determinando una significativa riduzione del materiale da raccogliere e conferire in discarica e ciò ha indotto l'amministrazione a invitare l'aggiudicataria a rimodulare la sua offerta", e che "l'avviso (art. 7, che richiama l'art. 106, primo comma, lettera e, del decreto legislativo n. 50/2016) prevedeva un meccanismo di modifica contrattuale in aumento e nel caso di specie si sono verificate condizioni che hanno giustificato la modifica concordata,



02/22/2024 09:30

I giudici etnei hanno dichiarato illegittimo l'aggiudicazione del servizio di selezione, caratterizzazione, classificazione, rimozione, trasporto e smaltimento-recupero dei rifiuti speciali abbandonati nelle aree comuni del sedime del porto di Catania già espletato. Dopo il ricorso accolto dal Tar che di recente ha ritenuta illegittima per eccesso di ribasso d'asta l'aggiudicazione del servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali di Augusta e Catania, un altro affidamento dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia portuale, se pur già eseguito, è stato bocciato dal Tribunale regionale amministrativo che l'ha dichiarato "illegittimo" disponendo il risarcimento in favore della ditta ricorrente. La sezione seconda del Tribunale di Catania, riunitasi in Camera di Consiglio il 18 gennaio 2024 con l'intervento dei magistrati Daniele Burzichelli (presidente) Gustavo Giovanni Rosario Cumin, consigliere, Emanuele Caminiti, referendario, ha esaminato il ricorso proposto da La Portuale Il soc. coop., che chiedeva l'annullamento della determina del segretario generale dell'Adsp del 15 febbraio 2023 relativa all'affidamento del servizio di selezione, caratterizzazione, classificazione, rimozione, trasporto e smaltimento-recupero dei rifiuti speciali abbandonati nelle aree comuni del sedime del porto di Catania in favore della Dusty. L'anno precedente con un'indagine di mercato dell'agosto 2022 l'Adsp aveva indetto la procedura di selezione per il conferimento del servizio a cui avevano partecipato solo due ditte, la ricorrente e l'aggiudicataria dell'appalto per la somma di 93.706 euro. Secondo quanto previsto dall'avviso, gli operatori economici dovevano presentare l'offerta economica "a corpo", previo sopralluogo sull'area d'intervento, entro il 19 settembre 2022. Il 28 novembre 2022 l'Autorità portuale chiedeva di aggiornare e revisionare l'offerta.

Siracusa News

Augusta

seppure in diminuzione". La modifica però, secondo il collegio, non si poteva fare: " in tema di appalti pubblici ciò che caratterizza l'appalto a corpo è che il prezzo viene determinato in una somma fissa ed invariabile, che non può subire di regola modifiche in relazione alla quantità o alla qualità delle prestazioni effettivamente eseguite; - si legge nella sentenza- tale somma risulta dal ribasso offerto dall'operatore economico sull'importo a base d'asta, sicché elemento essenziale è solo tale valore finale e non anche le voci di costo che hanno concorso a determinarlo; nessuna delle parti può pretendere una modifica del prezzo pattuito in relazione ai servizi effettivamente eseguiti; il rischio di eventuali aumenti nella quantità rispetto a quella prevedibile sono posti a carico dell'appaltatore, rientrando nella normale alea contrattuale, così come il rischio inverso è posto a carico della stazione appaltante". E ancora: " è escluso, tuttavia, che, intervenuta l'aggiudicazione, si possa dar luogo, in punto di fatto, ad una nuova procedura riservata in via esclusiva ad un solo operatore (il precedente aggiudicatario) al fine di rideterminare il contenuto del servizio (cioè l'invito ad offrire della stazione appaltante) e, conseguentemente, l'offerta ". Pertanto, il collegio ritiene che l'amministrazione avrebbe dovuto " disporre la revoca della precedente procedura, in ragione delle obiettive e significative sopravvenienze che già sono state menzionate, e procedere ad un nuovo affidamento concorrenziale". Ogni altra questione, a giudizio della sezione, resta assorbita, in quanto appare irrilevante che nella nuova offerta presentata dalla controinteressata i prezzi unitari siano o non siano rimasti invariati, in quanto la procedura seguita dalla stazione appaltante " risulta comunque illegittima, con conseguente illegittimità dei provvedimenti adottati al suo esito" - concludono i giudici del Tar che hanno accolto il ricorso introduttivo per quanto attiene alla dichiarazione di illegittimità della determina del segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, non residuando alcun interesse al vero e proprio annullamento di tale atto, poiché il servizio è stato ormai espletato, condannando l'Adsp al risarcimento del danno in favore della ricorrente per un importo pari ad 3.236 euro, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria. Le spese di giudizio sono compensate fra la ricorrente e la controinteressata, l'Adsp è stata inoltre condannata alla rifusione delle spese di lite in favore della parte ricorrente, liquidate in complessivi 2.000 euro oltre accessori di legge se dovuti. 22 Febbraio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Informare

Palermo, Termini Imerese

Il porto di Palermo ha raggiunto un nuovo record storico di traffico annuale delle merci

Volumi di carichi in crescita anche a Termini Imerese e Trapani. Calo a **Porto Empedocle** Nel 2023 il volume delle merci movimentato dal **porto di Palermo** ha raggiunto un nuovo record storico essendo stato pari a 8,27 milioni di tonnellate, con un incremento del +7,0% sull'anno precedente, di cui 3,10 milioni di tonnellate all'imbarco (+19,2%) e un dato record dei carichi allo sbarco che sono ammontati a 5,17 milioni di tonnellate (+0,9%). Il nuovo picco massimo di traffico annuale è stato raggiunto grazie al record storico di traffico dei rotabili che si è attestato complessivamente a 7,51 milioni di tonnellate (+9,9%). In crescita anche le merci containerizzate con 165mila tonnellate (+16,3%) e le rinfuse liquide con 479mila tonnellate (+24,5%). Le rinfuse secche sono diminuite del -67,2% scendendo a 123mila tonnellate. Nel settore dei passeggeri il traffico è stato di 2,54 milioni di persone (+28,2%), inclusi 940mila crocieristi (+69,5%) - di cui 173mila come home port (+69,9%) e 767mila in transito (+69,5%) - e 1,47 milioni di passeggeri dei traghetti (+12,1%). Nel solo quarto trimestre del 2023 il **porto di Palermo** ha movimentato 2,17 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +18,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 1,38 milioni di tonnellate allo sbarco (+15,4%) e 792mila tonnellate all'imbarco (+24,3%). Nell'intero 2023 l'intero sistema portuale amministrato dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, costituito dagli scali di **Palermo**, Termini Imerese, Trapani e **Porto Empedocle**, ha movimentato un totale di 10,80 milioni di tonnellate di merci (+4,4%), di cui 1,43 milioni di tonnellate a Termini Imerese (+4,8%), 606mila tonnellate a Trapani (+3,8%) e 484mila tonnellate a **Porto Empedocle** (-27,2%).



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Fermo tecnico di una nave nel porto di Termini Imerese

A bordo gli ispettori del nucleo Psc della Guardia Costiera di **Palermo** e Mazara del Vallo hanno individuato 14 anomalie rispetto agli standard di sicurezza richiesti 22 Febbraio 2024 E' stato disposto ieri sera il fermo tecnico di una nave battente bandiera panamense nel porto di **Termini Imerese**. A disporlo è stata la Guardia Costiera di **Palermo** e Mazara del Vallo dopo i controlli effettuati sulla nave dal suo personale appartenente al nucleo Psc (Port State Control). L'imbarcazione è risultata non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale e internazionale in materia di sicurezza della navigazione. Dai controlli dei militari specializzati sulla documentazione della nave e sui sistemi operativi e di sicurezza, sono state accertate precisamente: "ben 14 anomalie di cui 6 molto gravi che ne hanno determinato la detenzione. Queste mancanze riguardavano sia aspetti strutturali che documentali (certificati) ma anche alla preparazione dell'equipaggio, ed alla relativa gestione, come emerso durante la simulazione di un'emergenza a bordo" ha specificato la Guardia Costiera. Sono state ritenute inoltre particolarmente deficitarie "le condizioni generali di vita e di lavoro a bordo che hanno reso necessaria l'adozione di urgenti misure per la tutela dei marittimi imbarcati. La nave detenuta potrà riprendere il mare non appena risolte le anomalie riscontrate dopo un'ulteriore visita da parte degli ispettori che ne attestino le condizioni standard di sicurezza. Questa attività si inquadra nell'ambito dell'obiettivo perseguito dalle capitanerie di porto da sempre impegnate nell'assicurare il controllo dello stato d'approdo delle navi straniere che scalano i porti nazionali per accertarne la conformità alle norme internazionali in materia di sicurezza della navigazione, antinquinamento e condizioni di vita a bordo, per conseguire sempre più elevati standard di sicurezza della flotta nazionale e di quella straniera che naviga nelle nostre acque e fa scalo nei porti italiani".



02/22/2024 18:07

Nicola Capuzzo

A bordo gli ispettori del nucleo Psc della Guardia Costiera di Palermo e Mazara del Vallo hanno individuato 14 anomalie rispetto agli standard di sicurezza richiesti 22 Febbraio 2024 E' stato disposto ieri sera il fermo tecnico di una nave battente bandiera panamense nel porto di Termini Imerese. A disporlo è stata la Guardia Costiera di Palermo e Mazara del Vallo dopo i controlli effettuati sulla nave dal suo personale appartenente al nucleo Psc (Port State Control). L'imbarcazione è risultata non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale e internazionale in materia di sicurezza della navigazione. Dai controlli dei militari specializzati sulla documentazione della nave e sui sistemi operativi e di sicurezza, sono state accertate precisamente: "ben 14 anomalie di cui 6 molto gravi che ne hanno determinato la detenzione. Queste mancanze riguardavano sia aspetti strutturali che documentali (certificati) ma anche alla preparazione dell'equipaggio, ed alla relativa gestione, come emerso durante la simulazione di un'emergenza a bordo" ha specificato la Guardia Costiera. Sono state ritenute inoltre particolarmente deficitarie "le condizioni generali di vita e di lavoro a bordo che hanno reso necessaria l'adozione di urgenti misure per la tutela dei marittimi imbarcati. La nave detenuta potrà riprendere il mare non appena risolte le anomalie riscontrate dopo un'ulteriore visita da parte degli ispettori che ne attestino le condizioni standard di sicurezza. Questa attività si inquadra nell'ambito dell'obiettivo perseguito dalle capitanerie di porto da sempre impegnate nell'assicurare il controllo dello stato d'approdo delle navi straniere che scalano i porti nazionali per accertarne la conformità alle norme internazionali in materia di sicurezza della navigazione, antinquinamento e condizioni di vita a bordo, per conseguire sempre più elevati standard di sicurezza della flotta nazionale e di quella straniera che naviga nelle nostre acque e fa scalo nei porti italiani".

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Traffici 2023 di Palermo a livelli record grazie a rotabili, container e rinfuse liquide

L'intero sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (costituito anche dagli scali di Termini Imerese, Trapani e **Porto** Empedocle) ha movimentato un totale di 10,80 milioni di tonnellate di merci (+4,4%) 22 Febbraio 2024 Nel 2023 il volume delle merci movimentato dal **porto** di **Palermo** ha raggiunto un nuovo record storico avendo raggiunto 8,27 milioni di tonnellate, con un incremento del +7% rispetto all'esercizio 2022, di cui 3,10 milioni di tonnellate all'imbarco (+19,2%) e un dato record dei carichi allo sbarco che sono ammontati a 5,17 milioni di tonnellate (+0,9%). Il nuovo picco massimo di traffico annuale è stato raggiunto grazie al record storico di traffico dei rotabili che si è attestato complessivamente a 7,51 milioni di tonnellate (+9,9%). In crescita anche le merci containerizzate con 165mila tonnellate (+16,3%) e le rinfuse liquide con 479mila tonnellate (+24,5%). Le rinfuse secche sono invece diminuite del -67,2% scendendo a 123mila tonnellate. Nel settore dei passeggeri il traffico è stato di 2,54 milioni di persone (+28,2%), inclusi 940mila crocieristi (+69,5%) - di cui 173mila come home port (+69,9%) e 767mila in transito (+69,5%) - e 1,47 milioni di passeggeri dei traghetti (+12,1%). Nel solo quarto trimestre del 2023 il **porto** di **Palermo** ha movimentato 2,17 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +18,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 1,38 milioni di tonnellate allo sbarco (+15,4%) e 792mila tonnellate all'imbarco (+24,3%). Nell'intero 2023 l'intero sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, costituito dagli scali di **Palermo**, Termini Imerese, Trapani e **Porto** Empedocle, ha movimentato un totale di 10,80 milioni di tonnellate di merci (+4,4%), di cui 1,43 milioni di tonnellate a Termini Imerese (+4,8%), 606mila tonnellate a Trapani (+3,8%) e 484mila tonnellate a **Porto** Empedocle (-27,2%).



Informare

Focus

Nel 2023 il traffico delle merci nei porti del Montenegro è calato del -17,7%

Nel quarto trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti del Montenegro ha segnato una diminuzione del -6,3%, riduzione che è risultata meno accentuata rispetto a quella dei tre periodi trimestrali precedenti, essendo state movimentate 724mila tonnellate di merci rispetto a 773,1 milioni nell'ultimo trimestre del 2022. I soli volumi di merci all'imbarco sono ammontati a 475mila tonnellate (-8,2%) e quelli allo sbarco a 250mila tonnellate (-2,6%). Nell'intero 2023 - ha reso noto oggi l'Ufficio Statistico del Montenegro - il traffico ha totalizzato 2,4 milioni di tonnellate, in calo del -17,7% sull'anno precedente, di cui 1,4 milioni di tonnellate all'imbarco (-22,9%) e 1,0 milioni di tonnellate allo sbarco (-9,2%). Relativamente ai soli scambi di merci da e per l'Italia, nel quarto trimestre del 2023 i porti montenegrini ne hanno movimentato un totale pari a 52mila tonnellate (-3,4%), mentre nell'intero anno il dato è stato di 207mila tonnellate (+1,2%). Quanto al traffico complessivo dei passeggeri, nel quarto trimestre del 2023 è stato di 116mila persone (+31,9%) e nell'intero anno di 573mila persone (+26,3%), di cui rispettivamente 24mila passeggeri (-38,0%) e 147mila passeggeri (-21,1%) da e per l'Italia.



Informare

Focus

Primo via libera del Parlamento europeo alla riforma del codice doganale dell'UE

Apprezzamento di ECSA, ECASBA, ESC, ESPO, FEPOR e WSC, che ricordano le questioni ancora da affrontare. Oggi la Commissione per il Mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) del Parlamento europeo ha espresso il primo voto sulla riforma del codice doganale dell'UE approvandola con 34 voti favorevoli, nessuno contrario e cinque astensioni. Il progetto di relazione sarà ora sottoposto alla votazione della sessione plenaria del Parlamento, riunione che è attesa nel corso del prossimo mese. Con la riforma si prende atto dei recenti e meno recenti sviluppi del commercio mondiale affrontando questioni legate all'e-commerce e agli ordini di beni provenienti da Paesi extraeuropei. A tal proposito, il progetto di relazione prevede l'obbligo per le grandi piattaforme di e-commerce di fornire informazioni sulle merci da spedire nell'Unione Europea entro un giorno dal loro acquisto al fine di fornire alle autorità doganali maggiori dati sulle merci in entrata nell'UE che potrebbero non essere conformi alle norme europee. Con la riforma verrebbe introdotto anche un sistema multilivello di operatori certificati con l'obiettivo di evitare controlli doganali su spedizioni e società che rispettano le norme e di concentrare le ispezioni su attività più a rischio. Inoltre con la riforma verrebbe istituito il DataHub dell'UE, una nuova piattaforma digitale per la presentazione delle informazioni alle autorità doganali. Nelle scorse settimane diverse associazioni europee e internazionali dei settori marittimo-portuale e della logistica hanno espresso sostegno, nonché qualche preoccupazione (del 25, 29 e 30 gennaio 2024), su un progetto di legge che - secondo il relatore del Parlamento, Deirdre Clune, assicura «che le merci che entrano nel territorio dell'UE siano sicure e soddisfino i requisiti dell'UE, garantendo allo stesso tempo che le procedure doganali siano quanto più efficienti possibile per gli operatori economici, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese». Oggi le associazioni ECSA, ECASBA, ESC, ESPO, FEPOR e World Shipping Council, in rappresentanza di caricatori, spedizionieri, porti, terminal portuali, agenti marittimi e armatori, hanno espresso gratitudine «per gli importanti progressi compiuti dalla Commissione IMCO e - si legge in una nota diffusa dalle sei organizzazioni - per l'attenzione prestata alle preoccupazioni del settore marittimo e portuale. Esortiamo la Commissione Europea e il Consiglio - hanno specificato le associazioni - a tenere conto di queste posizioni e a collaborare con il settore per affrontare altre questioni in sospeso al fine di sostenere al meglio gli scambi commerciali europei per via marittima». Riferendosi agli sviluppi presso la Commissione parlamentare, ECSA, ECASBA, ESC, ESPO, FEPOR e WSC hanno precisato che è stata «particolarmente apprezzata la posizione dei deputati contrari alla proposta di revisione delle attuali norme sulla custodia temporanea delle merci nei porti dell'UE. La proposta della Commissione Europea di ridurre da 90 a tre giorni la durata massima della custodia temporanea



Apprezzamento di ECSA, ECASBA, ESC, ESPO, FEPOR e WSC, che ricordano le questioni ancora da affrontare. Oggi la Commissione per il Mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) del Parlamento europeo ha espresso il primo voto sulla riforma del codice doganale dell'UE approvandola con 34 voti favorevoli, nessuno contrario e cinque astensioni. Il progetto di relazione sarà ora sottoposto alla votazione della sessione plenaria del Parlamento, riunione che è attesa nel corso del prossimo mese. Con la riforma si prende atto dei recenti e meno recenti sviluppi del commercio mondiale affrontando questioni legate all'e-commerce e agli ordini di beni provenienti da Paesi extraeuropei. A tal proposito, il progetto di relazione prevede l'obbligo per le grandi piattaforme di e-commerce di fornire informazioni sulle merci da spedire nell'Unione Europea entro un giorno dal loro acquisto al fine di fornire alle autorità doganali maggiori dati sulle merci in entrata nell'UE che potrebbero non essere conformi alle norme europee. Con la riforma verrebbe introdotto anche un sistema multilivello di operatori certificati con l'obiettivo di evitare controlli doganali su spedizioni e società che rispettano le norme e di concentrare le ispezioni su attività più a rischio. Inoltre con la riforma verrebbe istituito il DataHub dell'UE, una nuova piattaforma digitale per la presentazione delle informazioni alle autorità doganali. Nelle scorse settimane diverse associazioni europee e internazionali dei settori marittimo-portuale e della logistica hanno espresso sostegno, nonché qualche preoccupazione (del 25, 29 e 30 gennaio 2024), su un progetto di legge che - secondo il relatore del Parlamento, Deirdre Clune, assicura «che le merci che entrano nel territorio dell'UE siano sicure e soddisfino i requisiti dell'UE, garantendo allo stesso tempo che le procedure doganali siano quanto più efficienti possibile per gli operatori economici, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese». Oggi le associazioni ECSA, ECASBA, ESC,

Informare

Focus

- hanno sottolineato - è poco praticabile per il trasporto marittimo, dato che impone oneri amministrativi significativi e riduce l'efficienza dei porti dell'UE nella gestione, importazione, esportazione e trasbordo delle merci. Le modifiche dell'IMCO manterrebbero l'attuale quadro giuridico che è adeguato e idoneo allo scopo. Tuttavia - hanno precisato - altre questioni devono ancora essere affrontate». «Quest'anno - hanno ricordato a tal proposito le associazioni - verranno lanciati nuovi importanti sistemi IT e procedure di ingresso per il trasporto marittimo, incluso il sistema ICS 2 trasformativo della sicurezza delle merci. Finché questi nuovi processi e sistemi IT rimarranno in funzione, la base giuridica esistente su cui si basano i preparativi, gli investimenti e da cui dipende il loro funzionamento, deve essere mantenuta in vigore. Questo mancava nella proposta della Commissione Europea. Gli emendamenti della Commissione - hanno osservato le associazioni - risolvono parzialmente il problema proponendo di estendere le norme esistenti e i requisiti in materia di dati relativi ai "sistemi elettronici" del Codice Doganale dell'Unione. Tuttavia, la certezza giuridica per processi come la sicurezza del carico va ben oltre i sistemi elettronici. Anche gli obblighi giuridici a carico di enti e autorità devono essere mantenuti giuridicamente. Ciò - hanno evidenziato - dovrebbe essere risolto urgentemente». Riferendosi, infine, alla proposta di creare un DataHub dell'UE, le associazioni hanno rimarcato che, perché apportino vantaggi, questa nuova piattaforma nonché le piattaforme della Maritime Single Window e della Customs Single Window dell'UE dovranno essere tutte perfettamente integrate.

Informazioni Marittime

Focus

I porti degli Stati Uniti sostituiranno tutte le gru prodotte in Cina

Il presidente Biden firma un ordine esecutivo che assegna maggiori compiti di controllo alla Guardia Costiera. Assegnati 20 miliardi di investimenti in 5 anni Mercoledì scorso la Casa Bianca ha emesso una serie di ordini direttivi che riorganizzano profondamente la portualità degli Stati Uniti soprattutto sul fronte della sicurezza informatica. Le nuove disposizioni, contenute in un ordine esecutivo firmato dal presidente Joe Biden, prevedono circa 20 miliardi di dollari di investimenti nei prossimi cinque anni in nuove infrastrutture portuali, in particolare sulle gru di banchina da sostituire a quelle prodotte in Cina, che negli Stati Uniti sono oltre 200, pari a circa l'80 per cento delle gru portuali presenti in territorio statunitense, prodotte perlopiù dalla società cinese Shanghai Zhenhua Heavy Industries, meglio nota come ZPMC. La Cina rifornisce con le sue gru moltissimi porti del mondo, strutture che in generale fanno un uso sempre più intensivo delle tecnologie sensometriche e di quelle dedicate all'automazione, quindi al controllo a distanza. Secondo questo recente ordine direttivo degli Stati Uniti, quindi, queste gru potrebbero contenere dispositivi spia che metterebbero a repentaglio la sicurezza interna del Paese e, in caso di crisi politica tra Stati Uniti e Cina, «causare [da parte degli hacker cinesi] impatti a cascata sulle nostre catene di approvvigionamento nazionali o globali», afferma John Vann, capo del Cyber Command della Guardia Costiera degli Stati Uniti. Gli esperti informatici della Guardia Costiera USA hanno già fatto una prima rilevazione sulle circa 200 gru di produzione cinese presenti sul loro territorio. Di queste, quasi la metà, 92, sarebbero in qualche modo già compromesse o esposte ad attacchi informatici. Contestualmente, l'ordine esecutivo firmato da Biden assegna maggiori compiti di controllo alla Guardia Costiera, come quello di controllare navi che «presentano una minaccia informatica nota o sospetta», afferma Vann. In linea generale, alle navi e agli impianti portuali statunitensi viene imposto l'obbligo di segnalare qualsiasi attacco informatico. Condividi Tag stati uniti cina automazione Articoli correlati.



Cina, nave portacontainer si schianta contro ponte: almeno due vittime

È successo a Guangzhou: crollata una sezione della struttura. Due persone sono morte e altre tre sono disperse dopo che un'enorme nave portacontainer si è schiantata contro un ponte nella città di Guangzhou, nel sud della Cina, giovedì scorso, provocando la caduta di una sezione della struttura insieme ad alcuni veicoli. Due persone sono state salvate. L'incidente è avvenuto intorno alle 5 di giovedì. Tre auto, un autobus e uno scooter sono caduti dal ponte Lixinsha. Due delle auto sono finite in acqua e gli altri tre veicoli sono caduti sulla nave. Secondo i media locali l'autobus era occupato solo dal suo autista. Aperte le indagini sulle cause dell'incidente. Secondo i media locali, le autorità hanno arrestato il proprietario della nave. Il ponte Lixinsha attraversa un corso d'acqua vicino alla foce del fiume Pearl, nell'entroterra di Hong Kong. L'area è uno dei maggiori centri di produzione e trasporto della Cina e ospita due dei cinque porti più trafficati del mondo. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Cina, nave portacontainer si schianta contro ponte: almeno due vittime



02/22/2024 10:37 Riproduzione Riservata

È successo a Guangzhou: crollata una sezione della struttura. Due persone sono morte e altre tre sono disperse dopo che un'enorme nave portacontainer si è schiantata contro un ponte nella città di Guangzhou, nel sud della Cina, giovedì scorso, provocando la caduta di una sezione della struttura insieme ad alcuni veicoli. Due persone sono state salvate. L'incidente è avvenuto intorno alle 5 di giovedì. Tre auto, un autobus e uno scooter sono caduti dal ponte Lixinsha. Due delle auto sono finite in acqua e gli altri tre veicoli sono caduti sulla nave. Secondo i media locali l'autobus era occupato solo dal suo autista. Aperte le indagini sulle cause dell'incidente. Secondo i media locali, le autorità hanno arrestato il proprietario della nave. Il ponte Lixinsha attraversa un corso d'acqua vicino alla foce del fiume Pearl, nell'entroterra di Hong Kong. L'area è uno dei maggiori centri di produzione e trasporto della Cina e ospita due dei cinque porti più trafficati del mondo. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Il Nautilus

Focus

MSC Crociere fa rotta sulle Canarie

Napoli . MSC Crociere ha annunciato che per la stagione invernale 2024-25 MSC Opera sarà impegnata per crociere alle Isole Canarie. Si parla di un programma di itinerari di 7 notti e 6 scali offerti dalla nave MSC Opera MSC Opera a partire dal 3 novembre 2024 fino al 16 marzo 2025. Prenotazioni e iscrizioni sono già aperte. La nave salperà dal porto di Santa Cruz de Tenerife, per poi dirigersi verso Las Palmas a Gran Canaria, Puerto del Rosario a Fuerteventura, Funchal a Madeira, Santa Cruz de la Palma a Las Palmas e infine Arrecife a Lanzarote, prima di fare ritorno a Tenerife. "Sono sempre più numerose quelle persone che, pur di evitare di trovarsi in luoghi eccessivamente affollati, preferiscono anticipare o posticipare la loro vacanza in primavera, autunno, o anche in inverno. Viaggiare in crociera in inverno nei mesi meno caldi è sempre più cool. Si aggiunge poi la nuova ritrovata tendenza dell'advanced booking, attraverso il quale è possibile pianificare con anticipo le proprie vacanze. Il consolidamento dell'advanced booking è ben evidente nel settore crocieristico, dove le prenotazioni per l'inverno del 2024 si presentano già con dei numeri molto soddisfacenti. Per questo mentre in molti stanno pianificando le proprie vacanze estive, noi siamo concentrati sul prossimo inverno", ha dichiarato Leonardo Massa, Vice President Southern Europe Divisione Crociere Gruppo MSC. Gli ospiti potranno partire dall'Italia con voli diretti da Roma o Milano per Santa Cruz de Tenerife con partenza la domenica e poi fare rotta verso Las Palmas de Gran Canaria, Puerto del Rosario, Funchal, Santa Cruz de La Palma, Arrecife de Lanzarote e rientrare poi a Tenerife. "Questo entusiasmante percorso consentirà ai viaggiatori di immergersi nella ricca cultura locale, godere dei panorami mozzafiato e esplorare le affascinanti attrazioni delle Isole Canarie e dell'isola portoghese di Madeira, sfruttando il clima caldo e ideale per visite turistiche e relax al sole" ha affermato Leonardo Massa. Abele Carruezzo.



Napoli . MSC Crociere ha annunciato che per la stagione invernale 2024-25 MSC Opera sarà impegnata per crociere alle Isole Canarie. Si parla di un programma di itinerari di 7 notti e 6 scali offerti dalla nave MSC Opera MSC Opera a partire dal 3 novembre 2024 fino al 16 marzo 2025. Prenotazioni e iscrizioni sono già aperte. La nave salperà dal porto di Santa Cruz de Tenerife, per poi dirigersi verso Las Palmas a Gran Canaria, Puerto del Rosario a Fuerteventura, Funchal a Madeira, Santa Cruz de la Palma a Las Palmas e infine Arrecife a Lanzarote, prima di fare ritorno a Tenerife. "Sono sempre più numerose quelle persone che, pur di evitare di trovarsi in luoghi eccessivamente affollati, preferiscono anticipare o posticipare la loro vacanza in primavera, autunno, o anche in inverno. Viaggiare in crociera in inverno nei mesi meno caldi è sempre più cool. Si aggiunge poi la nuova ritrovata tendenza dell'advanced booking, attraverso il quale è possibile pianificare con anticipo le proprie vacanze. Il consolidamento dell'advanced booking è ben evidente nel settore crocieristico, dove le prenotazioni per l'inverno del 2024 si presentano già con dei numeri molto soddisfacenti. Per questo mentre in molti stanno pianificando le proprie vacanze estive, noi siamo concentrati sul prossimo inverno", ha dichiarato Leonardo Massa, Vice President Southern Europe Divisione Crociere Gruppo MSC. Gli ospiti potranno partire dall'Italia con voli diretti da Roma o Milano per Santa Cruz de Tenerife con partenza la domenica e poi fare rotta verso Las Palmas de Gran Canaria, Puerto del Rosario, Funchal, Santa Cruz de La Palma, Arrecife de Lanzarote e rientrare poi a Tenerife. "Questo entusiasmante percorso consentirà ai viaggiatori di immergersi nella ricca cultura locale, godere dei panorami mozzafiato e esplorare le affascinanti attrazioni delle Isole Canarie e dell'isola portoghese di Madeira, sfruttando il clima caldo e ideale per visite turistiche e relax al sole" ha affermato Leonardo Massa. Abele Carruezzo.